Torino - Inventa una rapina per festeggiare la moglie (p. 4)

edizione borse

Anno 102 Numero 273

martedì 29 mercoledì 30 dicembre 1970

ARTICOLI SPORTIVI E ABBIGLIAMENTO IN GENERE A MENO PREZZO DI
FALLIMENTO
da DELESPORT
Corso S. Maurizio, 12

STAMPA SERA

DELESPORT
vende tutto a meno prezzo di
FALLIMENTO
gli ARTICOLI SPORTIVI
e l'abbigliamento in genere
CORSO S. MAURIZIO, 12

Lire 70 (arretrati L. 140) - (Sped. in abb. post. Gr. 1/70) - Abbonamenti Italia (c.c.p. 2/1560): anno L. 18.000, sem. 9350, trim. 4850 - Estero: anno L. 29.000, sem. 14.850, trim. 7600 - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Marenco 32 - Centralino telef. uff. 65.41 - Telex 21.121 - Estero: Austria sc. 5; Francia n. fr. 0,90; Libia mill. 9; Svizzera frt. 0,70 - Inserzioni: Ess-Kompass Pubblicità S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 31, tel. 656.067 - 10100 Torino, via Roma 80, tel. 636.067 - 20123 Milano, via Cusani 35, tel. 790.131 - 00196 Roma, via Po 12, tel. 854.819 - 16121 Genova, via S. Lo Antichi 2, tel. 595.632 - Pubblicità commerciale L. 700 il mm (Ediz. antimerid. 800 il mm) - Posizione con ripresa aumento 20 % - Occasionali L. 250 il mm (Ediz. antim. 900 il mm) - Notiziari Aziende L. 250 il mm (Ediz. antim. 800 il mm) - Finanziari, Legali L. 300 il mm (Ediz. antim. 1100 il mm) - Necrologi L. 200 per parola (Ediz. antim. 700, grassetti il doppio) - Echi L. 400 (Ediz. antim. 1800) - Economici: vedi rubriche

Il verdetto contro i 16 baschi: sei condanne a morte e 519 anni di carcere - Proteste e petizioni nelle città spagnole - Fiera reazione delle vittime: «Dal fascismo ci aspettiamo di tutto. Noi ci appelliamo al mondo»

Il comandante militare della regione ha ratificato il disumano verdetto e l'ha trasmesso al governo - Questo si è riunito alle 11: Franco commuterà le pene capitali? - La procedura prevista dalla «giustizia» franchista

L'ATROCE SENTENZA DI BURGOS SCUOTE LA SPAGNA INDIGNA IL MONDO

(A pagina 3)
Margaret e Tony starebbero per divorziare

(A pagina 11)
Polemici i granata sull'incontro con il Milan

(A pagina 13)
Ambasciatore spagnolo all'Onu malmenato da uno spazzino negro

Il generale Tomas Garcia Rebull che ha firmato la sentenza

nostro servizio particolare

Burgos, martedì sera.

«Dal fascismo ci attendiamo di tutto. Continueremo a combattere sino alla fine. Ci appelliamo al mondo, ad ogni persona che nutra sentimenti umani, perché facciano tutto il possibile per scongiurare questo nuovo crimine fascista»: è la breve dichiarazione che i condannati dal tribunale militare di Burgos hanno sottoscritto e consegnato agli avvocati dopo aver appreso l'atroce sentenza che commina «sei condanne a morte per sei» di loro e un totale di 519 anni di carcere fra tutti.

L'incontro con gli avvocati è stato breve. Vi sono state poche parole. Gli imputati non hanno provato stupore nell'apprendere un verdetto tanto disumano. «*Dal fascismo ci attendiamo di tutto*». Negli occhi dei condannati a morte, hanno riferito i legali, si leggeva lo sgomento. Ma nessuna scena di disperazione, non pianti, non grida. I quindici condannati (il sedicesimo imputato, Maria Aranzazu, è stato assolto) hanno lasciato l'edificio del tribunale poco dopo, per le carceri, mentre nell'aria turbinava il nevischio.

Per gli avvocati il resto della giornata è trascorso affannosamente. Il tempo loro concesso per le controdeduzioni è stato pochissimo. A mezzanotte essi hanno consegnato alla cancelleria del tribunale un fascicolo contenente le loro osservazioni sul processo e sulla sentenza, e cioè i loro argomenti a sostegno della nullità del giudizio: la sottrazione degli imputati al giudice naturale, la tendenziosità di un tribunale in uniforme, la mancanza di qualsiasi possibilità di difesa in cui si sono trovati gli accusati.

Ora, mentre la Spagna e il mondo, benché avvezzi ai crimini del fascismo e di ogni specie di dittatura, inorridiscano e si ribellino a questa sentenza, la «giustizia» militare prosegue il suo corso tortuoso. Il dispositivo di condanna e le obiezioni degli avvocati (i quali non hanno voluto firmare la «ricevuta» della sentenza) sono passati nelle mani del «capitano generale» della regione militare, generale Garcia Rebull, il quale ha firmato il verdetto rendendolo così esecutivo. (Altrimenti avrebbe potuto rinviarlo al Tribunale militare Supremo, il quale a sua volta avrebbe deciso se renderlo esecutivo o disporre un nuovo dibattimento).

A questo punto la sentenza ha cominciato a «salire» anche per il governo, al quale spetta o prenderne atto, lasciando così che la macchina dell'assurdo legalizzato proceda il suo corso, o proporre al dittatore Franco un atto di clemenza. Il governo, presieduto dal generalissimo, si è riunito stamane alle 11.

Ora la decisione è a lui. Se egli non commuterà le pene di morte, il «capitano generale» Garcia Rebull fisserà la data dell'esecuzione. Come si vede, la procedura è complicata, ma in questo

(Continua in 2ª pagina)

Ancora neve fitta su tutto il Piemonte

A Torino (nella foto piazza Vittorio) il traffico continua ad essere difficile. Da stamane alle 10 ha ripreso a nevicare

L'eccezionale ondata di maltempo che si è abbattuta sull'Italia del Nord ha ripreso vigore dopo alcune ore di pausa. Da stamane nevica nuovamente su buona parte del Piemonte e in Liguria e si teme che la precipitazione possa assumere più vasta portata.

Il bollettino meteorologico infatti è pessimistico: prevede nevicate sui rilievi alpini, sulla Valle Padana e sull'Appennino centro-settentrionale. «I fenomeni — precisa il comunicato della Aeronautica — potranno assumere localmente carattere di forte intensità».

La circolazione su tutte le strade procede con estrema difficoltà. Nella notte un abbassamento della temperatura ha provocato la formazione di lastre di ghiaccio; ora la situazione è resa più critica dalla nuova precipitazione.

La neve ha ripreso a cadere pure sulla collina torinese: a Pino, Baldissero, Pecetto, Reviglasco. Anche con le catene è molto arduo viaggiare in macchina. Su Torino scende un nevischio fine e fittissimo.

I servizi di linea in tutto il Piemonte viaggiano con forti ritardi, alcuni sono stati soppressi. Stamane nessun autobus è ritornato a Cavallermaggiore per Ceva. In difficoltà anche le ferrovie: i treni lamentano notevoli ritardi soprattutto sulla linea che collega il Piemonte con la Liguria.

Numerose borgate, nelle vallate alpine e sull'Appennino, sono isolate da metri di neve. Da stamane la precipitazione è ripresa.

Maltempo anche sulla costa ligure. Mentre nell'entroterra la neve ha cominciato a cadere copiosa dal primo mattino, sulla costa ha piovuto fino alle 10, poi la precipitazione si è mutata in neve. Il mare è agitato da onde furiose: ogni attività portuale è sospesa.

A pagina 2 i servizi dei nostri corrispondenti

GLI EBREI CONDANNATI A MORTE IN URSS

Confermato per domani l'appello di Leningrado

Sorprendente e insolita la velocissima procedura decisa dalla magistratura sovietica - Qualche possibilità per la commutazione delle due pene capitali in quindici anni di carcere duro - Vari «passi» e proteste nel mondo

nostro servizio

Vienna, martedì sera.

La notizia secondo cui le autorità sovietiche avrebbero fissato per domani mattina l'udienza d'appello per gli undici condannati di Leningrado, appare ormai certa. Secondo le stesse fonti moscovite che ieri avevano diffuso la «voce», gli avvocati difensori degli imputati (due dei quali dovrebbero subire la pena capitale) hanno già ricevuto la convocazione per comparire davanti alla Corte suprema federale, competente per la discussione. Il processo di secondo grado si svolgerà tutto nella capitale.

L'iniziativa della magistratura sovietica è stata definita sorprendente, perché per istruire una causa d'appello occorrono in Russia dalle sei alle otto settimane. È mai, in ogni caso, c'è stata una udienza di secondo grado a meno di una settimana di distanza dalla promulgazione di una sentenza di primo.

Naturalmente non sono state fornite giustificazioni agli avvocati (che secondo la regola avrebbero avuto tempo fino a giovedì per presentare i ricorsi) sulla sorprendente velocità della procedura. Ma le fonti moscovite parlano di una «qualche possibilità» per Eduard Kuznetsov e Mark Dymshits (i due condannati a morte) di vedere commutata in quindici anni di carcere duro la loro pena capitale. È fanno notare che la particolare situazione internazionale potrebbe essere un ottimo motivo per accelerare i tempi in vista di una riforma della dura sentenza. Si ha inoltre l'impressione che si voglia liquidare il caso prima del Congresso del partito comunista sovietico, fissato nel marzo prossimo.

Non si sa invece ancora niente in merito all'altra notizia circolata ieri a Mosca, secondo cui Eduard Kuznetsov si sarebbe rifiutato di presentare domanda di appello, sostenendo l'illegalità dell'intero processo.

Come è noto, il processo di Leningrado si è concluso giovedì scorso con le due condanne a morte e con la imposizione di condanne al campo di lavoro per gli altri nove imputati. Tutti e undici (dieci di essi sono ebrei) erano accusati di aver tramato per il dirottamento in Svezia, nel giugno scorso, di un aereo di linea sovietico.

r. a.

in sintesi

Aiuti americani

WASHINGTON — Il senato americano ha approvato oggi una legge che prevede stanziamenti aggiuntivi di circa un miliardo di dollari in aiuti all'estero. La legge assicura fra l'altro 500 milioni di dollari per crediti destinati a forniture militari a Israele.

Caso Laporte

MONTREAL — Un altro uomo è stato arrestato in relazione al rapimento del ministro del Lavoro del Quebec Pierre Laporte, che venne ritrovato ucciso il 17 ottobre. Questo è il quarto arresto.

"Jet" precipitato

S. THOMAS — Un jet 727 della Trans Caribbean si è schiantato oggi contro una montagna, a St. Thomas, nelle isole Vergini. Due persone sono morte.

borse

Frazioni di vantaggio

Quotazioni a pagina 13

ultima ora

Genova: i portuali boicottano le navi spagnole e sovietiche

GENOVA, martedì sera.

Uno sciopero generale si è svolto stamane dalle 10 alle 12 nel porto di Genova per protesta contro le condanne di Burgos.

I portuali genovesi hanno inoltre proclamato il boicottaggio — il primo che si ricordi nella storia dei portuali genovesi — contro due navi russe ed una spagnola per la durata di 24 ore. Il boicottaggio è stato deciso con l'approvazione delle tre organizzazioni sindacali. Le navi sono: «Fatzabad» e «Falesti», russe, e la «Cala Figuera» spagnola. (Italia)

Una mummia al potere

Franco a una parata

Milioni di europei, ricevuti in primavera, conoscono la Spagna della vacanza: lieta, pittoresca, divertente. La conoscono e spesso la amano per il carattere cordiale dei suoi abitanti, sottolineato da un folklore grossolano e fasullo, che stordisce i non maliziati. Le autorità poliziesche, anche locali, fanno di tutto per nascondere la dittatura. Tollerano che ad Ibiza si [illegible] quasi fu permanente una [illegible] di pederasti internazionali; chiudono volentieri gli occhi sui traffichetti di droga. L'importante per questi [illegible] — secondo le direttive economiche impartite dai tecnocrati opusdeisti di Madrid — è che il turismo faccia piovere marchi, sterline, franchi e lirette italiane per rimpinguare la rachitica economia iberica.

Ma ora la Spagna di Franco, con il processo di Burgos e la sua atroce [illegible], ha gettato la maschera e mostra il suo volto vero. Trent'anni e più di vita pacifica e di graduale inserimento nel mondo democratico occidentale non sono serviti a nulla. Essa rimane una dittatura fascista, saldamente servita dalla casta militare, dai tradizionali gruppi di potere economico, da una parte considerevole del clero reazionario che non esita a scagliare anatemi contro i preti più illuminati che, ispirandosi al Vangelo, credono nel dovere di proteggere i diseredati.

Il processo e la [illegible] sono — forse — una macchina, un gioco crudele freddamente elaborato dal caudillo e dai suoi peggiori consiglieri per riaffermare, ora che si profila un'evoluzione monarchica del regime, l'intangibilità della dittatura stessa. Forse nelle prossime ore, con un colpo di scena propagandistico, il generalissimo Franco clargirà la grazia. Come uomini auguriamoci che ciò avvenga, auguriamoci che i sei indipendentisti baschi non debbano subire il supplizio di Grimau ucciso sette anni fa con la spaventosa «garrota».

Ma quale che sia l'epilogo, gli europei hanno avuto modo di capire l'odiosità del regime. L'eventuale atto di clemenza avrebbe infatti lo stesso valore e significato del foldore con il quale si cerca di nascondere agli occhi dei turisti le piaghe sociali spagnole. I tanti giovani che oggi, a destra e a sinistra, confluiscono fanaticamente di contestazione globale al mondo democratico, meditando sul processo di Burgos o su quello [illegible] atroce di Leningrado dovrebbero giungere — se in buona fede — ad una conclusione ben precisa. Non è giusto, non è morale, non è umano che tutto il potere d'uno Stato si concentri nelle mani di un despota come Franco mummificato nell'alterigia, simile ai sovrani che regnarono sulla tronfia [illegible] spagnola del '600. Non è giusto, non è morale, non è umano che nobili e antiche nazioni dell'Europa Orientale siano schiacciate dall'imperialismo sovietico, il quale ricalca quello sacrale persino nel [illegible] monarchico.

r. g.

Contro la sentenza di Burgos

In tutta Europa indignate reazioni

I baschi profughi nel Sud della Francia minacciano dure ritorsioni - Manifestazioni a Londra e Bruxelles

Parigi, martedì sera.

(*l. m.*) Sciopero di mezz'ora, alla fine della mattinata per protestare contro la sentenza di Burgos. Ma mentre i sindacati cattolici di sinistra, come la maggioranza dell'opinione pubblica, mettono nello stesso sacco i giudici di Burgos e quelli di Leningrado, i sindacati comunisti fanno una distinzione.

Per Burgos, i sindacati comunisti esprimono la «*profonda indignazione dinanzi ad una sentenza che costituisce una sfida all'opinione pubblica mondiale e solleva la collera di tutti i lavoratori e di tutti i democratici*». Per Leningrado i sindacati comunisti si limitano a «*deplorare le condizioni del giudizio e la sentenza in cui gravità sembra senza comune misura coi motivi dell'accusa*».

I sindacati socialisti hanno mandato un telegramma al presidente Pompidou, mentre l'organizzazione «Pax Christi», affermando che «*in Spagna e l'Unione Sovietica sono ugualmente criticabili*», chiede che le condanne a morte pronunciate sia a Leningrado sia a Burgos non vengano eseguite. I premi Nobel di Medicina o di Fisica René Cassin, François Jacob, Alfred Kastler, André Lwoff, Jacques Monod e Louis Neel insorgono ugualmente contro le sentenze di Burgos e di Leningrado, vari deputati gollisti si sono rivolti al governo per chiedergli d'intervenire a Madrid.

Manifestazioni si sono svolte ieri sera nel sud-ovest della Francia dove gli spagnoli sono numerosi, particolarmente a Tolosa ed a Bayonne. Molti telegrammi sono stati mandati al generale Franco, ma negli ambienti autonomisti baschi si constata invece una certa calma. Il presidente dell'associazione «Anai-Artea» si è rivolto al presidente della Repubblica federale per chiedergli d'intervenire a Madrid. E' stato uno degli intermediari per la liberazione del console tedesco di San Sebastiano.

Gli ambienti autonomisti baschi non si disperdono ancora ma si ricordano le dichiarazioni fatte dopo la liberazione del console tedesco: «*Se uno solo dei nostri fratelli cadrà, la nostra azione di rappresaglie sarà automatica e colpirà direttamente la o le persone appartenenti all'apparato ispano-imperialista d'occupazione di Euskadi-sud. Tale apparato è numeroso. Perciò ci dà ampie possibilità di scelta circa le persone, il momento ed il luogo*».

Queste parole indicano che se le condanne a morte verranno eseguite, gli autonomisti baschi procederanno immediatamente ad azioni di rappresaglia.

Londra, martedì sera.

Simpatizzanti per la causa dei baschi hanno vegliato tutta la notte davanti all'ambasciata di Spagna a Londra. Nelle prime ore del giorno una trentina di dimostranti, sorvegliati da una dozzina di agenti, hanno sostato in silenzio davanti alla sede della rappresentanza diplomatica. La manifestazione di protesta per le condanne a morte di Burgos dovrebbe proseguire per tutta la giornata di oggi.

«*Si tratta* — ha detto Jodis Vilanova, capo di un gruppo di esuli che fanno capo a Londra — *di una reazione spontanea a queste terribili condanne. Vi prendono parte persone di ogni condizione, per dimostrare il loro orrore*».

Ieri sera più di 150 persone hanno levato clamori verso le finestre dell'ambasciata. Durante la notte alcuni dimostranti hanno raggiunto il vicino appartamento della giovane deputatessa cattolica dell'Irlanda del Nord Bernadette Devlin, la quale ha fatto distribuire minestra calda.

(*Associated Press*)

Bruxelles, martedì sera.

Circa 300 dimostranti belgi hanno saccheggiato in parte l'Ambasciata spagnola al grido di «Franco assassino». I manifestanti hanno divelto la porta d'ingresso dell'edificio, e, dopo aver spinto da parte il personale dell'Ambasciata, hanno gettato in strada un ritratto del generale Franco e alcuni archivi.

(*Associated Press*)

Vienna, martedì sera.

Il governo austriaco ha consegnato all'ambasciatore spagnolo a Vienna una nota verbale esprimendo «il desiderio» che le condanne a morte di Burgos siano commutate.

(*Ansa*)

Milano: i sindacati contro le sentenze di Leningrado e Burgos

MILANO, martedì sera.

Le segreterie provinciali della Cgil, Cisl e Uil hanno invitato i lavoratori milanesi «ad effettuare una fermata di dieci minuti nella giornata di oggi» in segno di protesta contro le sentenze di Burgos e Leningrado.

Alcune centinaia di giovani appartenenti a partiti e movimenti di sinistra hanno fatto una dimostrazione davanti al consolato spagnolo.

Attesa in Spagna dopo il verdetto

(*Segue dalla 1ª pagina*)

Stato dispotico questi strumenti di responsabilità sono soltanto finzioni: l'intero regime, nei tentacoli della Falange altarcinga casta militare, si è incancrenito e che vorrebbero ravvivare questa arida e disperata dittatura rispondono solidalmente della crudeltà di Burgos.

Sebbene una recrudescenza della repressione fascista sia in atto, con la sospensione dei diritti costituzionali, qua e là nella Spagna manifestazioni di protesta hanno fatto eco immediatamente alla sentenza. A Bilbao, a Madrid, a Barcellona, a San Sebastiano vi sono state dimostrazioni. Qualche raduno corteo ha percorso le strade, gridando «assassini». Sono stati rovesciati automobili, sono state infrante vetrine. Il partito comunista spagnolo, dalla clandestinità, ha proclamato per oggi uno sciopero, ma è dubbio che il suo appello sia ascoltato. Nelle grandi città si raccolgono firme sotto petizioni di grazia. Molte le proteste di avvocati.

Questa ondata di emozione e di sdegno non raggiunge i sei condannati a morte che attendono, chiusi nel tetro carcere di Burgos, la loro sorte. Essi sono Francisco Javier Izco de la Iglesia, tipografo di trent'anni, accusato di essere stato l'esecutore materiale dell'uccisione di un ispettore di polizia, Melitón Manzana, morto a Irun, presso il confine francese, il 2 agosto 1968. Fu già condannato a 40 anni di carcere dalla corte marziale di Pamplona, per aver tentato di liberare dalla prigione María Aranzazu Arruti, imputata anche costei in questo processo, ed unica assolta.

Gli altri cinque condannati a morte sono anch'essi ritenuti colpevoli dell'assassinio di Melitón Manzana (al processo furono fornite prove assai scarse, per non dire fragilissime, di questo complotto contro l'ispettore di polizia: in qualsiasi paese dove la magistratura sia indipendente esse non sarebbero state considerate valide, neppure per condannare a pene detentive). Essi sono: Eduardo Uribe Romero, 26 anni, studente in scienze economiche; Joaquín Gorostidi Artola, meccanico, 27 anni; José Dorronsoro, Mario Onaindia, Francisco Larena.

Su costoro, oltre all'accusa di aver concorso all'uccisione dell'ispettore di polizia, gravano, come sugli altri dieci, altre accuse, tipiche dei regimi oppressivi: detenzione di armi, associazione criminale, banditismo, propaganda illegale. Tre condanne a morte supplementari alle sei (tre imputati sono doppiamente condannati a morte: grottesco eccesso della barbarie fascista e dell'ottusità dei giudici militari) sono state infatti comminate proprio per il cosiddetto reato di «banditismo».

Benché spietati e zelanti, gli addetti della «giustizia» franchista non potranno eseguirle.

Notiziario *Associated Press, Ansa, United Press, France Presse* a cura di

Renzo Carnevali

Ufficiale tedesco suicida in Belgio

BRUXELLES, martedì sera.

Il comandante tedesco occidentale Hans Juergen Laturner si è tolto la vita. Lo riferisce una fonte ufficiale della Nato. Laturner lavorava nel servizio informazioni del quartier generale Nato a Casteau, in Belgio.

LE STRADE ANCORA INGOMBRE, I TRENI IN RITARDO

In Piemonte circolazione disastrosa nevica di nuovo quasi dappertutto

La precipitazione è particolarmente intensa nell'Albese e nelle zone appenniniche, tra il Piemonte e la Liguria - La neve fresca, sulle strade, si deposita sopra lastre di ghiaccio - Borgate e paesi isolati; in montagna incombe ora il pericolo delle valanghe

Aosta, martedì sera.

Cielo grigio su tutta la Valle d'Aosta; anche i massicci alpini sono coperti. Ecco le temperature di stamane: Aosta 0°, Courmayeur —3°, Cervinia —9, Rifugio Torino —13, Plateau Rosa' —14.

Verbania, martedì sera.

Tempo incerto stamane su tutta la zona, con cielo nuvoloso e qualche banco di nebbia. Sono isolate le parti superiori delle valli Cannobina, Strona, Tamora e Vigezzo. Si sta lavorando per liberare dalla neve, che al culmine supera i 120 cm, la strada che da Streaa sale ad Alpino e alla vetta del Mottarone. Anche la funivia dovrebbe riprendere in giornata a funzionare, sempre che si riescano a riparare i guasti subiti dai cavi elettrici. La viabilità è precaria ovunque.

Biella, martedì sera.

Nel Biellese ha smesso di nevicare ma il cielo permane coperto. Su quasi tutte le strade si è formata una crosta di ghiaccio che ostacola notevolmente il traffico e causa notevoli ritardi ai servizi pubblici. Gli spartineve dell'Anas nel tardo pomeriggio di ieri hanno ripristinato il collegamento con il santuario d'Oropa, che era rimasto isolato a causa l'abbondante nevicata.

Susa, martedì sera.

Ancora malmenpo in tutta la Valle di Susa. Da stamattina nevica intensamente in alta e bassa valle. La circolazione continua ad essere difficile sulle Statali 24 del Moncenisio e 25 del Monginevro, dove si circola solamente con catene o antineve. Il centro antivalanghe di Claviere ha diramato un comunicato con il quale si avverte che su tutto l'arco occidentale delle Alpi vi è forte pericolo di valanghe, specialmente sui versanti posti a sud. Si consiglia per tanto agli sciatori di evitare per almeno due o tre giorni le gite scialpinistiche e di non allontanarsi dalle piste battute. Questa mattina alle 8,30 il termometro segnava —7°.

Sestriere, martedì sera.

La tregua del maltempo non è durata che ventiquattro ore: all'alba di stamane ha ripreso infatti a nevicare fittamente su tutta la zona del Sestriere. La visibilità nella conca montana è molto scarsa causa la nebbia. Purtroppo queste continue precipitazioni nevose guastano le vacanze natalizie ai turisti che soggiornano al colle. Dalle prime ore di stamane gli spartineve sono all'opera per tenere la Statale del Sestriere sgombra. Il termometro alle otto registrava —12°.

Asti, martedì sera.

Da stamane ha ripreso a nevicare sull'Astigiano. Le strade sono ancora ricoperte da uno strato di neve ghiacciato che rende difficile la circolazione degli automezzi. In molte località il peso della neve ha provocato la caduta di alberi.

Alessandria, martedì sera.

Nevica nuovamente da stamane su tutto il territorio alessandrino. La neve, però, cade mista ad acqua.

Cuneo, martedì sera.

E' continuato a nevicare per l'intera mattinata su tutto il Cuneese; nel capoluogo lo strato di neve fresca alle 11 aveva raggiunto i 10 cm che si aggiungono ai 40 caduti l'altro ieri. Al Colle di Tenda gli spartineve dell'Anas sono in azione ma la circolazione è difficile e pericolosa per la neve ghiacciata che ricopre l'asfalto.

La Valle Stura può essere di nuovo da un momento all'altra isolata. Cadono anche le speranze di liberare nel pomeriggio il comune di Elva, mentre non si sa ancora quando i mezzi meccanici potranno essere inviati a Castelmagno, dove la popolazione è assediata da tre giorni dalla neve che supera gli 80 cm e continua ad aumentare di ora in ora.

Alba, martedì sera.

E' ripreso a nevicare stamane su tutto l'Albese. La circolazione si svolge con difficoltà ovunque, specie nelle Langhe, ove in alcune località il manto nevoso ha raggiunto i 50 centimetri di altezza. Si segnalano numerosi tamponamenti ed auto uscite di strada, fortunatamente senza gravi conseguenze. Notevoli ritardi si verificano per gli autobus di linea.

Ovada, martedì sera.

Dopo ventiquattr'ore di sosta, stamane ha ripreso a nevicare su tutto l'Ovadese e sulle valli d'Orba e di Stura. Per il momento le strade sono accessibili al traffico, ma con uso di catene; i servizi automobilistici di linea che collegano Ovada con il Piemonte e con la Liguria viaggiano con forte ritardo.

Voghera, martedì sera.

Situazione drammatica per il maltempo in alcune località dell'alta Valle Staffora. Un centinaio di persone sono bloccate da domenica in tre alberghi di Pian dell'Armà, Passo del Giovà e Colletta. Le strade di accesso a queste tre località sono ostruite da due-tre metri di neve. Nella zona imperversa da ieri una violenta bufera.

Ceva, martedì sera.

Nevica nuovamente, dall'alba, su tutto il Cuneese meridionale. Il manto bianco ha già superato i 70 centimetri sull'alta Langa e nella Valle del Tanaro, mentre a Ceva ha raggiunto il metro e mezzo. Le strade sono transitabili soltanto con catene. Sono ancora bloccati i passi del Giovetti e del San Bernardo di Garessio. Numerosi villaggi dell'alto Tanaro, intorno a Garessio e Ormea, continuano ad essere isolati.

Anche il traffico ferroviario procede con molta difficoltà: i treni viaggiano con notevole ritardo. Stamane, nessuna delle autocorriere di linea tra la Liguria e il Piemonte è riuscita a raggiungere Ceva. Anche alcune linee elettriche e telefoniche sono interrotte.

Savona, martedì sera.

Dopo la ricomparsa del sole che ieri aveva fatto sperare in un ritorno del bel tempo, da stamane a Savona ha ripreso a cadere neve frammista a pioggia. Nell'entroterra invece nevica abbondantemente

Genova, martedì sera.

Ancora neve su Genova, ed è la terza volta nello spazio di quattro giorni. Ha ripreso a nevicare verso le 10 di stamane, dopo una notte di pioggia: i fiocchi bianchi, frammisti ad acqua, scendono fittissimi, e volteggiano nell'aria per effetto della violenta raffiche di vento che soffia alla velocità di 40 chilometri all'ora. Nevica più abbondantemente nell'entroterra, dove le strade sono transitabili soltanto per i veicoli muniti di catene.

Il mare è sempre agitato ma le ondate che s'infrangono sulle coste si sono fatte meno violente. Le operazioni portuali sono parzialmente riprese e tutte le navi hanno rimorchiato gli ormeggi.

Milano, martedì sera.

Va lentamente migliorando il traffico su tutte le strade della Lombardia. In progressiva abbondantemente fino a ieri sera e ripresa questa mattina in alcune zone, ha favorito il disgelo e lo sgombero delle principali arterie.

Nel Varesotto, tuttavia, stamane ha ricominciato a nevicare e l'aeroporto della Malpensa è bloccato sia per la nuova precipitazione che per denti bianchi di neve. Airole, invece, l'aeroporto di Linate.

Le coste della Liguria sono battute da una violenta mareggiata. Le onde giungono a spazzare la passeggiata di Nervi

Tre morti in Bretagna

Il freddo e la neve paralizzano la Francia

PARIGI, martedì sera.

(*l. m.*) **Tre «barboni» morti assiderati in Bretagna, un giovane salvato dal freddo intenso nella foresta di Fontainebleau, migliaia di automobili bloccate dalla neve sulle strade, paesi e villaggi isolati, strade impraticabili, ritardi notevoli dei treni, città senza luce elettrica né telefono: questo il bilancio dell'improvvisa offensiva invernale scatenatasi su tutto il territorio francese.**

La tempesta di neve è stata violentissima, soprattutto lungo la valle del Rodano: il prefetto di Valence ha messo in azione il piano di emergenza previsto per le grandi calamità.

DICK TRACY E L'UOMO SGELATO

RIASSUNTO — *Le colossale rapina dell'oro lunare, organizzata dal supergangster Intro, è stata sventata da Dick Tracy. Dell'intera banda, distrutta nel mare dei Caraibi, resta solo Purdy Fellar, assiderato a morte. Riuscirà il prof. Klippoff a ridargli la vita?*

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

1 — (*continua*)

LA SCIENZA HA SCOPERTO L'IDOLO

L'uomo irresistibile esplode a trent'anni

Un tempo, vivere sino a quest'età era un privilegio - Il progresso rivoluziona l'esistenza - Le grandi doti

A 30 anni Mozart aveva già scritto quasi tutte le sue mirabili composizioni. Napoleone era tornato dalla campagna d'Egitto e si accingeva a diventare imperatore. Einstein aveva scoperto la teoria della relatività. A 30 anni Marx era già un uomo di punta del partito comunista cinese e Castro preparava sulle montagne messicane la sua rivoluzione e il suo ingresso a Cuba. A 30 anni insomma si può già aver impresso il marchio del proprio genio nel mondo. I 30 anni sono un'età importante.

Ma vivere fino a 30 anni è un privilegio di recente conquista per l'uomo: in infatti al tempo degli antichi Romani l'età media era di 18 anni (a causa della forte mortalità infantile), all'epoca di Luigi XIV essa non aveva ancora superato i 28 anni. Con il prodigioso progresso della scienza e della medicina, in due secoli e mezzo la durata della vita umana si è quasi triplicata: nel 1800 era di 46 anni, ora è di oltre 70 anni per gli uomini e di 75 per le donne.

Se per i grandi personaggi i 30 anni possono già essere un'età di affermazione e di gloria, per tutti — anche per i comuni mortali — essi sono, oggi più che mai, un'età delicata e fondamentale: il punto di passaggio dall'entusiasmo della giovinezza, dal desiderio di tutti gli «infiniti mondi possibili» alla concreta realizzazione degli ideali e delle speranze. Esistono in Italia circa un milione di uomini sui 30 anni (tutti di 29, 30 e 31 anni): sono tutti cresciuti al ritmo del progresso post-bellico, hanno raggiunto una visione del mondo, uno stile di vita e delle idee precise, comuni.

Diventano, insomma, immediatamente riconoscibili una categoria umana a parte. Così essi si sono definiti e i loro simili: «*Contrariamente ai nostri padri noi non abbiamo veramente conosciuto la guerra; contrariamente ai nostri figli noi non siamo nati in piena società opulenta. Siamo andati alle elementari con la bomba atomica; abbiamo finito il liceo con il primo satellite. Abbiamo cominciato a fare all'amore con il twist e quando abbiamo preso la nostra prima pega il marketing e i consumi facevano il loro ingresso nelle industrie*».

I due terzi degli uomini di 30 anni sono già sposati. La metà di essi sono padri di famiglia. Il 65 per cento pensa di essere inserito nella professione definitiva della vita. La famiglia e la carriera rappresentano le principali preoccupazioni: essi si considerano dunque molto seri, tesi all'avvenire con coscienza. E pur tuttavia non ne hanno l'aria: seguono infatti volentieri la moda; i vestiti stretti, i revers larghi, le cravatte psichedeliche non li spaventano affatto. Le eccentricità — politiche, sociali, estetiche — dei loro fratelli minori liceali o universitari li interessano e li stimolano, anche se non le approvano. Rifiutano l'imborghesimento se è sinonimo di passività e di conformismo, ma lo accettano come veicolo di ogni *comfort*.

I tre quarti dei trentenni si sono sposati fra i venti e i venticinque anni (cioè molto giovani), ma sono pochi quelli che considerano il matrimonio un errore giovanile. Anzi, i più vedono ancora un'amante nella loro moglie e donano a lei il vigore della loro sessualità completamente sbocciata. Naturalmente il «tono» dell'amore è leggermente cambiato rispetto ai vent'anni, anche perché si è aggiunto nel frattempo il desiderio di avere dei figli (desiderio che è condiviso dalla larga maggioranza, almeno in Italia).

I trentenni sono comunque statisticamente molto dediti anche alla seduzione femminile. Amano infatti considerare la loro età come l'ultima tappa prima della vecchiaia, e ciò li incoraggia ad usare il loro fascino naturale: del resto, anche secondo il parere del seduttore per eccellenza, don Giovanni, conquistare le donne «*non è un fine in sé ma un mezzo per non diventare vecchio*». Quindi se certi uomini moltiplicano a 30 anni le loro avventure, è un po' anche per sfidare il tempo.

Comunque le coppie degli Anni Settanta sanno porsi molto meglio di prima il problema dell'infedeltà. Ciob non la ignorano più, vogliono affrontarlo. Però solo una minoranza di coppie (sempre sui 30 anni) tenta di «neutralizzare» l'adulterio alla moda scandinava, concedendosi una certa reciproca libertà sessuale; l'equilibrio del resto sembra difficile da raggiungere nei paesi latini. Il 60 per cento degli uomini di 30 anni, interrogati sull'argomento, hanno infatti risposto che confidano soprattutto nella fedeltà; ciò non ha impedito al 25 per cento di loro di aver conosciuto l'infedeltà.

In Italia, il 67 per cento degli uomini soffrono, fra i 30 e i 40 anni, di turbe psiconevrotiche, che molestano il loro lavoro (e spesso ne derivano) e la loro vita sentimentale, provocando irritabilità e talora impotenza. L'82 per cento dei trentenni sono perlomeno apatici.

Avidi di «arrivare», i trentenni si dedicano poco alla cultura: le letture, ad esempio, li occupano solo per l'11 per cento. La televisione invece li interessa di più: il 56 per cento trascorre almeno due serate alla settimana davanti al «piccolo schermo».

Carlo Sartori

Con le "Bluebell„ del Lido parigino

Una notte a Campiglia

Il proprietario del Lido di Parigi, un piemontese, trascorrerà il Capodanno a Campiglia Marina. Non poteva certo scegliere una compagnia delle sue Bluebell che si esibiranno (cantando in dieci lingue) in uno show da «Mille e una notte» al Gran Paradis

Alla Corte inglese un grosso scandalo

MARGARET STAREBBE PER DIVORZIARE DA TONY

La notizia diffusa stamane in America dal "Washington Post" - Il lord consorte sarebbe innamorato d'una redattrice di "Vogue"

nostro servizio

Washington, martedì sera.

Una nuova bufera sta per abbattersi sulla Casa regnante britannica. Dopo i pettegolezzi suscitati dal principe ereditario Carlo e dalla principessa Anna, sorpresi dai cronisti nei locali notturni londinesi, la famiglia reale inglese è di nuovo nei guai.

Questa volta il temporale scoppia dall'America dove il quotidiano Washington Post afferma che il matrimonio fra la principessa Margaret e il marito, Lord Snowdon, sarebbe in crisi. Il giornale assicura che la coppia è sul punto della rottura e che la separazione e il divorzio sarebbero imminenti.

Sempre secondo il quotidiano americano, che attribuisce la notizia ad «amici intimi e parenti», i dissapori tra Margaret e marito sarebbero incominciati più di tre anni fa e si sarebbero aggravati negli ultimi tempi. Il Washington Post precisa che durante i suoi recenti viaggi negli Stati Uniti Lord Snowdon è stato visto in compagnia di una giovane e piacente signorina che lavora per la rivista Vogue.

Così il matrimonio di Margaret, che è stato fonte di polemiche a non finire quando venne celebrato, si concluderebbe con un altro scandalo, in mezzo a nuove, e possiamo immaginare ancora più accese polemiche.

Margaret, sorella minore della regina d'Inghilterra, sposò lord Snowdon 10 anni fa, il 6 maggio 1960. Dal loro matrimonio nacquero un bambino, David Albert Charles, e una bambina, Sarah.

Va rammentato che la «grande passione» della principessa fu per anni Peter Townsend, asso dell'aviazione britannica. Il flirt incominciò nel 1952 e venne [illegible] *quando Townsend, che aveva divorziato dalla moglie, chiese la mano della principessa. Ma le nozze e il secco rifiuto della regina Elisabetta — in quanto il pretendente era privo di titoli nobiliari — convinsero Margaret a rinunciare alle nozze.*

Pochi anni dopo un'altra bomba: Margaret si innamorò di un play boy, fotografo per passione: Antony Armstrong-Jones (suo attuale consorte). E questa volta la capricciosa principessa non volle sentire ragioni: aveva rinunciato all'aviatore, ma il fotografo lo volle sposare. Dopo una notevole resistenza della regina, infine il consenso e il 6 maggio si celebrò il matrimonio nell'abbazia di Westminster. Un anno dopo la regina Elisabetta conferì al fotografo Armstrong-Jones il titolo di conte di Snowdon e Visconte di Linley per renderlo degno consorte di Sua Altezza Reale la principessa.

Dal giorno delle nozze i rotocalchi di tutta Europa non hanno mai smesso di soffiare in Margaret e Lord Snowdon una coppia ideale, affiatatissima. Le cronache riferivano dei loro viaggi nelle Indie, nelle Canarie come di tante lune di miele. Solo da qualche mese trapelarono le prime indiscrezioni sugli screzi. La notizia data oggi dal quotidiano americano è arrivata comunque come una vera doccia fredda.

a. s.

Margaret e il marito fotografo Armstrong-Jones

STASERA LEGGIAMO

Lassù, nello spazio

Da quando Armstrong e Aldrin hanno posto i loro piedi sulla Luna, è scoppiato nell'editoria per ragazzi un *boom* della letteratura spaziale. Si è ripescato massicciamente Verne, si sono rielaborati i racconti giornalistici della lunga notte lunare, si sono riproposte le storie di Gagarin e della cagnetta Laika. Tra la produzione editoriale, spesso un po' scompigliata e affrettata, su questo argomento che ha invaso gli scaffali delle librerie specializzate si può rintracciare qualche libro notevole. E' il caso de *I pionieri del cosmo* di Henri Thillier (ed. Mursia, lire 2000), che ripercorre con documentata fantasia passo passo la corsa verso la Luna, dal lancio del primo sputnik alle manovre del rigno lunare.

A terra, con minuziosa attenzione, ma con meno estro inventivo, si rivolge invece con le *Avventure nel bosco* di Anne-Marie Dalmais (ed. Mondadori, lire 2000). Sono narrate, per i più piccoli, più di cinquanta storielle e sono affrontate occasioni, ben sfruttate, per lezioncine di scienze naturali.

Una lettura senza secondi fini, se non quello di esercitare l'attenzione e l'intelligenza, è infine il «giallo» per ragazzi ideato da G. K. Chesterton, con le sue *Avventure di padre Brown* (ed. Mursia, lire 1700). La formula, che vede un prete fare per caso «detective», ha avuto anche un notevole successo televisivo; ma riproposta in lettura riesce ancora più convincente. Anche in questo caso la fantasia delle trovate e la capacità di sorprendere inventando sono a garanzia di alta qualità.

Giorgio De Rienzo

donne confidenziale

Metti la pelliccia

Per le donne la pelliccia è sempre un sogno, finché un bel giorno la chimera diventa realtà. Un tempo si arrivava felicemente alla conquista della pelliccia alle soglie dei quarant'anni: essa rappresentava il traguardo di una posizione sociale. Oggi invece è esploso un formidabile boom nel campo della pellicceria sicché questo capo è entrato facilmente negli armadi delle donne dai quindici anni in su.

Ai tipi classici comprendenti il castoro, castorino, persiano, breitschwanz, lontra, visone, si sono affiancati i leopardi, giaguari, ghepardi, rincorsi dalle pantere e dalle tigri, ultime arrivate sul terreno della moda. Il prestigio di questi animali di lusso viene consacrato dalle pinzette di spirito anticonformista. Esse preferiscono le ricicciate mangiole siberiane, le volpi rosse, i gatti e le marmotte cinesi, le capre tibetane che hanno invaso allegramente il mercato.

Destreggiarsi in questa fauna esotica non sarà molto facile al poveruomo (marito, padre, amico) talentoso a regalare la pelliccia. Al signore afflitto da questo problema consigliamo, salvo di non fare il passo più pesante e sempre, fino all'ultimo, stabilire con sicurezza quale cifra è disposto a spendere. In secondo luogo, ma non meno importante specie trattandosi di un marito, informarsi la moglie della decisione presa (ovviamente sottolineato), con un gesto carino mettendo cioè sotto il piatto della consorte un biglietto con poche righe: «Questo è l'anno della pelliccia». In quel momento si penserà quale tipo di mantello acquistare in relazione alla cifra prestabilita: l'operazione di scelta sarà fatta in tandem.

Per le trentenni (e oltre): sempre molto apprezzato il castoro perché pratico, caldo, abbastanza elegante per essere portato in tutte le occasioni. Nel suo colore scuro, trattato con i nuovi sistemi di rasatura, non è assolutamente voluminoso. Prezzi: variano dalle 400 alle 700 mila. Il castorino è altrettanto simpatico: molti sono convinti che sia il figlio del castoro, invece si tratta di un grosso ratto che vive in Argentina e si chiama «nutria». Fisicamente sembra avere dei gradi di parentela col castoro ma è più rasata e leggera. Costa dalle 300-350 mila e si calcola che sia il castoro che il castorino vivano sulle spalle delle donne per 15-20 anni. Col tempo si ingrassano un po': l'atlanta coi nuovi procedimenti di pulitura e spruzzatura (ogni 3 anni) ritornano lisci e belli come nuovi.

La lontra: è considerata la pelliccia più aristocratica. C'è in Matara dai riflessi color melanzana e la Ritori dalle sfumature blu notte. La sua superficie vellutata, estremamente morbida nasconde un cuoio resistente e impermeabile (dura 15 anni). Il suo costo oscilla fra le 600 mila e il milione e 200. Il perfetto: qual a dire che costa. Rispettando, perciò l'attimo dalla moda è proposto per ogni ora e occasione con un taglio secco, sinuoso, quasi sportivo. Al momento della scelta osservare la regolarità del riccio, la lucentezza del pelo, la morbidezza e la resistenza del cuoio. Ad esempio il marchio Sunakara fornisce ottima garanzia. Nei colori marrone moka, grigio cenere, champagne e nell'intramontabile nero si rivela sempre una pelliccia di classe. La sua vita è di 20 anni e costa dalle 450 alle 600 mila.

Swakara Naldoni

Domani a pranzo

POLLO IN SALSA STUZZICANTE — Tagliate a pezzi non troppo grossi un pollo tenero e lavatelo in acqua e aceto; mettetelo a cuocere, in un tegame perfettamente coperto, in olio e burro. Dopo qualche tempo, quando vi renderete conto che è il momento di inumidire versate il sugo di mezzo limone e poco sale, intanto tritate grossolanamente un etto di olive verdi, private del nocciolo, mescolatele con un bicchiere di salsa di pomodoro al quale aggiungerete un poco di pesto di aglio lavorata con burro. Amalgamate a freddo questa salsa e versatela sul pollo mezz'ora prima del termine della cottura. Dovrebbe tutto è insaporito assaggiate la salsa per controllare se occorre aggiungere sale o se la pasta di aglio è stata sufficiente.

Se piace un gusto più forte si può mettere una spicchio d'aglio e un poco di peperoncino rosso nel momento in cui si prepara la salsa. Servite molto caldo con contorno di purè di patate o semplicemente una patata cotta al forno con la buccia, portate in tavola intera per tutta la lunghezza: in questa apertura introducete un pezzetto di burro salato che col calore della patata cotta si fonderà formando una specie di gustosa mantecca.

Adele

Quelle di Mao

Per le giovani. Attualissime tutte le pellicce di Mao: gatti, marmotte, capretti, volpi. C'è anche il visone della Mancinaria che si chiama weasel, è biondo, rasato e non pretende affatto di rassomigliare al visone dei paesi capitalisti. Costa dalle 300 alle 350 mila. Ci sono poi i vitellini camuffati da zebre, tigri, leopardi e giaguari. Nella lunghezza midi costano 250-280 mila. Caldo e sobrio è l'opossum della Tasmania, il Kolgan e il pasmi, specie d'orsetto fulvo. Vengono nell'ordine i capretti siciliani a chiazze marroni su sfondo bianco. E infine il lapin in tutti i colori a 160 mila. Rottemberg un pellicciaio francese ha interpretato il lapin ispirandosi al film «Quando le donne avevano la coda» lo ha realizzato in marrone con una volpe rossa piazzata sulla schiena con la coda penzolante fra le gambe (della donna che la indosserà).

Elsa Rossetti

MARELY BOUTIQUE
Torino, via Cibrario 40-42
Telefono 471.100

Studio commerciale
LORIO & c.
Corso Francia 93
Gen. Via Alpignano
Tel. 740.714 - 111.916 - Torino
Compra - vendita - affitto:
ALLOGGI - CASE
TERRENI
CESSIONI - RILIEVI
GERENZE
VOLTURE ESERCIZI
PUBBLICI
AMMINISTRAZIONI
FRAZIONAMENTI

Vende in Rivoli alloggi signorili due-tre-quattro camere, doppi servizi mutuo 70%

TELEVISORI - AUTORADIO
REGISTRATORI - STEREOFONIA
RADIO PORTATILI TRANSOCEANICI
una vasta gamma di nuovi modelli originali ZENITH americani
Massima garanzia - Assistenza tecnica
carmine
C. so P. Tunari 42
C. VITTORIO EM. 56

DOPO UN PO' DI TREGUA, ANCORA DIFFICOLTÀ

E nevica di nuovo

Stamane ne sono caduti altri quattro centimetri - Tram e treni funzionano per ora abbastanza regolarmente - Ghiaccio sulle strade - La neve è già costata ottanta milioni al Comune - Congestionate le linee telefoniche - Dirottamenti a Caselle

Di nuovo neve da stamane alle 8: prima sottile e bagnata, poi fitta e consistente. In un paio d'ore quattro centimetri di neve fresca hanno ricoperto i grossi cumuli sporchi che gli spartineve hanno spinto ai margini delle strade.

Ammaestrati dalla disastrosa esperienza precedente, i tecnici del Comune si sono riuniti di buon'ora per decidere il piano d'azione.

« Stiamo facendo il massimo sforzo — ci hanno detto i responsabili del servizio. — Purtroppo la neve che ha ricominciato a cadere mentre si stavano ripulendo le strade ci ripropone gravissimi problemi. La neve di fine dicembre se non è tolta al più presto gela e rimane poi fino a marzo. Ora gli spalatori al lavoro sono 2871 dei quali 725 dipendenti comunali, gli altri reclutati a cottimo. Se i cittadini vogliono collaborare all'opera di spalatura non hanno che da presentarsi ai vigili o ai capi cottimisti (che si riconoscono dal bracciale bianco). Ogni squadra ha il compito di ripulire il suo lotto, 6 o 7 isolati. Anche gli automezzi hanno tutti settori ben definiti: oggi sono in giro 1093 trattori, autocarri, spandisabbia, muniti con vomere ».

Quanto costa la neve al Comune? Pressapoco 23 milioni al giorno. Stavolta sono già stati spesi 80 milioni. Lo stanziamento in bilancio è di 475 milioni.

Purtroppo l'opera di sgombero è lenta, parziale e difficile. Anche stamane abbiamo ricevuto decine di telefonate di lettori che protestano. Chi si avventura a piedi per strada cammina in un mare di fanghiglia o affonda in alte barriere gelate, esposto agli spruzzi dei veicoli, ai rischi dei blocchi di neve che si staccano dai tetti, dalle impalcature e dai rami che crollano, scivolando su marciapiedi ripuliti solo in parte.

Tra l'altro lo sgombero ha danneggiato anche centinaia di auto in sosta. Erano state lasciate sui margini della strada, molte volte lontane dal ciglio e sono state urtate sia pure involontariamente dagli spazzaneve. Se i mezzi fossero usciti in tempo probabilmente i danni sarebbero stati minori.

La circolazione dei mezzi pubblici stamane è quasi normale: qualche ritardo sulle linee intercomunali, ma in città tutte le linee rispettano gli orari anche se tram e pullman viaggiano carichi. Alcuni filobus stamane hanno tolto le catene che ostacolano la marcia sull'asfalto, ma hanno dovuto rimetterle.

Traffico difficile a Caselle dove le piste sono sgombre e la visibilità è buona. Stamane alle 11 si erano avuti già quattro dirottamenti.

Anche per i treni è tornata la normalità: stamane hanno ripreso a circolare i merci, fermi da domenica sera. C'è però il timore che se la nevicata dovesse continuare, si ripetano i grossi guai di domenica. Nevica infatti intensamente su tutto il Piemonte, soprattutto nel Cuneese, nella Val Susa in Val d'Aosta e a Chivasso.

Stamane sulle strade erano in servizio 230 pattuglie della Stradale delle quali 56 in Torino e provincia. « Le strade sono gelate — ci hanno detto gli agenti — chi deve per forza viaggiare, non dimentichi la prudenza. L'importante è arrivare anche se in ritardo ».

Migliora la situazione sulle autostrade. Sono chiusi i passi del Moncenisio, della Maddalena e del Col di Tenda. Sugli altri si passa con catene. Il Gran San Bernardo si chiude e si riapre non appena tolta la neve.

Il maltempo ha avuto una singolare conseguenza: chi ha potuto far a meno di uscire è rimasto in casa sbrigando gli affari e rifornendosi del necessario per telefono. Questo ha provocato un sovraccarico di lavoro nelle centrali telefoniche e naturalmente i consueti inconvenienti sulle linee.

Ha ripreso a nevicare: presto sarà impossibile uscire di casa a piedi

La neve smossa dai mezzi meccanici forma insormontabili barriere in mezzo alla strada. I veicoli si muovono a fatica

Penoso episodio di un benzinaio di 19 anni

Ha simulato una rapina per festeggiare la sposa senza denaro e incinta

Ha raccontato che due banditi gli avevano preso 319 mila lire - In commissariato confessa e restituisce la somma - « Non sopportavo di vedere mia moglie piangere »

Un benzinaio di 19 anni stamane all'alba ha simulato una rapina per impadronirsi dell'incasso, 312 mila lire. Un'ora dopo al commissariato ha confessato piangendo ed ha restituito la somma. La sua è una storia triste. E' stato denunciato a piede libero.

Si chiama Francesco Maletto ed abita con la giovane moglie incinta in una squallida soffitta di via Bernardino Galliari 11. Sono entrambi originari di Cerella di Catanzaro e sono venuti a Torino in cerca di fortuna appena sposati, tre mesi fa.

« E' andato tutto storto — dice Francesco Maletto. — Lavori saltuari, pochi soldi, mia moglie sempre più triste e malinconica. Non abbiamo mai avuto il coraggio di dire alle nostre famiglie, anch'esse povere, rimaste al paese. Laggiù si immaginano che appena uno arriva al Nord sia bene ».

Così è successo che il giovane sposo, in occasione di Natale, ad aggravare le sue misere condizioni si è visto arrivare in visita il suocero ed il cognato: « Ho fatto dei debiti per dargli ad intendere che non siamo proprio poveri e mi sono ritrovato senza niente, con mia moglie che continuava a piangere e a disperarsi ».

Otto giorni fa il stato assunto dai coniugi Giovanni e Teresilla Bernardi come addetto notturno al loro distributore Total di piazza Caio Mario, nei pressi della Fiat Mirafiori. Francesco Maletto era contento, non avrebbe mai voluto imbrogliarli, ma la pena per la moglie triste ha avuto il sopravvento e così stamattina si è inventato la rapina.

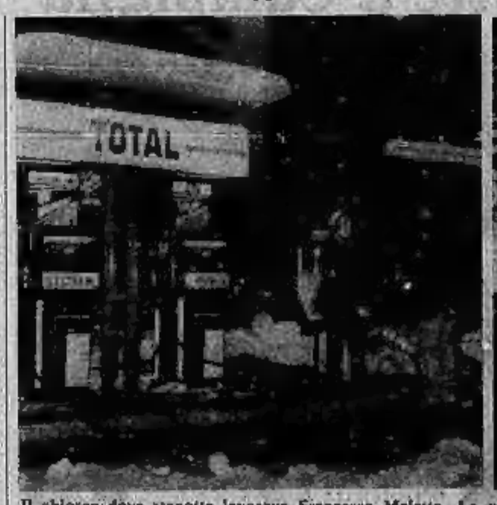
Ha intascato i soldi dell'incasso, poi è corso verso un camion carico di operai e l'ha fermato col Sono stato aggredito da due giovani col coltello » ha detto. L'hanno accompagnato al posto di polizia della Fiat e da qui ha potuto chiamare la Volante.

Il racconto che ha poi fatto al commissariato Mirafiori è stato piuttosto confuso: « Dormivo nel camper ed il cane legato fuori mi ha svegliato. C'erano due giovani a piedi che dicevano di avere abbandonato l'auto a poche decine di metri, senza benzina. Si sono avvicinati, mi hanno puntato i coltelli contro lo stomaco e si sono fatti dare i soldi, poi sono scappati a piedi ».

Il brig. Caporello, che lo interrogava, di storie ne ha sentite tante nella sua carriera e pazientemente ha convinto il giovane che non c'erano molte possibilità di essere creduto, che faceva meglio a dire la verità. Francesco Maletto è scoppiato in lacrime ed ha subito restituito il denaro.

La sua situazione adesso è aggravata, ha perso il posto ed ha a suo carico una denuncia per simulazione di reato, ma era felice lo stesso perché ha potuto correre a casa e riabbracciare la sposa che non sapeva nulla di ciò che era accaduto. « Sono un ragazzo onesto — ha detto — Troverò qualcuno che mi darà ancora fiducia ».

— Un furto insolito è stato compiuto stanotte: entrati in un laboratorio di parrucche in via della Rocca 41 bis gli sconosciuti hanno portato via 10 chili di capelli (cinque finlandesi e cinque di qualità orientale) oltre a 60 parrucche. Vittima del furto è Saverio Curcu. Stamane quando ha aperto il laboratorio ha scoperto la visita dei ladri ed ha denunciato il fatto in questura. Il danno subito da un primo inventario effettuato ammonterebbe a un milione circa.



Il chiosco dove stanotte lavorava Francesco Maletto. La proprietaria Teresilla Bernardi

echi di cronaca

tappezzerie in carta applicatela da voi senza spesa!

E' un nuovo modo per rendere magnifica la vostra casa senza spesa per l'applicazione e comprando direttamente dalla Fabbrica. Con quanto spendevate per far tappezzare una camera, tappezzerete da voi l'intero alloggio. Le nostre istruzioni, semplici e precise, sono pratiche ed efficaci; le nostre tappezzerie, italiane e straniere, sono bellissime e varie. Direttamente dalla Fabbrica: via Madama Cristina 125.

tappezzerie in carta applicatela da voi

acquistate dalla direzione della Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con tutte le istruzioni necessarie per l'applicazione.

la TV non funziona?
tel. 251.677 - 256.948

877.575, la Or.Te.S. Benussi o ripara subito e concede un TV portatile in prestito.

il Tubo

Istituto di bellezza Revlon. Parrucchiere per Signora. Via S. Teresa, 15 - tel. 542.369.

Estrazioni del Lotto

(lunedì 28 dicembre - n. 52)

Bari	5	34	72	88	83
Cagliari	81	87	17	77	10
Firenze	1	20	3	42	8
Genova	8	22	4	63	24
Milano	66	38	20	84	60
Napoli	83	32	85	42	82
Palermo	73	12	77	59	39
Roma	32	73	23	83	79
Torino	19	63	23	11	43
Venezia	40	38	4	60	74

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Prem.	Quote
12	1	—	21.631.606
11	74	4	218.206
10	729	29	22.306

Il monte premi è di 54.079.531

La colonna vincente risulta 1-1-1 - 1-1-2 - 1-X-1 - X-X-2

Oggi al mercato

L'apertura dei mercati rionali è stata notevolmente ritardata perché sulle piazze dove vengono montate le bancarelle c'era molta neve. Anche i venditori erano giunti molto più tardi del solito perché hanno impiegato molto più tempo del normale per rifornirsi ai Mercati generali ed a percorrere le strade impraticabili per raggiungere i loro punti di vendita.

Anche i vigili, impegnati nella sorveglianza del traffico che era caotico, hanno dovuto trascurare il consueto servizio di sorveglianza ai mercati rionali. Un rilevamento sommario ha permesso di constatare un sensibile aumento dei prezzi delle verdure, mentre quello della frutta si manteneva all'incirca fermo sui limiti registrati la settimana scorsa.

Mercati Generali (fra parentesi i prezzi di una settimana fa): cavoli verza 115-120 (90-100); carote 110-120 (85-125); cipolle gialle 80-85 (65-85); spinaci 250 (110-300); patate 45-52 (45-52); lattuga 220 (150); finocchi cornuti 80-105 (50-80); pere abate Fetel 50-85 (60-85); pere kaiser 50-90 (55-90); mele golden 60-110 (60-110); mele stark 60-100 (60-100).

Cassette di salumi

Alla Bottega del salame, in via Lagrange, offerte di cassette con grande varietà di prodotti: dalla mortadella al San Daniele, dai salcicciotti tipici ai salami e salamini al cinghiale sott'olio, dal salame affumicato alla zampone e al cotechino. Prezzi tra le 9000 e le 14.000 lire compreso un bottiglione di vino.

(A cura della cronaca di Stampa Sera)

A mezzanotte è scaduto il termine per il conguaglio

Sovrattassa della patente: attenti alle contravvenzioni

Polemiche per l'arrotondamento della cifra da 350 a 400 lire - Per ora mille lire di multa, dopo il 31 dicembre l'ammenda sarà più elevata

Attenzione alle multe: da oggi chi non ha pagato la sopratassa della patente può essere multato. A mezzanotte è scaduto il termine entro il quale si doveva provvedere alla integrazione del bollo.

Gli automobilisti che, ricordando la scadenza, si sono recati in questi giorni negli uffici postali per mettersi in regola hanno trovato però una sgradevole sorpresa: un cartello affisso allo sportello dei conti correnti avvertiva che la cifra stabilita deve essere « arrotondata » a 400 lire. Perchè?

Ci siamo recati stamane in molti uffici postali ma nessuno ha saputo darci una spiegazione. « Noi abbiamo ricevuto una circolare nella quale è precisa che la sopratassa di 350 lire deve essere arrotondata a 400 — ci è stato detto —. Però il pubblico è libero di fare come vuole: sul modulo di conto corrente intestato 2/46000 può versare anche 100 lire soltanto. Noi siamo tenuti ad accettare qualunque versamento ».

Al giornale ci sono pervenute numerose lettere di protesta: « Abbiamo appena terminato di compilare il modulo per il conguaglio della patente — ci scrive un gruppo di lettori —. Sebbene il calcolo dei dodicesimi della differenza della tassa l'importo dovrebbe essere di 332 lire. Invece ce ne vengono richieste 400. Non è questa una "truffa" legalizzata? ».

In realtà la maggiorazione richiesta non è illegale. Esiste un decreto governativo antecedente il quale precisa che tutte le tasse di concessione governativa devono essere arrotondate all'intero successivo.

Da oggi intanto chi verrà fermato per un controllo e non potrà esibire la ricevuta di versamento delle 400 lire (o quella di 700 che alcuni si erano affrettati a versare quando il decreto non era ancora stato approvato) dovrà pagare mille lire di contravvenzione. La cifra è il risultato della tassa non pagata, della sopratassa di uguale importo e delle spese di notifica. Questo sino a giovedì prossimo: dopo tale data la multa sarà più salata.

Anche se il termine è scaduto non tutto è perduto però in contravvenzione i ritardatari che si metteranno in regola in questi giorni: la ricevuta è valida qualunque data porti.

Dal 1 gennaio poi bisognerà pagare i nuovi bolli per tutto l'anno: patente B lire 6 mila (4 mila se l'intestatario la utilizza per servizi pubblici); patente C 5 mila (4 mila per uso pubblico); patente D 4 mila lire.

Alle posto un cartello avverte che la sovrattassa per la patente deve essere arrotondata

L'orario dei negozi per la fine dell'anno

Questo l'orario dei negozi per il Capodanno: il dicembre, apertura prolungata sino alle 20,30 per facilitare gli ultimi acquisti per i regali e per il cenone. I fiorai resteranno aperti sino alle 22.

Il 1° gennaio, chiusura generale. L'orario ritornerà normale il mattino di sabato, 2 gennaio.

Due spose all'ospedale avvelenate da sedativi

Entrambe ricoverate alle Molinette - Non sono gravi

Due giovani spose sono alle Molinette per avvelenamento da tranquillanti. Angela Gianisela, 28 anni, via Breglio 91, sofferente di esaurimento nervoso. Ieri ha ecceduto nella dose di sedativi, ha accusato un malore, il marito l'ha portata all'ospedale. Guarirà in una settimana.

Maria Petrelli, 28 anni, via Aulago 62, da qualche tempo è in cura per crisi di nervi. Verso le 15 ha preso del tranquillanti, nel tardo pomeriggio ha avuto un collasso. Si è prontamente ripresa, ma il medico ha consigliato egualmente il ricovero. Sarà dimessa tra pochi giorni.

Le proposte per il conferimento delle decorazioni della « Stella al Merito del Lavoro » dovranno essere inoltrate all'Ispettorato regionale del Lavoro, via Arsenale 14, non oltre il prossimo 31 dicembre.

i lettori ci scrivono

Puntualità alla Corelli

« In riferimento alla lettera comparsa l'11 dicembre si fa notare che i sottoscritti insegnanti e l'intero personale non insegnante della Scuola Media Statale "A. Corelli" desiderano dichiarare pubblicamente che non si sono mai verificati casi di ritardo nel pagamento degli stipendi ». Seguono 36 firme

Consigli antinebbia

« Ecco alcuni consigli per rendere più sicura la circolazione stradale in caso di nebbia.

« 1) Luci posteriori più luminose e di dimensioni maggiori delle attuali. Colore arancione: questo colore è visibile prima della sagoma del veicolo (le luci attuali sono piccole e di colore rosso cupo, scompaiono nella nebbia assieme alla sagoma del veicolo: perciò sono inutili). Basta un colore per ottenere tre segnali diversi: luci di posizione posteriori di colore arancione; ad intermittenza come indicatore di direzione; più intense per il freno.

« 2) porre delle luci anche sulle fiancate degli autoarticolati (attrezzati, tra le luci anteriori e le posteriori c'è un "vuoto buio" superiore ai dieci metri).

« 3) obbligo di tenere accese, anche di giorno, tutte le suddette luci, più gli anabbaglianti (mezze luci).

« 4) ritiro della patente per un mese, a chi circola a luci spente. E' una infrazione tra le più gravi non segnalare la propria presenza alla strada.

« 5) ritiro della patente per un periodo che va giudicato secondo la gravità dell'incidente, a chi tampona violentemente il veicolo che lo precede. Questo serve a far diminuire la velocità in rapporto alle condizioni di visibilità.

« 6) obbligare il conducente ad avere sempre con sé una torcia elettrica, alquanto luminosa, con la quale segnalerà la presenza del proprio veicolo fermo sulla carreggiata.

« Tenere presente che un condannato ha solo due occhi ed è anche sprovvisto di radar: quindi, disegnare sull'asfalto di tutte le strade le prossimità degli incroci le frecce bianche accompagnate dal nome della località indicata. La nebbia, per caso, "viaggia" solamente in autostrada? E infine, mettere più lampadine lungo la nostra cara strada». Il guidatore deve vedere i segnali e non cercarli.

« Basterebbero questi piccoli accorgimenti a rendere più sicuri i nostri viaggi, a evitare inutili lutti e sofferenze. E inoltre quanti soldi vanno a "finire nella nebbia" ? ».

Walter Angeli

Più riguardo per il prossimo

« Vorrei ringraziare l'autista dell'autobus n. 1805 dell'Atm, in servizio sulla linea 51, che domenica, alle 9 circa, mentre io ero ferma con l'auto in coda vicino al semaforo di via Sacchi, mi si è affiancato da destra in modo tale da strisciare lungo tutta la fiancata della mia macchina. Almeno si fosse fermato quando io lo stavo per sorpassare!

« Non faccio un'azione per [illegible] danni, perché so già che l'Atm ha sempre ragione! Ma desidero ringraziare quell'autista sia per il danno alla macchina, sia per la scenata che mi ha fatto solo perché si vedeva la macchina ruvinata; e gli auguro che, insieme a quelle sue belle, il 1971 gli porti anche un po' più di riguardo per il prossimo! ».

Una lettrice amareggiata

industria mobili
per il vostro arredamento
BAROVERO
Via Belfiore 45 TORINO
POSTEGGIO ASSICURATO

Radiostil
GRANDI MAGAZZINI
STRAORDINARIA VENDITA DI ELETTRODOMESTICI DI RAZZA A PREZZI IMPOSSIBILI
TORINO C.SO NOVARA 2 TEL 850.984

DIFENDETE, MIGLIORATE:
VISTA e UDITO
...DUE BENI PREZIOSI!
CENTRO SPECIALIZZATO
FULCHERI VIA LAGRANGE 4 T. 548.025 TORINO

Una truffa smascherata dalla Stradale

Si incolpa ingiustamente di un investimento mortale

Dopo l'incidente, causato dal suocero, l'uomo ha dichiarato: « Sono stato io sulla sua auto » - Più tardi cambia versione perché la macchina non è assicurata - « Guidavo la mia Ford » - Entrambi denunciati per falso e sostituzione di persona

Due uomini sono stati denunciati dalla polizia stradale per sostituzione di persona e per avere fornito false dichiarazioni in merito ad un incidente mortale avvenuto il 23 dicembre. Sono Antonio Schiavone, 25 anni, corso Francia 307, e il suocero Pietro Capozza, 42 anni, via Carvignasco 3.

Nel pomeriggio del 23 dicembre, l'avvocato Renzo Obert, 67 anni, era stato investito mentre rientrava alla Casa di riposo di via S. Marino 30. Una macchina di passaggio l'aveva accompagnato all'ospedale Maurizia-

Pietro Capozza, 42 anni

no dov'era poi deceduto nella stessa sera.

Alla pattuglia della « stradale » che si era recata sul posto per rilevare l'incidente si era presentato lo Schiavone, « Sono l'investitore — aveva detto —, guidavo la "850" di mio suocero. Improvvisamente quel pedone mi ha attraversato la strada. Ho frenato, ma ero troppo tardi, non ho potuto fare nulla per evitarlo ». Gli agenti riscontravano le tracce dell'urto sulla « 850 »: il caso sembrava concludersi così.

Cinque giorni dopo, però, lo Schiavone si è presentato al comando della « stradale » e al maresciallo Gianni, che si occupava del caso, ha dichiarato che, in stato di choc per l'incidente, aveva commesso un errore: « *Ho presentato agli agenti il libretto di circolazione della vettura di mio suocero, che mi seguiva con la sua macchina, anziché quello della mia, una "Ford", con la quale ho investito l'investito* ».

Il maresciallo Gianni, non convinto dalle dichiarazioni dello Schiavone, dopo un lungo interrogatorio in cui sono emerse nuove contraddizioni ha risolto l'ingarbugliata vicenda: l'Obert era stato sì investito dalla Fiat 850, ma alla guida era il Capozza.

Lo Schiavone aveva accettato di accollarsi la responsabilità dell'incidente perché l'auto del suocero non era coperta da assicurazione, mentre la Ford era assicurata alla « Toro ».

Messo alle strette dalle precise domande del maresciallo Gianni, lo Schiavone è scoppiato in lacrime ed ha ammesso di aver reso delle false dichiarazioni. Il Capozza e lo Schiavone sono stati denunciati alla Procura della Repubblica anche per sostituzione di persona. Per il momento non sin sa se anche l'assicuratrice Toro promuoverà un'azione giudiziaria contro i due.

Un comunicato del pli sulle dure condanne di Burgos e Leningrado

La segreteria cittadina del pli « di fronte alle spietate e disumane condanne di Burgos e Leningrado, che, per nella diversità dei motivi che le hanno originate, trovano identica matrice in regimi oppressivi e tirannici » richiama l'attenzione di tutti i sinceri democratici « sulla necessità di vigilare in difesa del sistema democratico parlamentare senza cedere a lusinghe di sorta ».

Esprime inoltre « la sua solidarietà ai condannati, augurandosi che lo sdegno sollevato in tutto il mondo induca immediatamente chi può farlo, ad una revisione delle sentenze ».

— Si è riunita ieri sera la direzione del Centro « Mario Pannunzio » ed ha emesso il seguente comunicato: « Il Centro "Mario Pannunzio", in seguito alle gravissime condanne del processo di Leningrado eleva la sua vibrata protesta contro un sistema di stampo poliziesco e reazionario che si abbatte al rango della Spagna franchista. Il Centro "Pannunzio" esprime la sua fraterna solidarietà agli israeliti dell'Urss che si trovino ancora una volta a dover fare i conti con l'intolleranza religiosa e la discriminazione razziale ».

Cane salva un bimbo smarritosi nella neve

Un bambino di 3 anni si è perso in un bosco a duemila metri di altitudine sui monti di Bardonecchia ed è stato salvato in drammatiche circostanze. Franco Zaglia di Genova è sepolto da una valanga.

Nel pomeriggio si è allontanato da solo per andare a sciare, ma è stato sorpreso da una bufera di neve sulla Jafferau ed ha perso l'orientamento in un bosco. Solo e solo, quando una slitta è andata a trovarlo, è stata notata la sua scomparsa.

Da Bardonecchia è subito stata organizzata una squadra di soccorso di carabinieri e agenti di pubblica sicurezza con cani da valanga. Ad essi si sono uniti volontari che hanno iniziato le ricerche non tanto a vento, nell'infuriare della bufera, con 12 gradi sotto zero. E' stato un cane da valanga che dopo circa due ore ha ritrovato Franco Zaglia ormai stremato.

Deciso dalla direzione nazionale

Commissione paritetica per il congresso del psu

Sarà presieduta dall'on. Massari - Valida l'elezione del segretario Bertolotto

La direzione nazionale del psu, riunita ieri a Roma, ha deciso di riconoscere Giovanni Bertolotto segretario provinciale di Torino. Ero stato eletto due settimane fa dalla maggioranza del direttivo in sostituzione del consigliere regionale Vera. Il nuovo segretario, però, non presiederà il congresso del partito, previsto per la fine del mese. Questo compito sarà affidato ad una speciale commissione paritetica formata da tre esponenti della maggioranza e tre della minoranza. Presiederà l'on. Massari.

In questo periodo i partiti del Centro Sinistra trattano la suddivisione degli incarichi negli enti pubblici. Per aziende municipalizzate e alcuni ospedali tutto è stato deciso, per altri sono previsti nuovi incontri. Come si comporterà il psiu? E' probabile che le due fazioni socialiste arrivino anche per le trattative la presenza dell'on. Massari.

Questa la situazione. Non tutto è ancora chiarito. Rimane, ad esempio, la sentenza di massima probativi su sette che hanno sospeso Vera, reo d'aver cambiato la serratura nella sede di via Arquato per impedire l'ingresso del nuovo segretario. Il consigliere regionale dovrebbe essere escluso per un anno da ogni attività di partito. Alla riunione dei probiviri non hanno però partecipato Alessandra, Marchisio e Mastero. Quest'ultimo, per la minoranza è il presidente del collegio. Attualmente si trova a Vallecrosia, in possibilità a rientrare a Torino. Così un tentativo di « convenienza » non è stato possibile. Vera dovrà ricorrere agli organi nazionali.

Giulio Bolaffi è assolto dall'accusa di peculato

Il filatelico era stato condannato in primo grado a 4 anni di carcere

Colpo di scena ieri a Palermo, al processo d'appello per le presunte irregolarità al Banco di Sicilia, nel quale era coinvolta anche il noto filatelico torinese, comm. Giulio Bolaffi. In primo grado tutti i maggiori imputati avevano subito condanne da 4 a 6 anni di reclusione. Ieri sono stati assolti ad eccezione dell'ex presidente Bazan.

A tre anni da quello che sembrava uno degli scandali più clamorosi del mondo della finanza, la vicenda assume toni meno drammatici. Riassumiamo gli avvenimenti e le accuse. Carlo Bazan, presidente della Banca sino al 1967 quando scoppiò il « caso », doveva rispondere di interesse privato in atti d'ufficio, peculato, falso in bilancio.

Era sotto accusa, in particolare, di aver concesso ad industrie di Catania e di Messina alcuni « extrafidi », d'aver pagato eccessivamente prestazioni di professionisti e di aver pareggiato il bilancio con artifici. Come vennero alla luce questi episodi? Prima attraverso tre o quattro esposti anonimi presentati alla Procura della Repubblica di Palermo, poi con un voluminoso « dossier », sempre anonimo.

E nel « dossier » oltre a Bazan si accusavano altre persone: il giornalista Gaetano Baldacci, il filatelico Giulio Bolaffi, il direttore generale del Banco di Sicilia e tutta una serie di direttori d'agenzia. Soprattutto i nomi di Baldacci e Bolaffi fecero scalpore. Il primo avrebbe avuto 24 milioni d'interessi, hanno spiegato i suoi avvocati, era regolarmente rimasta in dotazione alla « Morgino », prima di essere acquistata, in un periodo in cui il suo valore era aumentato.

I giudici d'appello, assolvendolo con formula piena, gli hanno dato ragione. Ed hanno scagionato anche tutti gli altri imputati: Baldacci con la formula dell'insufficienza di prove, Bazan perché i fatti contestatigli non sussistono. A carico dell'ex presidente del Banco di Sicilia è stato rilevato un solo reato: durante la sua amministrazione un assegno fu dissequestrato al Ministero del Tesoro. I giudici hanno ritenuto questo episodio un peculato per distrazione: due anni di carcere, ma condonati.

I consigli dell'assicuratore

La carta verde e la nuova legge

All'entrata in vigore della legge obbligatoria per l'assicurazione auto, verrà fatto obbligo all'automobilista di contrarre anche la « Carta Verde » oppure di questo documento con vi sarà più bisogno? Grazie.

Gennaro Di Salvatore - Carini

Secondo la prassi in vigore in tutta Europa il fatto che in un Paese esista l'assicurazione obbligatoria non esime dall'obbligo di munirsi del « certificato internazionale di assicurazione » per recarsi in altri Paesi, cioè del documento comunemente detto « Carta Verde ». Infatti, anche quando viaggiare senza assicurazione costituirà reato, non si può escludere che esista qualcuno che circoli in violazione della legge. Allo stesso modo il fatto che vi sia obbligo di patente non esclude che ogni giorno vi siano procedure e condanne di persone sorprese a guidare senza averla mai posseduta.

E' quindi logico che alla frontiera, prima di far entrare un veicolo proveniente da altra nazione, si pretenda quella specie di passaporto assicurativo che è la « Carta Verde », cioè, in altre parole, che ogni Stato si assicuri che gli ospiti siano in regola con la legge. La nuova legge italiana, del resto, prevede espressamente che per gli stranieri la « Carta Verde » costituisca a tutti gli effetti la polizza obbligatoria per gli italiani; ci auguriamo sono le disposizioni vigenti all'estero.

Naturalmente chi non deve recarsi all'estero non avrà alcun obbligo di munirsi della « Carta Verde », anche dopo l'entrata in vigore della nuova legge.

* *

Poiché dovrò trasferirmi, ho ritenuto bene annullare la polizza di assicurazione della mia autovettura che scadrà nei primi mesi dell'anno prossimo. Se mi accadesse un incidente, avrò ugualmente il diritto di essere risarcito dalla mia Società di assicurazioni?

Zanon F. Carlo - Chivasso

Le garanzie contemplate nella sua polizza cesseranno operanti alla sua naturale scadenza; verrà però meno il diritto comunemente inserito in tutte le polizze per la responsabilità civile auto (art. 1901 C.C.). Diversamente nulla farà mutare quanto di suo diritto se non l'eventuale disinteresse dell'assicuratore a seguire il recupero dei suoi danni. In questo caso potrà trattare personalmente il risarcimento ovvero rivolgersi ad un legale. Infatti, come abbiamo già scritto altre volte, la compagnia ha il compito esclusivo di pagare i danni fatti dall'interessato; non la riguarda minimamente il recupero di quelli subiti, anche se di sulla agenti, produttori, legati dalla compagnia finiscano con l'accollarsene per favorire l'assicurato.

Come conseguenza, anche se per caso la disdetta può influire qualche volta su queste prestazioni date a titolo personale o di favore, tale disdetta non ha il minimo riflesso per la gestione del vero e proprio sinistro, quello in cui l'assicurato ha torto. Si può escludere che l'atteggiamento di un qualsiasi ufficio sinistri muti a seconda che il contratto sia o no rinnovato; anzi, in genere i liquidatori ignorano persino tale circostanza.

Giuseppe Alberti

il medico della famiglia

Il tetano attende

Il sig. *N. B.* ci scrive da Alba:

« Dopo quanto tempo compaiono i primi sintomi dell'infezione tetanica? ».

— Il tempo di incubazione, il tempo cioè occorrente al germe del tetano per determinare la manifestazione di malattia, va approssimativamente da 4 a 14 giorni. Esistono però dei casi in cui l'incubazione è stata di sole 24 ore e casi molto più tardivi. I primi segni del gravissimo male possono essere un malessere generale, febbre, insonnia, ecc., ma in realtà sono le contrazioni muscolari il sintomo peculiare della malattia: il trisma o spasmo tonico dei muscoli masticatori che determina difficoltà di apertura della bocca. La contrattura si estende progressivamente ai muscoli della faccia, del collo e della parete addominale. Dolori violenti diffusi accompagnano questi spasmi.

Le mostre d'arte a Torino

Diciotto incisioni di Calandri

Una delle 18 acqueforti (particolare) con cui Calandri ha illustrato « Il volpone » di Ben Jonson edito da Fógola

A sei anni dalla mostra che, cinquantenne, Mario Calandri fu finalmente tratto ad allestire per la prima volta — certo più per l'insistenza degli amici che per sua volontà — s'è aperta nei giorni scorsi una nuova sua « personale » ordinata da Mario Fógola alla « Dantesca » con la collaborazione de « La Bussola ». Ne è stata occasione l'uscita del « Volpone » di Ben Jonson, il decimo volume della « Grande Collana » di classici (Fógola editore, Torino) che, diretta da Folco Portinari e Giorgio Barberi-Squarotti, è esemplarmente curata da Antonio Brandoni.

Il capolavoro jonsoniano (una commedia in prosa e in versi rappresentata nel 1606 e pubblicata l'anno dopo) nella nuova edizione torinese si fregia infatti di diciotto stupende incisioni di Calandri: un'impresa che dal risultato può dirsi felicissima in quanto l'artista è riuscito a far rivivere nelle sue tavole la stanca ma sinistro splendore della cinquecentesca opera letteraria.

Ne è venuta fuori, infatti, una stupenda galleria di situazioni e di personaggi, cominciando dal protagonista: « Volpone » ricco senza eredi destinato ad arricchirsi ancora a scapito dei falsi amici che vorrebbero soltanto accaparrarsi un lascito in attesa del giorno della sua morte.

Le incisioni di Calandri oscillano anch'esse tra realtà e fantasia, tra emblema e raffigurazione naturalistica, in esse magistrali davvero ad una straordinaria perizia tecnica, ma anche allo spirito di un'estrosa fantasia capace di seguire puntualmente il testo elisabettiano, per rincalzarlo qua e là con la propria particolare emozione, sino a trattare ogni immagine con estrema libertà senza mai tradire lo spirito beffardo e sfrontato che fa di quest'opera uno dei più vivi ritratti d'una società.

Con le tavole per il « Volpone » sono esposte anche una quindicina di incisioni datate tra il '62 e il '69, e uno scelto di dipinti elaborati in tecniche complesse nelle loro sottili sedimentazioni, dove il colore fa talora posto al ritaglio figurale (da vecchi giornali o da fotografie), alle decalcomanie o ad altri inserti che spiegano, d'altra parte, anche il virtuosismo d'una imprescindibile condotta grafica.

Il fatto è che in queste pagine d'un raro preziosismo v'è gusto raffinato e sapienza tecnica, sottile fantasia e fascino di memorie antiche, in un amalgama figurale perfettamente riuscito. Non per caso, tuttavia, quando tutta una mostra riconferma le qualità d'un autentico maestro.

* *

Edito a cura di Vanni Scheiwiller e dal « Bisonte », tirato in 150 esemplari, è stato pubblicato « Lunes », un volumetto nel quale 12 poesie di Cigliola Venturi sono accompagnate da sette incisioni di Terry Haass. Del testo poetico in piccolo, Calandra acqueforti impresse a due o tre colori dall'artista eccellentemente, che ha fatto il suo tirocinio nel celebre atelier 17 di Hayter a Parigi, offrono, più che una illustrazione, una delicata reinterpretazione fantastica nella quale memoria, toro e natura sembrano fare tutt'uno con l'intenzione di remote regioni extraterrestri.

an. dra.

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* le vibrazioni astrali imprimono all'attività un ritmo intenso. Non lasciarvi però prendere la mano dall'impudenza. *Sentimenti:* tendenza ad accelerare i tempi nelle imprese amorose. Meglio la calma. *Salute:* la distrazione può provocare qualche lieve incidente.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* si concludono su basi solide e sicure. Nel campo professionale progressi che si protraggono anche nel lavoro. Appoggi da alcuni. *Sentimenti:* i problemi domestici richiedono una particolare attenzione. Serenità. *Salute:* precauzioni per la gola e le prime vie respiratorie.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* con l'aiuto di Giove e di Mercurio ottenete risultati splendidi. Favoriti i mezzi di comunicazione, gli esami e la corrispondenza. *Sentimenti:* mettete un fascino sul sesso opposto con la scintilla dell'ingegno. *Salute:* dalla vivacità dello spirito scaturisce il benessere fisico.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* la giornata è propizia per il commercio dei liquidi in genere e per il settore marinaro e la pesca. Intenso il turismo. Viaggi. *Sentimenti:* Nettuno conferisce un tono romantico alle relazioni affettive. Gioie. *Salute:* ricevo benefici influssi che la [illegible] dal mare.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) *Affari:* al pomeriggio i Luminari splendano la via alle intese per il prossimo. Valido l'aiuto dei collaboratori e dipendenti. Buoni guadagni. *Sentimenti:* armonici i rapporti con i familiari. Si rafforzano i legami in genere. *Salute:* nessun pericolo influsso per l'equilibrio psicosomatico.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) *Affari:* il trigono Luna-Plutone agevola le speculazioni finanziarie specie se suggerite da persone incontrate casualmente. Cauto. *Sentimenti:* coronate da successo le aspirazioni del cuore. Ore felici con chi si ama. *Salute:* carica di vitalità e corredi di nuove energie.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) *Affari:* il concorrente è buon fine con grande facilità e una minima tattica. Soccorre sempre Urano con le trovate originali, [illegible]. *Sentimenti:* Venere appare propizia alle relazioni sentimentali alle donne e bimbi. *Salute:* nulla da segnalare al riguardo, mente vivace, corpo in forma.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* difficilmente potete usufruire di un cielo così benigno e fortunato. Non perdete quindi l'occasione per emergere. *Sentimenti:* anche nel campo affettivo non potreste desiderare di più dal cielo. *Salute:* irrobustite e capace di sostenere anche i notevoli disagi causati dalla cattiva stagione invernale.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* lasciano sperare in un esito soddisfacente e fruttuoso. Nel settore professionale procedete con calma e serietà. *Sentimenti:* affidatevi alla voce del cuore che difficilmente erra. Tenerezza. Molta prudenza se praticate gli sport invernali. Nessuna stravaganza.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* le prospettive sono ottime e quindi operate con calma perché non vi sfuggiranno gli obiettivi da raggiungere. Tenacia. *Sentimenti:* se avete trovato una creatura che vi ama, circondatela di premure. *Salute:* è bene assestata e nel corpo e nello spirito. Resistenza nervosa particolarmente elevata.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* si presenta la possibilità di concludere di vantaggiosi e nello stesso tempo di conquistare posizioni di tutto rilievo. *Sentimenti:* reagite ai dubbi e abbandonatevi fiduciosi a chi vi ama veramente. *Salute:* non è suggerito definirla invidiabile sotto ogni aspetto. Benessere.

Vidor CASHMERE SHOP TUTTA LA MAGLIERIA Vidor V. ROMA 338

SUPERMATERASSI Corso G. CESARE 27 bis SUPERMATERASSI Via CIBRARIO 71

LA TORINESE Classe - Convenienza Cortesia Via A. Doria 8 - Tel. 510.938 PROFUMI

PELLICCERIA F.lli GIORGI Prenotazioni PELLICCE V. S. Pietro in Vincoli 28, t. 338.429 C.so V. Emanuele 69, tel. 683.11

CHI SI SPOSA può risparmiare il 50% presso MONTELLO arredamenti via Montello 9 - Venaria - Torino

a Torino... CITROËN Corso Vittorio Emanuele 208 Corso Settembrini 212

FORNITURE CARCIA via Nizza corso 19

A. Murri LETTI IN FERRO BATTUTO Via Lodi 17 a

FOZZO DI SICHAR boutique dell'utile... o dell'inutile... Regali per ogni occasione C.so Vittorio Emanuele 46 (1° p.)

SCUOLA ALTAMODA L. BIANCIOTTO Figurino - Taglio Indossatrici Via Garibaldi 7 - Tel. 545.753

TURINFLEX MATERASSI A MOLLE MOBILI C. Vittorio 75, tel. 515.262 - Torino Reg. Margherita - Via Lanza 54 Tel. 761.826 - stabilimento

Collin's Sport Shoes CALZATURE SPORTIVE DOPO-SCI nei migliori negozi

ASSISTENZA LEGALE PER I SOCI DELL'A.C. TORINO

Solo due grandi organizzazioni:

l'AUTOMOBILE CLUB TORINO e l'A.L.A. assicurazioni

ALA ASSICURAZIONI

possono garantire l'efficienza di questo nuovo importante servizio offerto a tutti gli associati con tessera sociale 1971

(in distribuzione dal 1° dicembre 1970)

Queste le prestazioni: □ consulenza ed assistenza legale in qualsiasi grado per recupero danni □ assistenza penale per procedimenti a carico del Socio o del conducente la sua vettura □ assistenza estesa ai trasportati □ assistenza in caso di ritiro patente, di sequestro vettura e di contravvenzioni non conciliabili □ assistenza per incidenti occorsi all'estero □ assistenza peritale in tutta Italia

Il Socio ha facoltà di avvalersi, con assunzione da parte dell'A.L.A. di tutte le spese di giustizia, di un proprio legale di fiducia

È già pronto il varietà musicale che sostituirà lo show milionario

DOPO CANZONISSIMA 1970 VERRÀ LA VANONI

Non fidatevi della Bolkan

Ha la pelle di lucertola

Sottile e gattesca, Florinda Bolkan è una bambola con la pelle di donna. La definizione le si attaglia anche fuori del set su cui ha finito di girare il giallo all'italiana di questo mese, diretto da Lucio Fulci.

Indubbiamente è un'etichetta azzeccata. Per un po' l'attrice brasiliana dovrà rassegnarsi ad essere chiamata «tout-court» la lucertola (ma non si offenda: altro che d'un minuscolo rettile, è anche il nome d'una costellazione). Il personaggio simboleggiato dalla lucertola con epidermide non squamosa ma femminile, è quello di Carol, donna britannicamente altera, piena di complessi e di inibizioni. Figlia del molto onorevole Mister Hammond (Leo Green), illustre penalista, candidato alla Camera dei Lords, Carol ha avuto un'educazione adeguata al suo rango: è una donna colta, ma anche piuttosto sofisticata. Sposata a un marito infedele, Frank (Jean Sorel), padre d'una figlia di primo letto, Carol è odiata da costei, che mal sopporta l'intellettualismo frigido della matrigna.

Nell'appartamento contiguo a quello di Carol vive Deborah (Silvia Monti), la bella attrice vista l'anno scorso ne Il cerchio. E' una ragazza hippie, che conduce una vita un poco folle. Le orge «drogate» che si svolgono al di là della parete, occasionano sicché ed escapazioni la fantasia di Carol, già di per sé morbosamente accesa. Puritana per educazione, la donna è scandalizzata, di riflesso, dal contegno di Deborah. Ella è portata a sognare e le sue sensazioni arricchite si popolano d'immagini scabrose e di personaggi che — con sommo suo stupore e nonostante le cure d'uno psicanalista — si materializzano per davvero nella vita reale. Una notte Carol «sogna» di uccidere Deborah. Sogna? E perché allora Deborah l'indomani è trovata effettivamente morta? Carol è dunque inconsciamente un'assassina?

Interrogativi attraenti ai quali solo il film potrà dare una risposta che può anche essere sconcertante dato il suo imprevedibile sviluppo di giallo psicanalitico. Di «Una lucertola con la pelle di donna» e sofferente d'amore nell'Anonimo veneziano, Florinda Bolkan saprà altrettanto convincere come donna, così come lucertola «artefatta»? Pure questa risposta non potrà essere che dallo schermo, allorché la lucertola sarà un'ombra parlante. v.

Vi piace il classico?

I Troiani ricordano BERLIOZ

Il primo centenario della morte di Hector Berlioz — caduto lo scorso anno — non ha avuto ripercussioni pratiche sufficientemente estese e positive ai fini della conoscenza di un musicista intorno al quale la critica ancora attende di pronunciarsi nella prospettiva rigorosa di una effettiva grandezza storica. Tranne la Rai, le istituzioni musicali hanno, almeno in Italia, preferito ignorato l'avvenimento; non così tuttavia il mondo discografico.

Assolutamente fondamentale ai fine di un approfondito studio berlioziano è l'integrale dei *Troiani*, non possiede la finezza di intuito e la vibrante sensibilità poetica di Prêtre.

Questi, a nostro parere, i limiti di un'esecuzione che ha tuttavia la probabilità di rimanere a lungo fra gli avvenimenti leggendari della storia del disco, quale strumento rivelatore del grandioso spirito berlioziano.

L'opera si divide in due grandi parti: la prima, *La caduta di Troia*, è dominata dal tragico senso dell'ineluttabilità della distruzione, la seconda, *I troiani a Cartagine*, dal tema dell'angoscia d'amore e della rinuncia. Le pagine davvero grandi e geniali sono numerose in entrambe le parti; va però detto come l'intensità poetica del lavoro segua un diagramma ascendente. Se nella prima parte è dato avvertire una certa monotonia dei toni altisonanti, la seconda si presenta più varia e ricca nella tematica. La stessa abbondante parte scenativa — cacce, cortei, danze, marce ecc. — non si riduce a un mero espediente teatrale, ma costituisce una pausa rasserenante e sovente di alta bellezza musicale nell'economia tragica della intera opera. Ciò che colpisce tuttavia maggiormente nei *Troiani* è lo spirito del suo stesso filo conduttore: la nostalgia dolorosa di un mondo d'innocenza perduto, il rimpianto melanconico del passato, «l'oppressione», sono parole di Berlioz, «che si abbatte su ogni essere umano quando, dopo l'infanzia, comincia a presagire che rimarrà solo, senza soccorso, fino alla morte».

Solitudine e morte, che Berlioz canta con imponente potenza di mezzi ed estrema semplicità di spirito, con nobiltà magnifica e sincera ispirazione.

Rosanna Gualerzi

Il soprano Shirley Verrett

nostro servizio

Roma, martedì sera.

E' il momento d'oro di Ornella Vanoni: sì, è vero, è stata eliminata da «Canzonissima», forse non andrà neanche a Sanremo. Ma, nel corso dell'anno, è stata richiesta in televisione. Il primo giornale condurrà uno «show» di stampo casalingo dal titolo «E tu che fai? Io stasera vado a casa di Ornella»; il 13 gennaio sarà una dei «jolly» nello spettacolo domenicale del quartetto Cetra; sempre in gennaio, infine, registrerà a Milano «Serata d'onore», la prima rivista a colori della Tv italiana che la Rai presenterà al Festival di Montreux.

Ornella mattatrice: perché tutti e tre i programmi, sia pure con la consueta, smisurata folla di ospiti, sono in fin dei conti un omaggio alla versatilità della sofisticata cantante milanese, di volta in volta alle prese con generi diversi e con personaggi diversi. Come già nella trasmissione con Paolo Ferrari, anche a Capodanno Ornella «ci prova», stavolta con molti degli ospiti di «casa sua»: Vittorio De Sica, Luciano Salce, Arnoldo Foà e Giorgio Albertazzi. Tra gli altri personaggi del mondo dello spettacolo che, non sapendo che cosa fare la sera del primo dell'anno si recheranno a casa di Ornella, ci sono anche Isabella Rossellini, Lucio Battisti, Pippo Franco e, tanto per cambiare, Renzo Palmer.

Personaggi bene, la frase che abbiamo usato a proposito degli ospiti che parteciperanno alla trasmissione perché a Capodanno non hanno proprio niente da fare (e scagli la prima pietra chi sa cosa farà), innervosisce Ornella, toccata nel suo orgoglio di padrona di casa. Cambierà sicuramente parere quando avrà fatto il conto dei bicchieri rotti, delle macchie sul tappeto e delle bruciature di sigaretta sul divano: fossero venuti anche quelli che avevano da fare...

A questo punto viene in mente una divagazione sul difficile mestiere dell'ospite d'onore. Avete fatto caso? Ci sono che campa facendo soprattutto l'ospite d'onore. Ma come campa? Se è vero (come è vero) che il più delle volte gli ospiti non beccano una lira, è risaputo che le loro apparizioni sono pubblicitarie di altri spettacoli. E' il caso di «Canzonissima», la cui troupe si è addirittura recata a Parigi per riprendere Yves Montand, a spese della casa cinematografica del cantante francese.

Qualche resaluccio però la Rai le fa: e un funzionario ci ha raccontato di quella volta che De Sica, in cambio di una sua apparizione televisiva, chiese una valigia di pelle. Il grande De Sica, figuratevi gli altri: c'è chi si accontenta di una penna biro.

Immaginate quante biro risparmierà la Rai con «Serata d'onore». Il programma che Canzonissima registrerà a gennaio: lo show avrà ben 36 ospiti, ma tutti saranno frutto dell'abilità di un fantomatico imitatore di nome Rossi, che altri non poteva essere se non Alighiero Noschese. Per darvi un'idea (se ce ne fosse bisogno) delle capacità illimitate dell'Alighiero nazionale, eccovi in ordine di uscita i 36 «ospiti» dello show di Ornella Vanoni: Mariolina Cannuli, Gris Barnard, Omar Sharif, Mao Tse-tung, Juliette Gréco, Modugno, Paperino, Jerry Lewis, la Loren (con Cliff), Cassius e Jacqueline Chaplin, Tom Jones, Hitler, Brandt e (forse) Ulbricht, Chevalier, Zbi Jeanmaire, Pompidou, Barbra Streisand, Mireille Mathieu, Louis De Funès, la Bardot, Fernandel, Fellini, Nureyev, Salvador Dalì, Nixon, i Beatles, Yoko Tani e la stessa Vanoni (in proprio e in qualità di imitata).

Enrico Morbelli

Il regista Lino Procacci dirigerà la Vanoni e Arnoldo Foà nel nuovo «telesbow»

questa sera alla TV — *la scelta dei programmi*

Il piccolo padre Brown

PRIMO CANALE: Rascel interpreta con Arnoldo Foà l'episodio «La croce azzurra» col prete-poliziotto creato da Chesterton - SECONDO CANALE: La terza puntata dell'inchiesta «L'adolescenza» e lo show «Tanto per cambiare» presentato da Renzo Palmer

Secondo debutto di una settimana televisiva significativamente orientata nella più stretta preoccupazione, in piena campagna abbonamenti (è una constatazione piuttosto che una malignità) di rendere benevola l'utenza ed indolore l'operazione canone. Il Nazionale dà il via, alle 21, ad un ciclo di telefilm, da tempo immagazzinato in cantieri, che lo sceneggiatore Edoardo Anton ed il regista cinematografico Vittorio Cottafavi hanno realizzato sotto il titolo I racconti di Padre Brown, protagonista Renato Rascel. Sono gli episodi delle divertenti storie poliziesche alle quali deve la sua popolarità il saggista e romanziere cattolico inglese Gilbert Keith Chesterton (1874-1936) creatore del felicissimo personaggio del detective in abito talare, trionfatore dei più inverosimili enigmi che appassionarono, dal 1911 fino agli Anni Trenta, milioni di lettori in tutto il mondo.

Non sarà forse inutile precisare che sotto l'apparenza del «giallo», l'autore, rigido moralista, si proponeva altri scopi: il suo padre Brown, piccolo parroco di campagna, apparentemente ingenuo e bonaccione è in realtà fortissimo in filosofia tomista, la sua lotta è diretta contro le forze che simboleggiano l'inferno ed il male e le sue avventure sono altrettanti appigli metafisici. Ma questo non toglie che ognuno dei «gialli» tecnicamente ben costruito sia valido in se stesso e perciò godibile.

La serie (articolata in sei episodi) è aperta dalla notissima novella La croce azzurra nella quale il finto ingenuo Padre Brown mette nel sacco Flambeau, che ha perfettamente riconosciuto sotto le false spoglie del confratello Padre Martin, sottraendo alla sua grinfie un prezioso reliquiario d'argento e zaffiri, capolavoro d'oreficeria affidatogli dal suo vescovo affinché lo porti ad un congresso eucaristico. Ad essere sconfitto, insieme col ladro, è anche il poliziotto Valentin, lanciato alla sua caccia che deve inchinarsi all'acume dell'umile parroco dell'Essex.

Completa i programmi del Primo, alle 22, la seconda parte dell'accurato documentario di Glauco Pellegrini Beethoven: musica per l'uomo, che propone tra l'altro un itinerario sui luoghi abitati dal sommo compositore.

Sul Secondo, alle 21,15, vedremo finalmente la terza puntata dell'inchiesta di Giulio Macchi L'adolescenza, disgraziatissima quanto a programmazione avendo dovuto subire più d'un rinvio. In questo capitolo si analizza la crisi della pubertà nei confronti della società e della famiglia e si esamina la ricerca d'autonomia del giovane per l'affermazione del proprio io.

Alle 22,15 in Tanto per cambiare lo svelto spettacolo musicale condotto da Renzo Palmer, l'attore lungerà anche da moderatore di una «tavola rotonda» sui «Brividi verdi», i cantanti che dopo una breve «fortunata stagione, sono finiti nel dimenticatoio. Partecipano tre vincitori del festival di Castrocaro di alcuni anni fa: Luciana Turina, Vittorio Inzaina e Eugenia Foligatti.

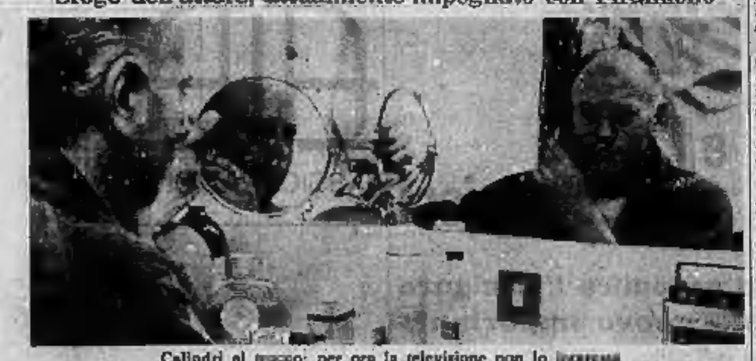
Sul futuro musicale di altri cantanti, arrischia un pronostico l'astrologa Antinea Colizio.

d. g.

Francesco Mulè e Sandra Mondaini in «Con assoluta ingratitudine», in programma la settimana prossima al Teatro Carignano di Torino

La tv trascura Calindri ma gli salva il fegato

Sfogo dell'attore, attualmente impegnato con Pirandello



Calindri al trucco: per ora la televisione non lo interessa

MILANO, martedì sera.

«Non ho nessun bisogno della televisione — premette polemico Ernesto Calindri — perché lavoro in teatro 365 giorni all'anno, e, in più, un po' di soldi mi arrivano dai caroselli. Ma ogni tanto incontro gente che mi chiede: "Come mai non la vediamo più?". Evidentemente — rispondo — i dirigenti della televisione, ed in particolare di quella milanese, si sono dimenticati di me. Dico: non pretendo mica chissà cosa ma vivo qui a Milano, stabile, non sono nemmeno poi l'ultimo arrivato: una telefonata ogni tanto potrebbero pure farmela, no?».

Così, i «fans» dovranno accontentarsi di vederlo sfogliare l'aperitivo che salva il fegato e di sentirlo cantare: ha appena finito di registrare una canzone di Chiosso, «Melpomene ovvero la piccola fiammiferaia», nel programma Jolly, dedicato al quartetto Cetra. «Mi piace cantare — dice — tutte le volte che ho provato mi sono divertito. Anni or sono, incisi un "long-playing" — "Le canzoni segrete di Ernesto Calindri" — che ebbe un buon successo anche di vendita. Ne ritrovai una copia in casa di un mio amico di Montevideo: forse l'unica acquistata in tutta l'America Latina!».

Calindri inizierà a giorni con la compagnia del teatro San Babila una «tournée» italiana di oltre due mesi con «Pensaci Giacomino» di Pirandello.

o. r.

oggi sul video

primo canale

18,45: La Fede, oggi.
19,15: Sapere (Letteratura per l'infanzia).
19,45: Sport. Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: I racconti di Padre Brown, con Rascel.
22 —: Beethoven (Una musica per l'uomo).
23 —: Telegiornale della notte.

secondo canale

21 —: Telegiornale.
21,15: L'adolescenza (terza puntata).
22,15: Tanto per cambiare, show con Renzo Palmer.
23,15: Medicina oggi.

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere - 13: Mare aperto - 13,30: Telegiornale - 17: Per i più piccini - 17,30: Telegiornale - 17,45: La tv dei ragazzi - 19,15: Sapere - 19,45: Sport. Cronache del lavoro. Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: Sotto processo - 22: Amici per la terga -

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: L'uomo del Sud - 22,45: L'approdo.

oggi alla radio

NAZIONALE
25,30 Per voi giovani
18,15 Canzoni alto sprint
19,30 Un quarto d'ora di novità
19,45 Italia sera ore sera
19,00 Giradisco
19,30 Luna-park
20,15 Intervallo, ci si sente sera
20,30 Le due (illustri rivali, di Sarro) Mercadante

SECONDO
15,55 Pomeriggio
19,00 Variabile con brio
20,10 Musicarnatch
21,00 Le nuove canzoni italiane
21,15 Novità
21,40 Il saltimbanco
22,05 Il disconario
22,40 Aquila nera
23,00 Appuntamento con Strawinsky
23,35 Le nuove canzoni italiane

TERZO
17,40 Jazz in microsolco
18,00 Bollettino della strada
18,45 Problemi e prospettive della teologia contemporanea
19,15 Concerto di ogni sera
20,15 Giuseppe Tartini nel bicentenario della morte
21,30 Festival di Bayan 1970

«Di fronte alla legge» batte Mike

ROMA, martedì sera.

«Rischiatutto», la trasmissione a quiz condotta da Mike Bongiorno, nel mese di ottobre è riuscita a polarizzare l'attenzione dei telespettatori italiani: è infatti lo spettacolo che, sia nel suo settore, sia fra gli spettacoli a carattere «leggero» ha ottenuto il massimo indice di gradimento (78) per il mese di ottobre. Ma tra i programmi culturali, due trasmissioni hanno battuto il popolare «Rischiatutto»: si tratta di «Dieci milioni di anni», ma per la media delle due prime trasmissioni ha registrato un indice di gradimento (79) e «Di fronte alla legge» che come risultato ha dato 78 per «La misura del rischio» e 76 per «Le mani pulite».

ORFEO
sempre grandi film
AUDACIA
AVVENTURA
AMORE
GIACOMO AGOSTINI
SERGIO LEONARDI
BOLIDE SULL'ASFALTO A TUTTA BIRRA!

OGGI
all'AUGUSTUS
un ELMETTO pieno di... FICA
(IL MURO DELL'ATLANTICO)

S. GIORGIO
Valentino - Tel. 682.731
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
GRAN CENONE
Tre balli, stambule, mimi e spettacolo circostanza
Presenta: Rosanna Casavino
Tasso: Alberto Rossi
Orchestre:
I CASTELLANI - I RENIER'S

FATIMA
NIGHT CLUB
via Cremona 15 - telef. 541.575
Berto Lanfranco
SHOW
Orch. THE GUARENTE'S
Ore 22: speciale Capodanno

RISTORANTE
FONTANA LUMINOSA
Corso M. d'Azeglio 3, tel. 632.107
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
tre ORCHESTRE - ESPETTACOLI
OMAGGI ALLE SIGNORE

VENERDI' 1° GENNAIO, ore 21,30
Adriano CELENTANO
TEATRO SMERALDO
Prenotazioni telefono 559.177 e Ag. Alfa Torino. Pullman speciale ore 17,30 per Milano; a tutte le ragazze di nome Adriana viaggio gratuito per il grande spettacolo. Rientro a Torino per le ore 21.
21 GENNAIO
APHRODITES CHILDS

CAN CAN
via Gaeta 3/A
Veglionissimo con Cenone
DANZE - ATTRAZIONI
Prenotazioni tel. 655.857

RISTORANTE
DON CHISCIOTTE
Cucina tipica spagnola
Via Bava 23, 7, 465.057, 461.012

S. Silvestro a
VILLA SASSI
str. Traforo Pino 47 - tel. 890.556
PRENOTAZIONE TAVOLI

Ristorante PIEMONTE
POLIBINO
CENONE di CAPODANNO
con Veglionissimo - Danze
Cucina Piemont. tel. 943.280

SALUTIAMO CON CENONI E VEGLIONI IL NUOVO ANNO

IL '71 VIEN DANZANDO

Che si fa giovedì sera? Si va a ballare ed è subito il 1971. Anche se non conoscete i passi magici dell'ultimo ballo dell'anno, il «*Reggae*», lanciato da Raffaella Carrà in Canzonissima, anche se non avete più l'età per farvi dilaniare dalle sfrenate ritmiche dei complessi *hippie, rock, underground*, e altre diavolerie, il modo migliore per accogliere il «primo nato» del nuovo decennio, è di trascorrere la notte di San Silvestro in allegria, in uno dei cento locali alla moda che vi offre la città.

I giovani hanno i mezzi tecnici validi, per sopravvivere al gran *ballamme*. I meno giovani ricorreranno all'astuzia (prerogativa dell'età): lo *shake* non è sempre una danza indiavolata, lo si può affrontare senza fatica agitando in senso ondulatorio le braccia e, per non sfigurare nelle acrobazie, basta compiere un molleggio delle gambe, ogni tanto. *Shake* facile, insomma, e secoli vi separeranno (o almeno vi scamberà).

La notte di San Silvestro sarà allegra, pazza e (per chi può permetterselo) senza pensieri gravi. *Teenagers* e non più *teenagers* approfitteranno lo scoccare della mezzanotte in veglione. Anche con la moda della *maxi-toilettes* le ragazze saranno più attraenti che mai. Nel 1960 l'elemento femminile disponibile per il ballo sfiorava appena il 70 per cento. Nel rimanente 30 per cento si raggruppavano vigili le mamme accompagnatrici. Quest'anno si prevede il 99,50 per cento della disponibilità. Il restante 0,50 è un po' come un'Ige messa in conto della «patria potestà».

Quasi scomparsi i veglioni in famiglia, persino le giovanissime cercano ora altrove l'allegria. Anche i giovanottini naturalmente che contenderanno il posto a chi *teenager* non lo è. Ma dove andranno a finire le ragazze «*deb 71*»? Le premonizioni affluiscono nelle coloratissime sale-discoteca. Con poca spesa e parecchia fantasia sembrerà loro di essere approdate in una delle mille locali di Las Vegas. Chi se la passa ad esempio un complesso come Sebastian o un complesso come il Led Zeppelin III per 3 mila lire, ingresso, bibita, tavolo, poltroncina e (nel caso) aspirine: tutto compreso? Beh, è chiaro che in discoteca i Mungo Jerry non li avrete in carne ed ossa. Forse in quel momento (per i miracoli del fuso orario) staranno spaccando i timpani al West End di New York. Ma qui, la discoteca, se ti stufi di loro, sono il *pick-up* abbassarsi sui Wallace Collection, sui Rare Bird, o sui Ten Year After. E ballerai ad alto livello (oltreché ad alto volume).

Ugo Salvatore

Swing, swing: il nuovo anno può arrivare anche a ritmo di jazz. Ormai si balla tutto, anche Bach e Beethoven (Motto)

DOVE TROVARE IL JAZZ

Swinging

Per i puristi il jazz è arte e sofferta meditazione. Ma a Capodanno bisogna pure trovarsi fra amici, stappare la bottiglia di champagne, magari più d'una, e divertirsi a fare baldoria: in due parole, essere «swing». Certo, «swing» erano la «swinging London», «swing» come certi pugni del Nino Benvenuti dei tempi d'oro, «swing» come le «playgirls» di Hugh Hoefner l'inventore del nudo-lecito-rilassante di «Playboy».

Insomma essere «swing» non è da tutti però, una volta l'anno, possiamo tentare: non è difficile, nella nostra società dei consumi, anche questo «swing» è cosa alla portata di tutti, senza cambiali, il a due passi. «Carpe swing» e divertiti. Ma cos'è veramente questo «swing», cosa vuol dire questa parola, breve, sfuggente? E' uno dei tanti modi di fare del jazz. Un jazz un po' all'antica, un jazz con i bassetoni alla «notte di San Valentino», una musica fatta con una tromba e un clarinetto e che Scott Fitgerald e Al Capone amavano e apprezzavano in egual misura.

Continuando nelle citazioni si può aggiungere che Jack Lemmon e Marilyn Monroe quando giravano «A qualcuno piace caldo» facevano a modo loro del jazz e lo suonavano «swing». Swing è una musica festaiola, magari anche non troppo per bene ma che ha sedotto un Lord che anni fa riuscì a far suonare Louis Armstrong a Buckingam Palace, proprio a Capodanno.

E allora «swing» ragazzi. Sull'onda di «Borsalino» finiamo questo 1970 brindando a suon di jazz, un suono che ha segnato il «revival» della musica degli Anni Venti - Trenta. Non a caso il successo delle «Hit Parade» di tutto il mondo è siglato dai Mungo Jerry, un complesso che deve molto a certe espressioni jazzistiche. A Torino si può passare uno «swinging» S. Silvestro in un club di jazz che ha sede in via Botero e dove anche per il Veglione di Capodanno si esibirà un noto complesso americano.

Franco Mondini

le roi
BAL MUSETTE
VALZER, POLKA, MAZURKA
Domani sera, ore 21
COPPA LE ROI
Gara di ballo - Premi a tutti
Orch. caratt. LA CAMPAGNOLA
Cavalieri gradito abito scuro
Dame sera o mezza sera
Mercoledì su «Stampa Sera» in 3ª pagina, fotografie del ballerino - selezione precedente

le roi
GIOVEDI'
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
AL SUON DELL'ORGANINO
Orch. DON MIKO

Villa Sassi
TORINO
Strada al Traforo del Pino, 47
VEGLIONISSIMO di S. SILVESTRO
CENONE DEL GOURMET
ORCHESTRA ■ ATTRAZIONI ■ COTILLONS
OMAGGI ALLE SIGNORE
Menu di San Silvestro 1970
Salmone affumicato - Toast Melba
Crespelle alla Valdostana con Tartufi
Prosciutto di Praga al Madera
Timballo di spinaci alla crema
Tacchino novello allo spiedo
Pernice alla Perigina
Piselli alla casalinga
Charlotte Creole - Frivolezze
Ananas alla Siciliana
Panzera con i suoi fuochi d'artificio
Anno nuovo a Villa Sassi con i migliori auguri

lo chef ARMANDO
augura un felice 1971
e vi ricorda il suo
RISTORANTE TIPICO
STELLA D'ORO e "TRE FORCHETTE"
Guida Michelin
cucina internazionale
SALE RISERVATE PER BANCHETTI E COLAZIONI DI LAVORO
CENONE DI S. SILVESTRO E DELL'EPIFANIA
PRENOTAZIONE TAVOLI
98.48.90
RISTORANTE HOTEL ROSA D'ORO
S. GILLIO Torinese

I regali pazzi pazzi pazzi

Un cotillon sta sempre bene

Avete una bella ed un pochino romantica fotografia della vostra nubile? Portatela in un negozio torinese di moda scandinava. Per poche migliaia di lire ve la trasformeranno in «poster». La simpatica donnina risulterà se possibile più sfumata e patetica impressa sullo sfondo grigio e nebbioso. Dalla bocca composta e appena atteggiata ad un lieve sorriso, uscirà la nuvoletta classica del «cartoon» con una frase, lamentevole o ironica, severa o bizzarra, adatta al personaggio. La stessa cosa si potrà fare con l'immagine gagliarda del consigliere o del fidanzato o con quelle, magari pochissimo somiglianti, dell'amica: qualora si voglia correre anche il rischio di farsi togliere il saluto, almeno per tutto il '71.

«Rompere il vetro in caso di emergenza». Una scatoletta trasparente. Dentro, a scelta: un microscopico sapone, ago e filo, un formaggio (meglio non mangiarlo). Negli ultimi giorni al Palmolive è stata aggiuntuita una sciltarta pastiglia d'aspirina. Unica cattiveria, piccola, dei magici dell'umorismo: certo l'influenza loro non l'hanno avuta. Sono allegrissimi.

Anche quest'anno per movimentare il Capodanno essi hanno preparato cose buffe, strambe, inutili, che non costano quasi nulla.

Per addobbare la casa. Una testa di clown gigante con il collettone di carta alla «Bidì, pagliaccio»; i cartellonti con Snoopy astronauta e quelli fatti con cartoline «liberty» tutte cuori, rose rosse e mollardi alla Rodolfo Valentino; oppure striscioni di carta colorata con proverbi banali seriosamente ricopiati: sul rovescio dovrebbe esserci il calendario, ai sono dimenticati (apposta) di stamparlo.

Per ballare a luci basse. Candeloni a forma di botte e tronco d'albero riempito di lampadine che mandano luce da finestrelle a vetri colorati con disegni satyrati. Anche in bagno, un po' di ironia. Per l'ultima notte del '70 spopola in cui commagoglie più che mai nasuto, Giorgio Gaber, Sul tappeto da terra: lui, a riprodotta la caricatura di qualche uomo politico, in cucina: grembiule d'ore con tanti anelli e lunghi legacci nella plastica usata per le tute spaziali.

Tra i «nonnulla» da scambiare con gli amici dopo il brindisi di mezzanotte, la Luna non «va» più molto, anche se sono riproposti agli affezionati di Armstrong e di Collins, i «moon shoots». Un tale grazza con i colori della bandiera americana. Unisex il bracciale porta anelli, così come il cavallo Camillo, morbido e affettuoso scaricenervi in nappe rossa. Nonché il cuscino relax: ma bisogna appoggiare la testa nell'esatto punto indicato.

Nella biblioteca della «droiarea»: il libro dei «Detti mei detti» in cui si leggono massime del tipo «Bevo per dimenticare» (Pico della Mirandola) o «Non fare il passo più lungo della gamba» (Livio Bertuti). Bene allegato in giallo il volumetto dal titolo «Ciò che gli uomini sanno delle donne»: canto paghe tutte bianche. E' amaro. Più serio, potché in satira spesso punge, la raccolta di vignette «Frati e mezzo» del bravissimo Cavallo. E due piccole delizie finali: su nastro giallo e rosso l'elenco, vero, dei ponti (cioè dei giorni di vacanza) del prossimo anno. Rossi su bianco il calendario delle ferie. Durano 365 giorni: gennaio a Saint-Moritz, febbraio a Rio, maggio a Las Vegas e così via. Lavorare non c'è scritto non ci pensano nemmeno.

Con i giochi c'è da scegliere tra il «pallometro» impegnoso, e il «calamitometro» che porta rapidamente all'alienazione. Mentre, volutamente insensati sono la «corda-barometro» che non segna nulla, il martello con i chiodi che non entrano in nessun muro. La gigantesca pala di plastica (molle) non è per coltivare il giardino, il battipanni d'oro pure sia da regalare non alle mogli ma ai bambini: per eventuali punizioni ai genitori. In tema di malignità c'è un oggetto-regalo di una certa importanza: uno valigetta di fibra lunga o rettangolare, tipo «jeune fille en fleur». Normalmente la si offre farcita di whisky, di bicchieri e portaghiaccio, è un vero e delizioso piccolo bar da motoscafo o da auto. Ma è facile riempirla di riso non sgusciato, di olio di sesamo o di altre «ghiottonerie» della dieta macrobiotica. Tanto per essere ricordati con malinconica gratitudine. Infine il divertimento più attuale, diffuso, che si può comprare in materia sintetica nei grandi magazzini o dell'antiquario in legno antico, magari dipinto o istoriato. E' la dama cinese. Quella piattaforma con tanti buchi ed altrettante palline. Ognuna di esse deve «mangiare» l'altra, sinché si resta con una sola. Sembra un niente, invece è difficilissimo. Pare non ci sia riuscito nemmeno Mao.

Mirella Appiotti

FREEDOM CLUB DISCOTHEQUE
Carbonara Scrivia
(a 3 km da Tortona)
VEGLIONISSIMO di SAN SILVESTRO
con KATTY LINE
Informazioni e prenotazioni: telefono 0131/87.303

C'È MUSICA E DIVERTIMENTO PER TUTTE LE ETÀ

Permette? Facciamoci uno shake

RISTORANTE TRAFORO REICHERASCO - *Cenone e veglione in allegria. La musica esplode con il complesso dei «Cristalli sognanti» e con la voce di Cettina «Miss cantante 1970». Per i «bollori» c'è anche la piscina coperta (e riscaldata).*

CLUB 84 (corso Massimo d'Azeglio 9, tel. 859.560) - *Un locale per giovani che vivono Epoca 5, un complesso recentemente ampliato a sette elementi con «fiati e ritmi», riesce a scatenare senza un attimo di tregua. Le teenagers con gonne mini-mini fanno spettacolo da sé.*

PRINCIPE (corso Principi d'Acaja 45, tel. 769.951) - *Si balano tutti i ritmi e sono rispettati tutti gli stili. L'orchestra «La Stagioni» non lascia annoiare nessuno. Non mancano i piccoli diretti dall'esperto Giorgio Gallo e naturalmente coriandoli, stelle filanti e cappellini.*

GAUDIO DANZE (via San Massimo 14, tel. 80.775) - *La tradizione in un ambiente accogliente. L'orchestra «I Los Amigos» offre un vasto repertorio: musiche gradevoli che non assordano, permettendo alle coppie anche un lieto conversare.*

SALA GAY (via Pomba 7, tel. 521.545) - *Non c'è bisogno di programmi in questa sala si va con la certezza di trovare un ambiente gioioso, una buona orchestra, servizio di bar raffinato e certamente la piccola sorpresa. Suonano «I Giusti», canta Franco.*

LA PERLA (corso De Gasperi 26, tel. 589.928) - *Il locale è legato all'esperienza del maestro Gallo, una vita per divertire intere generazioni. Sarà come sempre una veglia con il pubblico protagonista. Il vulcanico animatore interverrà continuamente con i suoi giochi di società, i balli comandati per scatenare la notte. Suona «L'Elite».*

LE ROI (via Stradella 8, tel. 279.952) - *«Noi ci rinnoviamo sempre» è lo slogan del popolare Lutrario che ha fatto del suo locale un regno. E' lui che impone le mode, i gusti e i balli. E' sensibilissimo ad ogni evoluzione del gusto, per esempio quest'anno ha rinnovato la pianola e la porterà in sala per contrapporla alle «musiche Anni 70» di Renato dei Profeti e dell'orchestra Don Miko.*

REPOSI (via XX Settembre 15) - *Un locale nato all'insegna dell'ultramoderno. Così «Roby e i Gentlemen» offrono una serata tutta brio, in una cornice spettacolare.*

BAGATELLE (strada Cavoretto 2, tel. 678-978) - *«Vogliamo divertire tranquillamente» è lo slogan della direzione. Per questo l'orchestra le «Pantere» con la sua musica beat si alterna a un perfetto impianto stereofonico di filodiffusione collegato alla televisione a circuito chiuso che fa l'immagine del cantante.*

O lo shake o il «Reggae»: sono i balli allegri sempre in voga la notte di Capodanno

FLORIDA (piazza Solferino ang. via S. Teresa, telefono 542-622) - *Non si va oltre l'uno, con festosa distribuzione di cotillons e spumante. L'orchestra «I Tritoriti» assicura un programma di ballabili che manderà a letto felice anche chi non vuol affrontare il tour de force del veglione.*

ARLECCHINO, via S. Secondo 37, tel. 597-137) - *C'è posto per tutti. Il locale è ampio con una pista adeguata. Suona l'orchestra di Jappo e salirà alla ribalta la conturbante italo-danese Christina Hansen nei suoi costumi nude look. Interviene anche Pippo Baudo.*

CASTELLINO (corso Vittorio Em. 48, tel. 544-277) - *La sala da ballo per eccellenza dove i genitori ancora giovani possono portare le figlie e le coppie si rinnovano ogni ferie di canzoni. L'orchestra dei «2 Giorgio» (pochi in un repertorio di nessun secolo. Poi arriverà dall'Arlecchino anche Christina Hansen con Pippo Baudo.*

WHISKY NOTTE (via Pio V 5, tel. 687-583) - *Nasce una nuova danza: il Tchou Tchou Ht. I Samurai sono andati appositamente a Parigi per apprenderla. Ora la presentano in Italia. E' un avvenimento eccezionale al quale non possono mancare i giovani.*

NIGHT AND DAY (via San Francesco da Paola 2) - *Ambiente confidenziale e intimo. Sarete cullati dalle dolci musiche del pianista Luciano Blasi e rallegrati dalle canzoni piemontesi di Riccardo Racca con chitarra.*

VOOM VOOM (via Barge n. 10, tel. 331.031) - *Un locale giovane. L'orchestra con la diva «Lilian», non concede da pause tra luci psichedeliche. Tutti invitati, tranne la noia.*

SHAKER CLUB (via Cesare Battisti 3, tel. 552-493) - *Un programma nutrito di belle ragazze, cantanti e attrazioni comiche. Saranno presenti all'eccezionale serata Alex, Franco Roggero e Renato 33. Suonerà il complesso Chet Lewis Group.*

TUXEDO (via Belfiore 8, tel. 658-690) - *Per chi cerca sempre novità: questo è un locale chic dove si può ascoltare la migliore musica internazionale da un perfetto impianto stereofonico. Ristorante di lusso dove gustare il miglior caviale.*

Alessandro Rigaldo

Al night vedo nudo

CHATHAM (via T. Rossi 3, tel. 546-393) - In un ambiente raccolto, in mezzo a velluto rosso, luci soffuse e belle ragazze, la notte di Capodanno sarà movimentata da un balletto americano, «6 girls 6», da Pepito Alvarez, Oscar mondiale del «jongleurs» e da Norman Nielsen, attrazione del Casino de Paris, il magico suonatore del violino fantasma.

COLUMBIA (via Galliari 5, tel. 80-143) - Nel classico night si cena con risotto e champagne al lume di candela. In programma lo strip di Nina Janic, le danze orientali di Arabiha Senal, le elettrizzanti mosse del duo australiano Topaz e i fantasiosi giochi di Revakkis e la sua partner.

ESTORIL (via Cavour 5, tel. 544-790) - Una serata all'insegna delle più diverse bellezze: dalle bionde e slanciate finlandesi (Hellò Baby Show) alle brune ed invitanti filippine (Les Durato Dancer) con l'intermezzo di un'ardita tedeschina (Cristine Von Sveid). E per chi vuol ridere, un'attrazione internazionale comica: Le Cabb's.

MOULIN ROUGE (via Des Ambrois 3, tel. 544-270) - Un music-hall ampio ed elegante, che può ospitare comodamente grandi compagnie: sulla pista mobile si può ballare di tutto (dai ritmi più scatenati alle musiche più languide). Vi farà compagnia l'orchestra The Miamos, a cui si alternerà lo show «Brise Nerac» di Christine e Oliver.

PERROQUET (via Golto 15, tel. 652-641) - Un locale alla parigina, con specchi ed ori in stile «fin de siècle» ed un denso programma di attrazioni: un balletto finlandese, per la prima volta in Italia, le danze di Veronique, la «Iranian Troup» con Caroline da Ima, la biondissima greca Kiki Corsal, e l'orchestra «Mick di Leo».

7 COLONNE
RISTORANTE - CASELETTE
augurando alla Spett. Clientela un felice 1971, ricorda il
veglionissimo di S. Silvestro con cenone
Vini e spumanti compresi L. 15.000
Complesso I DIVERSI
con il maestro ARTURO PUTERO
al Cordovox
canta FRANCO REBESSI
Pren. t. 967.988 - 967.909 - Grande parcheggio
...L'aria l'è bona, l'è bon anche 't vin; a le Sei Côlone as mangia bin...

RISTORANTE MAGO
di PIERO CROSIO
CALUSO (Torino)
Telefono 989.149 - 989.489
Veglionissimo
Gran Gala di Capodanno
(1970 - 1971)
WESS con il suo ritmatissimo complesso the Alredales
IL FAVOLOSO
Enrico Simonetti
della RAI-TV
e GLI APOLLI 103
L. 16.000 tutto compreso, con vini, champagne e liquori a volontà

IL LOCALE DI CLASSE

LE ROI

IL RE DEI DANCINGS
IL DANCING DEI RE

Via Stradella, 8
Telefono 279.952

WALLACE COLLETION

Giovedì, ore 22

Veglione di Capodanno

DON MIKO
e il suo complesso

Al mercoledì BAL MUSETTE

Ieri, oggi, domani e sempre solo attrazioni di successo internazionale: «NOI CI RINNOVIAMO SEMPRE»

Per gli amici del ...

GIAGUARO

CORSO TORINO, 207 - TELEFONO 948.374 - 942.252 - CHIERI

Ristorante Dancing

GRAN CENONE e VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO

ROMMY e DANILO e I DRAGHI
Giochi - Cotillons
Prenotazioni - Posteggio

SHAKER CLUB e PIANO BAR

Veglionissimo
S. Silvestro
con
BERNARD THOMAS
e il complesso
CHET LEWIS GROUP

Prenotazioni
Via C. Battisti 3, telef. 532.492

WEST END NIGHT CLUB

La direzione e il personale augurano buone feste

Veglionissimo S. Silvestro

attrazioni internazionali
stripes - vedettes - cotillons

GUIDO CHIRI e I DA DI DO

Prenotazioni 890.020 - 890.270

---

la direzione del

Gran Bar FARINELLI

Piazza Gran Madre 2 - Torino - Telef. 876.059

augura un Felice Anno Nuovo

Telef. 621.843
621.172

A 4 passi dal CASTELLO di STUPINIGI

EURO MOTEL

II categoria NICHELINO - Via 1° Maggio, 57

Cenone di Capodanno
a lume di candela

Complesso SALVATORE E GLI AMICI
COTILLONS - PRENOTAZIONI TAVOLINI

Ristorante Cabaret

da GIPO

Via Chanoux 2 angl. C. Francia, telef. 725.090 - 724.033

cenone e veglione di capodanno

con

GIPO FARASSINO
TONY SANTAGATA
TINO ZERBINI

Orchestra diretta da Romano Farinatti

DANZE

LA PERLA

Corso Alcide De Gasperi, 26
Telefono 585.928

GIOVEDI' 31 DICEMBRE
ORE 21-5

veglionissimo di Capodanno con L'ELITE

DANZE

PRINCIPE

Via Principi d'Acaja, 45
Telefono 760.951

GIOVEDI' 31 DICEMBRE
ORE 21-5

veglionissimo di Capodanno LE STAGIONI

GIOCHI - PREMI - COTILLONS A TUTTI

LO

SCOTCH club

DANCING CABARET
augura un felice 1971 con un

VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO

Prenotazioni via Capua 52 - Rivoli - Telefono 956.462

Ristorante **ETRUSCO da Ilio**

Un cenone in allegria

Via Cibrario 52 - Telefono 480.285

La Tôfeja

VISTRORIO CANAVESE (Valchiusella)

Cucina raffinata dal gusto prelibato
Vini pregiati al

Cenone di San Silvestro 1970

con VEGLIONISSIMO
Complesso THE FOXES

E PER FINIRE IN ALLEGRIA
TOFEJADA CON QUIETE

Per prenotazioni telefono 0125-78.459
Proprietari Fam. BOLLA - LONGO

1971 dove cominciarlo?

---

al **7+**
Dancing

c. Roma 19 - Borgo S. Pietro - Telef. 644.490
Ampio Parcheggio

il dancing
più moderno che sia stato mai realizzato

ristorante
idoneo per ricevimenti, sposalizi e comitive

Veglionissimo e Cenone di Capodanno

Presentato da WALTER MARCHESELLI - Orch. NUCCIO NICOSIA e I TESTIMONI

Ristorante **TRAFORO**

Bricherasio (Pinerolo)
Prenotate al 0121/59.222 per il

CENONE e VEGLIONE di CAPODANNO

PISCINA COPERTA E RISCALDATA

orch. CRISTALLI SOGNANTI e CETTINA
(voce cantante italiana 1970)

«LA GROTTA» Ristorante

di FASCIOLA Cav. GIOVANNI

ASTI - Telefono (0141)2762/51.288

GRAN CENONE

DI S. SILVESTRO

ORCHESTRA - COTILLONS
E SORPRESE

PRENOTARSI

Ristorante
DEL MORO

Poirino - Telefono 945.139

Veglionissimo e cenone di S. Silvestro

orchestra
cotillons
allegria

Prenotazioni

EXCELSIOR
GRAND HOTEL

Principi di Piemonte

Gran Galà di S. Silvestro

Premi - Cotillons

PrenotateVi in tempo
al 519.683

NUOVO

PARK HOTEL

RISTORANTE

Cenone di Capodanno

CON ORCHESTRA

Prenotazioni telefono 948.394
CHIERI - Viale Fasano, 54

---

il ristorante LA GROTTA GINO

MONCALIERI - Telefono 641.362

augura alla clientela
« BUONE FESTE »

gran cenone con orchestra

Escursione in barca
sotto la collina moncalierese

ORIGINALI CURIOSITA'

DEMETRIO DE I RIBELLI al 2000

Dancing Ristorante
Via Stradella 93, telefono 290.714

VEGLIONISSIMO e CENONE
di S. SILVESTRO

Prenotazioni

LA DARSENA

GRAN RISTORANTE

GIOVEDI' 31, ORE 22

VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO con CENONE

2 BRILLANTI ORCHESTRE 2

CANARO — PIERO BINELLO

la filosofia umoristica di SERGIO BENZI
e THE MAGIC MARCO

OMAGGI ALLE GENTILI SIGNORE INTERVENUTE

STRADA TORINO 29 (proseguimento corso Moncalieri) MONCALIERI

TELEFONI 642.448 - 641.126 ● AMPIO PARCHEGGIO

giovedì 31 dicembre - veglionissimo di capodanno

venite a trascorrerlo con noi

danze **ARLECCHINO**

Torino
Via San Secondo 57 B

con
Pippo Baudo
Anna Zamboni
Miss Italia 1969
Jacopo
con il suo complesso

Panettone - Cotillons - Giuochi

dal 1° gennaio DINO

Per informazioni telefono 597.137

---

danze **CASTELLINO**

Corso Vittorio Emanuele 48

con
PIPPO BAUDO
GIORGIO + GIORGIO

Cotillons - Giuochi - Sorprese

Per informazioni telefono 544.277

---

danze **REPOSI**

Via XX Settembre 15

con
ROBY
e i GENTLEMEN

Cotillons - Giuochi - Sorprese

Per informazioni telefono 537.100

---

danze **CLUB 84**

Corso Massimo d'Azeglio 9

con
Gianni
EPOCA 5

Panettone - Cotillons - Giuochi

Per informazioni telefono 659.560

RISTORANTE
CAMBIO PIAZZA CARIGNANO, 2

La Direzione augura alla
sua affezionata Clientela
un felice Anno Nuovo

Cenone di S. Silvestro

PRENOTAZIONI TAVOLI: TELEFONO 54.66.90

GRAND HOTEL AMBASCIATORI

Corso Vittorio Emanuele 104

un augurio
per un felice 1971

GRAN GALÀ di SAN SILVESTRO

con l'orchestra I CUGINI
presentato da GIANNI LIBONI

Ricchi premi ed omaggi
Prenotazione tavoli telefonare 57.53

---

mack 1

VIA CAMERANA 11 - TORINO - TEL. 53.53.52

augura Buon Anno con
WESS
GOGO GIRLS
Attrazioni - Cotillons

VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO - CENONE

Trocadero Via A. Doria, 9 Tel. 553.771

VEGLIONISSIMO di S. SILVESTRO
compl. **RENZO BADO**

Prenotazione tavoli presso il locale

La Direzione del TROCADERO
AUGURA UN FELICE 1971

WHISKY NOTTE

Via Gelio, 5 - Telefono 68.75.63

I SAMURAI
VEGLIONISSIMO
FINE ANNO

VOOM VOOM

Via Barge, 10 - Telefono 33.10.40

VEGLIONISSIMO
DI CAPODANNO con
LILLIAN
e **LA SPIRALE 20**

KILT

Via Vincenzo Porri 12
Torino

Il comico **TONY CATES**
presenterà il **VEGLIONISSIMO di S. SILVESTRO**

con **MINI MOLLY** e il suo complesso

Attrazioni, giochi, premi, cotillons
Parcheggio Lungopò Antonelli

Prenotazione tavoli telefono 896.231

LIOclub

Circonvallazione Chieri - telefono 948.357

Un eccezionale
VEGLIONE di CAPODANNO
con I MAYA

GUFO REALE

VEGLIONISSIMO
e CENONE
di SAN SILVESTRO

con il compl. I FANS

Prenotazione telefono 561.333
Via Regio Parco 106 - Settimo Torinese

Le Langhe a Cesana

Costanzo Nervo e «Mamma Irma», hanno fatto dell'Albergo Cèsarine di Cesana Torinese, una meta fissa di comitive di amanti della buona cucina. Profondi conoscitori dei segreti della cucina langarola, sui fornelli intingoli, hanno portato la tradizionale ospitalità di Monforte in questo ridente paesino di montagna. Sandro, il figlio maggiore, dirige l'Albergo Cèsarine, aiutato dalla bella moglie e dal fratello minore. Una bella famiglia che con un'ottima cucina, una calda ospitalità, molto calore umano, ha sempre preconizzati per cene, veglioni, bagna cauda, bourguignonne, innaffiate da barolli, dolcetti e barbere d'annata. Ogni ben di Dio, insomma, offerto con gusto e frateria amicizia dagli occhi furbacchi di Costanzo Nervo.

Adriano Musso

RISTORANTE
Taverna Dantesca
Cenone di S. Silvestro

MENU' GRAN GALA

Prenotazioni telef. 651.176

---

l'ESTORIL Club

Augura BUON CAPODANNO alla sua affezionata Clientela con

HELLO BABY SHOW
LES DORADA DANCERS
e l'attrazione comica acrobatica
LE CARB'S

Via Cavour 5, telefono 544.790

HOLLYWOOD

DANZE

Giovedì ore 21,30 - 5

VEGLIONISSIMO di S. SILVESTRO
Una notte di follie
con
LOS SANTOS

Ricchi premi - giochi - cotillons
Venerdì ore 16 e 21 trattenimenti
Prenotazioni alla Cassa

Chivasso - Via Piave, fronte piazza d'Armi

CLUB BACCARAT

giovedì ore 21 - 5

VEGLIONISSIMO di CAPODANNO

compl. THE ROGER'S

premi - giochi - cotillons

Prenotazioni presso il locale ore 16 - 18

RISTORANTE
la CLOCHE

Augurando BUON ANNO alla sua aff.ta
Clientela ricorda il gran
CENONE DI SAN SILVESTRO

Prenotazioni telefono 894.213

Il Ristorante
VILLA MONFORT'S
augura un
felice
ANNO NUOVO

Castiglione Torinese - tel. 981.214

Ristorante
CASTELLO DI BURIASCO

Giovedì 31

VEGLIONE DI S. SILVESTRO
con CENONE
2 ORCHESTRE

Prenotazioni telefono 0121/53.43 Buriasco (Pinerolo)

---

al Baby

L'ELEGANTE WHISKY A GOGO
STRADA TRAFORO PINO 106

veglionissimo
di capodanno

Cotillons - Prenotazioni telefono 894.213

Le Grillon
Ristorante - Dancing

Nichelino - Via Cumo 16 - Telefono 663.994

Veglionissimo e cenone di S. Silvestro

con I FARAONI

Cotillons - Sorprese
Giovedì ore 15,30 e 21: Trattenimenti

Le Cascine

augura un felice Anno Nuovo
alla Spett. Clientela con un

VEGLIONISSIMO
E CENONE
DI S. SILVESTRO

Orchestra Happy Ruggiero

Stupinigi - telefono 902.581

La birreria WÜHRER

augura alla sua
affezionata Clientela

felice anno nuovo

Nella notte di S. Silvestro
servizio continuato
con le proprie specialità

VIA LAGRANGE, 42 - TELEFONO 513.425

ENRICO

Ringraziando
la sua
affezionata Clientela
augura un felice 1971

BAGATELLE - Strada Cavoretto, 2

dove andiamo questa sera

STAMPA SERA
Martedì 29 - Mercoledì 30 Dicembre 1970

Il 5 gennaio prossimo debutta a Torino per l'Arci il Balletto Nazionale di Cuba (nel Palazzo dello Sport)

Teatri, ritrovi a Torino

ALFIERI: ore 21,15 Johnny Dorelli in «Promesse, promesse», Biglietti botteghino Teatro, tel. 339.440.

CARIGNANO: ore 21,15 Carlo Dapporto, Liana Orfei con Gianni Bonagura in «Il visone viaggiatore». Biglietti «La Stampa», t. 535.113, alle biglietterie del teatro venerdì biglietti per gli spettacoli dal 31 pomeridiano (ore 21) e del 1° gennaio (ore 11).

TEATRO ERBA: stasera ore 21,15 Compagnia Macario in «Basilari Chesterl», Prologo». Teatro Erba, tel. 650.487 e Teatro Alfieri, tel. 534.646.

TEATRO STABILE - GOBETTI: ore 21,30 «La figura e l'opera di Don Lorenzo Milani» con Remo Girone, Giuseppe e Giulio Oppi. A cura di F. G. Gilli Prenotaz. v. Rossini 8, tel. 879.342-43.

ALCIONE: Comp. Mario Porroco in «Nestalgico 70» - Or. 15,15-21,30.

DA GIPO (Ristorante tipico) via Cavour 7 ang. c. Francia, tel. 725.090 - 724.033: tutte le sere Gipo Parazzine e Tony Bennessia.

PALAGHIACCIO: 9-11,30 - 15-17,45 - 21-21,30.

AL BAGATELLE (Carcerato 2): nuovo impianto TV circuito chiuso.

AL FLORIDA (v. Solferino, t. 542.822): ore 21 I Minstrel.

ARLECCHINO: ore 21 lacopo.

CASTELLINO: 21 Giorgio e Giorgio.

GAUDIO DANZE (v. S. Massimo 14): ore 16,30-21 Lia Amigan.

GAY SALA (v. Pomba 1): ore 18,45 e 21 Franco e Ghiaia.

LE RONI: ore 21 Dom Mike.

TEODADERO: ore 21 Renzo Bado.

AL 2000 (v. Sirtori 14 t. 280.741): tutte le sere Nuovi K 2la.

ASYLUM (Volta 2): 21 Disc Jockey.

BOCCACCIO (Monc. 145, 883.606).

COLUMBIA NIGHT CLUB. Attrazioni internazionali

CRAZY (v. R. Galileri 2, t. 699.082): ore 21 Ricki Maiocchi.

FATIMA NIGHT CLUB (v. Quattro 15, t. 541.571): Boris Landraw su Show ore 22. Presentazioni fine anno.

GOLDEN BOY (v. Venaria 165).

MACK (v. Cavagnolo 11).

MOULEN ROUGE: attrazioni ore 24 e 1,45. Orch. I Mimmo's.

ROUGE NOIR (v. Frejus 80).

SAN GIORGIO VALENTINO - Riviera Dancing: Trio Virgilio.

SWING CLUB (v. Butera 15): Quintetto jazz tradizionale.

SHAKER - PIANO BAR (v. C. Balbo 3, t. 532.492): Bernard Thomas.

VOODY VOODY (v. Berga 10, telef. 531.065): ore 21 Lutino (prem. Dreamers).

WEST END NIGHT CLUB (str. Traforo Pino, t. 806.026): Alpaz, pianonazionali, Guido Conti e i Da-Di-Da.

ASATOUR (Società 28, t. 541.829): 21.

BABY NIGHT - LA CLOCHE - Ristorante, t. 864.213-72, Pino Tor. 108.

CAPRICE (Sacchi 24, t. 531.838): 21.

HOLIDAY (Vias. 3, t. 511.736): 21.

KILT (v. Pisani 12): 21 Mimì Motty.

LA GROTTA (via S. Tommaso 19, tel. 545.200): Compl. The Green. Presentazioni Capodanno.

LIDO WHISKY (c. Moncal. 422): 21.

SCOTCH CLUB (v. Cappa 32, Rivoli).

VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

WHISKY NOTTE (c. 867.945): ore 21 Consol. I Pran, Pipe Anna.

cinema prime visioni

Ridotto E.N.A.L.-A.C.I.S. — Cineamatori: Acapulco, Adriano, Adua, Alba, Alpi, Astra, Aurora, Cinema, Corallo, Eldorado, Fiamma, Gioiello, Italia, La Perla, Lavazza, Nazionale, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Paolo, Sociale, Spezia, Ambrosio, Augustus, Italia (Moncalieri) - Teatri: Alfieri, Carignano, Borelli-Spazio, Biglietti ridotti «l'Unità per mezzo: Carignano, Comp. Dapporto-Orfeo, Biglietti ridotti all'Unità per mezzo: Erba, Cinema Macario e Stabile (Torino) e biglietti Enal 50 % ai teatri Alfieri ed Erba per almeno 4 persone - Palaghiaccio: ridotti Enal 40 per conto alla cassa.

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, t. 547.007): La figlia di Ryan di David Lean con Robert Mitchum, Trevor Howard, Sarah Miles, Christopher Jones (Gr. Prot. - Colori 70 mm) — Nel Principato (anni del 1916, travagliata dalla lotta per la bellezza antibritannica, giovane sposata cade disperatamente in un'intensa storia d'amore. Vist. 14. ★ Drammatico

Critica ●●●, Pubblico ○○○○○, Orario: 14,30, 18,10, 22, Ingr. 1200

ASTOR (v. Viotti 8, t. 319.510): Scusi, dov'è il fronte? di Jerry Lewis, con Jerry Lewis, Ina Moorey, John Wood (Usa - Colori) — Allarmanti alle Corea, un giovane militarmente si trova in emozionante esercito personale e, sbarcato ad Anzio, fa fuori Kesselring e Hitler. ★ Guerra comica

Critica ●●, Pubblico ○○○○, Orario: 14,30 16,10 18,30 20,30 22,30, Ingr. 1000

CENTRALE D'ESSAI (v. C. Alberto 37, t. 540.110): I ragazzi della via Paal di Zoltan Fabri con Anthony Kemp, W. Bariglia, Andrea Ayar (Ungheria-Gran Bretagna - Colori) — Dal celebre romanzo di Molnar, la storia di uno squadre di ragazzi rivali che, a Budapest, giocano alla guerra. ★ Drammatico

Critica ●●●, Pubblico ○○○, Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30, Ingr. 700

CORSO (v. Vittorio Emanuele 30, t. 310.700): I gesti sono di J.-P. Melville, con Alain Delon, Gian Maria Volonté, Pierre Meyniard, Bourvil, Francois Perier (Francia-Italia - Colori) — Tre ex del crimine ritratti per uno scientifico «colpo» al più famoso gioielliere di Parigi. Ma... è in crimine ha poco da fa... ★ Drammatico

Critica ●●●, Pubblico ○○○○○, Orario: 14,25 17,15 19,40 22,30, Ingr. 1000

CRISTALLO (v. Cotto 9, t. 650.370): Nial Tarkington la donna che inventò la moda di Marcello Fondato con Monica Vitti, Sylva Koscina, Gastone Moschin, F. De Filippo, Claudia Rich, Carlo Giuffrè, Fantulla, Nino Taranto (Italia - Colori) — La «pasta» diverte in maschera per la Vitti spiritosi film.

Critica ●●●, Pubblico ○○○○○, Orario: 14 — 16 — 18,15 20,15 22,30, Ingr. 1000

DORIA (v. Giannei 9, t. 543.422): Il parto e la guerra di Herbert Ross, con Barbra Streisand, George Segal (Usa - Colori, panavision) — Viola il timido goffo sembrerebbe non le piaccia a sito - ma lei, come volpe furba, l'uomo circolino e furba. Vist. 18. ★ Commedia

Critica ●●●, Pubblico ○○○○○, Orario: 14,30 16,25 18,30 20,20 22,30, Ingr. 1000

GIOIELLO (v. Cristoforo Colombo 31, t. 500.760): Si sposa cercasi di Marco Vicario, con Lando Buzzanca, Rossana Podestà, Salvo Randone, Magali Noel, Luciano Salce, R. M. Salerno, Silvio Gambino, Barbara Bouchet (Italia-Colori) — Si scherza sul celibato sacerdotale. V. 18 ★ Commedia

Critica ●●, Pubblico ○○○○○, Orario: 14,30 16,10 18,15 20,20 22,30, Ingr. 1000

IDEAL (c. Secondo 4, t. 541.523): Brancaleone alle Crociate di Mario Monicelli, con Vittorio Gassman, A. Celi, Stefania Sandrelli, Bella Lanzoni, Sandro Dori, Gianrico Tedeschi, Lyda Fridzzi, Lino Toffolo, Paolo Villaggio (Italia-Algeria - Colori) — L'armata sgangherata va in crociata. ★ Satirico

Critica ●●, Pubblico ○○○○○, Orario: 14,30 17 — 19,30 22,30, Ingr. 1200

LUX (Galleria San Federico, t. 541.232): La moglie del vento di Dino Risi, con Sophia Loren, Marcello Mastroianni (Italia-Francia - Colori) — Dei ragazzo alla moglie, arriva dal deserto a ignoti moglie: ma il rigor della gerarchia, vieta che cosa farla sia. ★ Commedia

Critica ●●●, Pubblico ○○○○○, Orario: 14,30 16,20 18,30 20,30 22,30, Ingr. 1800

METROPOL (v. Principe Tommaso 6, t. 612.470): Il presidente del Borgorosso Football Club, di Luigi Filippo d'Amico, con Alberto Sordi, Omar Sivori, Margherita Lozano, Carlo Taranto (Italia - Scope, colori) — Dal Vaticano al calcio pomeridiano contro il «tifo» in ragion neo vale. ★ Commedia sportiva

Critica ●●●, Pubblico ○○○○○, Orario: 14 — 15,30 18,40 22,30, Ingr. 1000

NAZIONALE (v. Pomba 7, t. 518.650): Vanno a nozze, compadreros di Sergio Corbucci con Franco Nero, Tomas Milian, Jack Palance, Karin Schubert (Italia - Colori) — Nel Messico di Pancho Villa, generale avido e lungimirato è fatto fuori da una grande rivolta. ★ Western

Critica ●●, Pubblico ○○○○○, Orario: 14 — 15 — 16,15 18,30 22,30, Ingr. 2000

REPOSI (v. XX Settembre 15, t. 531.400): Le coppie di De Sica, Monicelli, Sordi con Monica Vitti, Alberto Sordi, Enzo Jannacci, Rossana Di Lorenzo (Italia - Colori) — Tre diversi racconti confluenti uno a sorridente e Torino con Monica Vitti «fatima difficoltà». ★ Comico in 3 episodi

Critica ●●●, Pubblico ○○○○○, Orario: 14,30 17,30 20 — 22,30, Ingr. 1000

ROMANO (Galleria Subalpina, t. 510.145): Dal... marziti di Stuart Rosenberg, con Elliot Gould, Paula Prentiss, Geneviève Waïte (Usa - Colori, panav.) — Senza national, l'attore di Mash fa il commediografo italico che «tira a tardi» e cerca accompagnatore di cani. Vitalità ai piedi di zampe. ★ Commedia

Critica ●●, Pubblico ○○○○○, Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30, Ingr. 1000

VITTORIA (v. Rossa 335, t. 514.789): Occasione Cripsa Segrete di Blake Edwards, con Julie Andrews, Giorgia Paul, Rock Hudson (Usa - Colori) — Londra 1918: sole cantatrice fa il doppio gioco e bevendo prima dei tedeschi poi degli alleati. ★ Spionaggio giallo-rosa

Critica ●●●, Pubblico ○○○○○, Orario: 10,30 12,30 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30, Ingr. 700

proseguimenti

ARISTON (v. Lamarmora 21, t. 340.147): La serica del 101, di Walt Disney - Riedizione d'un cartoon del '61: l'economica vacca Cruciata per avere un maestro di pelo diventa vacca sostituire 15 cuccioletti di razza spagnola allevati da due spositi. ★ Disegno animato

Critica ●●●, Pubblico ○○○○○, Orario: 14,15 16,30 18,45 21,00 23,15, Ingr. 800

ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, t. 587.180): Quando le donne aspettano la cosa di Pasquale Festa Campanile, con Senta Berger, Giuliano Gemma, Frank Wolff, Rosso Modigliani, Lino Toffolo, Aldo Giuffrè, Leonilde Buzzanca (Italia - Colori) — Le scoperta del sesso della primissima: Violata ai minori di anni 14. ★ Comico erotico

Critica ●●, Pubblico ○○○○○, Orario: 14,10 16,20 18,30 20,30 22,30, Ingr. 1000

AUGUSTUS (p. C.L.N. 248, t. 230.714): Un elemtip pieno di... fifa di Marcel Camus, con Bourvil, Terry-Thomas, Peter McEnery, Sophie Desmarets, Pino Caruso (Francia-Italia - Colori) — Pacifico colo francese diventa mal mitarado un tron e sposa dei criminali. ★ Guerra comica

Critica ●●, Pubblico ○○○○○, Orario: 14,40 16,30 18,30 20,30 22,30, Ingr. 600

CAPITOL (v. San Dalmazzo, t. 540.805): Borsalino di Jacques Deray, con Jean-Paul Belmondo, Alain Delon, Catherine Rouvel, Corinne Marchand (Francia-Italia - Colori) — Marsiglia 1930: due piccoli pidocchi fanno carriera e diventano i «top» del crimine. ★ Drammatico

Critica ●●●, Pubblico ○○○○○, Orario: 14,20 17,10 19,40 22,20, Ingr. 700

ERBA (corso Moncalieri 241, t. 640.467): Ragazzi al cinema in vacanza: oggi il Circo di Charlie Chaplin. Orario matinée ore 10: pomeriggio 15 e 17. Assistenza assicurata in sala.

Critica ●●●, Pubblico ○○○○○, Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30, Ingr. 600

MAESTOSO (v. Principe Tommaso 36, t. 683.3542): Arrivi Charlie Brown, di Bill Melendez, con Charlie Brown, Lucy, Frieda, Lucy, Sally, Violet, Schroeder, Pig Pen e il cane Snoopy (Usa - Colori). ★ Disegno animato a lungo metraggio - Segue: Non stanno le colombe. ★ Farsa con Stanlio e Ollio

Critica ●●, Pubblico ○○○○○, Orario: 14 — 15 — 16,15 18,30 22,30, Ingr. 2000

TORINO (v. Bruno Buozzi 6, t. 510.551): Anonimo Veneziano, di Enrico Maria Salerno, con Florinda Bolkan, Tony Musante (Italia - Colori) — In una vacanza straordinariamente sfortunata il hanno a forza ultimo incontro di due coniugi viscerali da un legame di odio-amore. ★ Drammatico

Critica ●●●, Pubblico ○○○○○, Orario: 14,30 17,30 20 — 22,30, Ingr. 1000

seconde e altre visioni

ALEXANDRA (v. Sacchi 18, t. 511.203): Le fate preferite di una signora per bene, di Andrzej Zagorski, Dagmar Lassander, Susan Scott. Technicolor scope. Vietato minori anni 18. ★ Giallo

COLOSSEO (v. M. Cristina 73, t. 65.034): La vendetta di Tarzan. R. Elly, Jock Mahoney, Woody Strode. Colori. ★ PRIMA VISIONE Avventuroso

FARO (v. Po 30, t. 82.244): Uomini cobra, Kirk Douglas, Henry Fonda. Technicolor scope. Vist. 14. ★ Drammatico-avventuroso

FIAMMA (c. Trapani 57, t. 372.037): Grande caldo per il rookai della droga. Rod Taylor, Suzy Kendall. Technicolor. Vist. 14. ★ Poliziesco

FORTINO (v. Cigna 47, t. 486.560): Beatnik, mariuoli della domenica. R. Morse, S. Power. Colori. ★ Commedia di prod. W. Disney

HOLLYWOOD (c. M. Margherita 106, t. 831.804): La vendetta di Tarzan. R. Elly, W. Strode. Colori. Ap. 14,45. Ult. 22,30. ★ PRIMA VISIONE Avventuroso

LA PERLA (c. Da Cesport 29, t. 566.791): Soldato blu, Candice Bergen, Peter Strauss. Colori. Vist. 14 ★ Western militare

MASSAUA (c. Siccardi 9, t. 795.803): La vendetta di Tarzan. Jock Mahoney, R. Elly, W. Strode. Eastmancolor. ★ PRIMA VISIONE Avventuroso

MASSIMO (v. Montebello 6, t. 876.041): Beatnik, mariuoli della domenica. R. Morse, S. Power. Colori. ★ Commedia di prod. W. Disney

ORFEO (p. Carlina, t. 518.134): Bottiglie sull'erbetta e birra birra. Giacomo Agostini, Sergio Leonardi, Daniela Giordano. Technicolor scope. Apertura 14,30, ult. 22,30. ★ Passionale-sportivo

PRINCIPE (v. P. d'Acaja 45, t. 760.851): Soldato blu. Candice Bergen, Peter Strauss. Vietato 14. Colori. ★ Western militare

STATUTO (v. Cibrario 16, t. 487.051): Uomini cobra. Henry Fonda, Kirk Douglas. Technicolor. Vist. 14. ★ Drammatico-avventuroso

ADRIANO (v. Sacchi 65, t. 587.715): Il grande silenzio. J. L. Trintignant, K. Kinski. Technicolor. ★ Western

ALCIONE (c. Reg. Margh. 134, t. 387.400): Comp. M. Ferrero in «Natalissimo 70» - Prima 16,15-21,30. Film Attendere al guidare. Technicolor. ★ Commedia

ALPI (v. Garibaldi 30, t. 545.245): - 20.000 dollari sul cuoio, Jerry Wilson, A. Salata. Colori. ★ Avventuroso

REGINA (c. R. Margherita 173, t. 530.483): La calata dei barbari. Sylva Koscina, ... Harvey. Orgon Western. Technicolor. ★ Avventuroso

MILANO (v. Milano 6, t. 530.255, spett. ore 10): La valle dei ragazzori di neve. ★ Avventuroso
Compagno B ★ Comico con Cruz e Crock

OLIMPIA (v. Garibaldi 2, t. 546.586): Watusso. Colori.

PO (v. Po 21, t. 310.496): Il figlio di Godzilla. ★ Fantascientifico con mostri

P. NUOVA (v. Nizza 17, t. 659.198 - sp. ore 10): Arizona Colt, G. Gemma. Colori. ★ Western
Urlo contro maledia. Colori. ★ Commedia

GIARDINO (v. Montefalcone 82, t. 336.873): Zingara, bobby Solo, Loretta Goggi. Technicolor. ★ Commedia con canzoni

MIRAFIORI (c. Cosenza 66, t. 380.857): Il cervello in doppio petto. Dean Jones. Technicolor. ★ Commedia di prod. Disney

SMERALDO (v. Tortini 92, t. 390.711): I fenaiuoli dei West e Arrivo Speedy Gonzales. Spett. per bambini ore 15,30. Spett. serali ore 20 e 22,30. ★ Comiche

VINZAGLIO (c. D. Abruzzi 107, t. 596.125): La vendetta di Tarzan. Woody Strode. R. Ely, Jock Mahoney. Colori. ★ PRIMA VISIONE Avventuroso

AMERICA (v. Frejus 37, t. 351.748): I 3 magni del pallone. F. Franchi, C. Lugnaia, K. Schubert, Lionello. Technicolor. ★ Farsa satirico-sportiva

ELISEO (v. Mangiarotti 42, t. 335.815): Uccidete Rosumof. A. Dilring, C. Parker. Technicolor scope. ★ Guerra

SAN PAOLO (v. Cesana 80, t. 373.637): Isaia Black, sul che il dico, sul un gran Isaia dio... I. Brynner, D. Reed. Technicolor. ★ Avventuroso

ARIZONA (c. Belgio 53, t. 874.171): I 3 magni del pallone. F. Franchi, C. Ingrassia. Technicolor. ★ Farsa satirico-sportiva

ARTISTI (v. G. di Bernio 54, t. 851.174): I viaggi di Gulliver. Technicolor. ★ Disegno animato del romanzo di Swift

CORALLO (v. Arquè 2, t. 80.521): Giulio Cesare. Marlon Brando, Richard Burton, Louis Calhern, Deborah Kerr. ★ Dalla tragedia di Shakespeare

TRIDANO (c. Cavaje 106, t. 852.066): I diavoli della guerra. C. Madison, Pascale Petit. Technicolor. ★ Drammatico

OROPA (v. Orope 5, t. 652.457): - La 7.ª fatica di Ali Baba. R. Flash, R. Cortez. Tecnicolor. ★ Farsesco

VITT. VENETO (p. V. Veneto 5, t. 871.642): Sessanta e i suoi dolci vizi alla corte del re. Jeffrey Hunter, Pascale Petit. Col. ★ Commedia sexy

ASTRA (v. R. Italia 9, t. 755.503): Gatto persicolone. R. Wright, Tamara Hamel. Technicolor scope. Vist. 18. ★ Commedia sexy

BERNINI (c. Taranto 3, t. 775.843): Erotissima, di O. Fives, A. Girardot, L. Vasse. Colori. ★ Commedia

CERRARO (v. Collegno 12, t. 772.307): Erotic encore i figli del Sole. Giuliano Gemma, Colori. ★ Mitologico
Gli infermieri della notte. P. De Filippo, Pupi Carusi, Isabella Biagini. Colori. ★ Farsa

ELIOS (v. Val Lagarina 40, t. 798.148): 7 Colt per 7 canagne. Colori. ★ Western

ODEON (v. Ventimiglia 8, t. 672.362): - La bella addormentata nel bosco, di Walt Disney. Technicolor. ★ Disegno animato

STAR (v. Domodossola 48, t. 372.990): - Il grande giorno di Jimmy Piasa. R. Mitchum, G. Kennedy. Tutti, scope. ★ Avventuroso

ADUA (c. G. Cesare 67, t. 375.376): - Per il gusto di uccidere. Fernando Sancho. Technicolor. ★ Western

ARS (c. R. Parco 142, t. 316.588): - Malmala magica. Tecn. ★ Inchiesta

MARON (c. G. Cesare 105, t. 287.974): - Zanaffe e Ollio gli eroi del circo e carnovi animali. ★ Farsa

NORD (c. Vercelli 144, t. 280.332): - L'incredibile storia di Mr. Grimsby, di W. Disney, con D. Van Dyke, E. G. Robinson. ★ Commedia

ORIENTE (v. D. Chiesa 36, t. 344.443): - Tarzan e il figlio della giungla. M. Henry. Technicolor. ★ Avventuroso

PALERMO (c. Palermo 118, t. 273.030): - Gli assassini del Concordato Sommer. T. Chiless. Technicolor. ★ Guerra

SOCIALE (v. Courmayeur 3, t. 830.609): - I due magni del pallone. F. Franchi, C. Ingrassia. Colori. ★ Farsa satirico-sportiva

ZENIT (v. Corelli 3, t. 267.697): - Ronda di mezzanotte a Mia Alisa arriba scrilla. Spett. spec. per bambini ore 15,30. Spett. serali ore 20 e 22,30. ★ Commedia

ACAPULCO (v. Domenichi 6, t. 851.264, r. Nizza): - L'uragano. Michel Piccoli, Romy Schneider, Lea Massari. Colori. ★ Drammatico

CASERTA (c. Caste 4, Mercadieri, t. 660.553): - Lo spettro. Technicolor. Vietato 16. ★ Horror

CONTINENTAL (v. Nizza 348, t. 687.060): - La scandalosa dei fatani rossi. D. Mc Callum. Colori. ★ Opera seria

ITALIA (v. Nizza 138, t. 664.031): - L'orso e la bambola. Brigitte Bardot, J. F. Camel. Technicolor. ★ Commedia

PIEMONTE (v. Nizza 32, t. 882.758): - 3 volti della vendetta. Marlen Branda, Karl Malden. Colori. Vietato 16. ★ Western

SAN CARLO (Ottobrino) - Doppia immagine nello spazio. R. Thomas, J. Hendry. Colori. ★ Fantascienza

SPEZIA (v. Nizza 170, t. 661.617): - Sportsmen ad inviti.

DIANA (c. Regina Margherita 220): - Cowboy. Giuliano Gemma, Tina Aumont. Technicolor. ★ Guerra partigiana

DORA (c. Fr. Gocdese 31, t. 484.631): - Hombre. Paul Newman, Diana Cilento. Colori. ★ Western

ROMA (v. S. Donato 40, t. 487.785): - Franco e Ciccio mostri e tre mondi. Technicolor scope. ★ Farsa

ALBA (c. Cremona ang. v. Stradella): - Arizona Colt. G. Gemma, F. Sancho. Technicolor. ★ Avventuroso

AMERA (v. Chieri dello Salute 77, t. 287.197): - Chimo, Domani Annunzi tutti e torna subito. C. Connors, F. Wolff. Technicolor. ★ Western

APOLLO (corso Giachino 91, t. 237.685): - Inchiesta l'agente sul ponte. S. Zivinbevic, S. Perovic. ★ Guerra in Jugoslavia

EDERA (v. Madonna di Campagna 1): - L'assassino Bracchiorossi. Vittorio Gassman, Catherine Spaak, E. M. Salerno, M. C. ... Boccardo. ★ Satirico in costume

JOLLY (v. Vercelli 130, t. 200.181): - Don Giovanni sulla Costa Azzurra. G. Perrotti. Technicolor. Vist. 14. ★ Commedia

LUTRARIO (v. Strada 10, t. 280.747): - Brevi amori a Palma di Maiorca. ... Alberto Sordi, Belinda Lee. Technicolor. ★ Commedia

SPLENDOR (v. Bligna 109, t. 298.336): - I ragazzi del massacro. F. F. Caponi, Susan Scott. Technicolor scope. Vist. 18. ★ Poliziesco, dal romanzo di Scerbanenco

spettacoli di provincia

AVIGLIANA
CORSO: Dov'è Jack?
BARDONECCHIA
SABRINA: Topolino Story.
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Inferno per l'aeroplano.
SPLENDOR: Arianne nuda.
CASELLE
ITALIA: Satanik.
CHIERI
SPLENDOR: Cinque bambole per la luna d'agosto.
CHIERESE: Splendori e miserie di Madame Royale.
CHIVASSO
POLITEAMA: Un maggiolino tutto matto.
CINECITTA': La grande avventura di Scaramouche.
MODERNO: Arizona si sveglia e il fuoco fuori.
CIRIE'
CATALANO: Tradimento.
ITALIA: La prima del dott. Denisti infermiere nel manicomio del giovedì.
COAZZE
VITTORIA: Zorro.
GASSINO
ITALIA: Meglio morto che vivo.
GIAVENO
ALFIERI: Africo selvaggio.
LANZO
NUOVO: Gassman terzo tasc.
MONCALIERI
CARIBIA: Le spettre.
ITALIA: Il diario segreto di una minorenne.
ORBASSANO
MODERNO: Al di là di ogni ragionevole dubbio.
PINEROLO
ITALIA: Adios Gringo.
NUOVO: Concerto per una pistola solista.
HOLLYWOOD: Giochi proibiti.
S. AMBROGIO
AMBROGIANO: Sette donne e mezzo in Germania.
SESTRIERE
FRATTEVE: Tora Tora Tora.
SETTIMO
GARIBALDI: Dal nono tavolo da Copenaghen.
SUSA
CENTRO: L'incredibile Kopoosso.
BUSSOLENO
DORA: Gassman muore il nostro Cesare

nel Piemonte

ASTI

VITTORIA: Brancaleone alle crociate.
POLITEAMA: I senza nome.
SALONE ALFIERI: Waterloo.
TEATRO ALFIERI: Il principe incognito.
LUX: Assalto veneziano.
SPLENDOR: 002 agenti segretissimi.
CANELLI
RAGNO D'ORO: Appuntamento con la vendetta.
NIZZA MONFERRATO
VERDI: Il mostro del mondo della paura.
ALBERA: Crimen.

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Nini Tirabuscio.
CRISTALLO: Zorro alla corte d'Inghilterra.
GALLERIA: Le spaventi mercenarie di una cameriera.
MODERNO: Vanno a nozze compadreros.
ANSALDI: Istanbul Express.
CORSO: Le carica del castagno.
ACQUI
ARISTON: chiuso.
BALESTRI: La battaglia di un pelotone.
GARIBALDI: Scandalo.

CUNEO

FIAMMA: Waterloo.
CORSO: chiuso.
ITALIA: I crudeli.
NAZIONALE: Notte dopo notte.
ALBA
CORSO: Preparati la bara.
EDEN: Indio Black.
SALUZZO
ITALIA: Uomini e cobra.
POLITEAMA: Vita privata di una fotomodella.
SPLENDOR: Beata fra le donne.
BRA
IMPERO: La donna vernita dal passato.
VITTORIA: Al soldo di tutte le bandiere.
POLITEAMA: Le coppie.
FOSSANO
ASTRA: chiuso.
IRIDE: Il grande ufficio di Ilia Flagg.
POLITEAMA: riposo.
SAVIGLIANO
NAZIONALE: Zorro il Gemidatore.
IRIDE: Indagine su un noto sconosciuto di provincia.
AURORA: chiuso.
LIMONE
CITA: Tapeline Story.

NOVARA

ASTRA: Hula-Hula.
CICCIA: La moglie del prete.
ELDORADO: La figlia di Ryan.
IDEALE: Un buco in fronte.
PAPAGGIANA: Brancaleone alle crociate.
VITTORIA: Tempo di massacro.
ARONA
LUX: Il presidente.
ROMA: Operazione S. Pietro.
MODERNO: Soldato blu.
VERBANIA
APOLLO: I due pistoli.
ARISTON: Concerto per pistola solista.
IMPERO: Sesenta Gengaia.
SOCIALE: Quando le donne avevano la coda.
SOCIALE: I Valloni: Valse con Bleu, Gringo.
OMEGNA
SOCIALE: Il nostro inviato a Copenaghen.
SPLENDOR: Soldato blu.
DOMODOSSOLA
CATENA: Airport.

VERCELLI

CIVICO: Quando il sole scotta.
ITALIA: Barbera.
ASTRA: Operazione Crépes Suzette.
PRINCIPE: Executive.
VERDI: Al soldo di tutte le bandiere.
IDEALE: Il segno Rome.
BIELLA
APOLLO: Metalol.
IMPERO: I guerrieri.
MAZZINI: Il presidente.
SOCIALE: La carica dei 101.
ODEON: I guerrieri.

in Liguria

GENOVA

MARGHERITA: oggi ore 21,15 «Angeli in bandiera» con Brasieri e Milli.
STABILE - AL GENOVESE: oggi ore 20 «Madre Courage» e i suoi figli» di B. Brecht.
STABILE SALA «E. DUSE»: riposo. Prossima apertura. Presentazione per «Il Tartufo ovvero vita sanzi autodromo e tabrio in scena del Misanthrope di Molière mostro contemporaneo».
STABILE - AL TEATRINO: oggi ore 21,45: «Il palcoscenico» di Miljr.
SUPERBA: Una storia d'amore. Sesso rivelato.
ARTORIA: Un storycicle a New York.
ARCHIMEDE: La moglie del prete.
CHATTACIELO: Brancaleone alle crociate.
LUX: Operazione Crépes Suzette.
MODERNO: La carica dei 101.
OLIMPIA: I senza nome.
CORSO: Vanno a nozze compadreros.
PALAZZO: Brancaleone alle crociate.
RITZ: Il pio.
SMERALDO: Cinofilia 2000.
UNIVERSALE: La cuppia.
VERDI: La prima notte del sig. Daniel.
ARMONIA: La castagna sono buone.
DIANA: Il presidente del Borgorosso Football Club.
DIONEO: Quando le donne avevano la coda.
IDEAL: Soldato blu.
LIDO: Nini Tirabuscio.
ALCIONE: Venga a prendere il caffè da noi.
ARISTON: Il silenzio si paga con la vita.
ARCOBALENO (Semidistanza): Il grande corsaro.
ITALIA (Sestri): Nel giorno del Signore.
ROSA (Sestri): Bastiffa I marinai della domenica.
VERDI (Sestri): Monty Walsh un uomo duro a morire.
VITTORIA (Sestri): Colpo al sole.
DORIA (Pegli): Alcune ragazze lo fanno.
LIGIA (Pra): Il circo.
PONTEDECIMO: Zorro marchese di Navarra.
FRUGONE: La pelle giovane.
FLORA (Cornigl): Spada Gonzales la daaino su un perno.
SANREMO (Nervi): Il prete spretato.
VERDI (Nervi): Ragazze la tua pelle scotta.

CHIAVARI
CANTERO: Tristana.
CENTRALE: Rube al prossimo tuo.
NUOVO: I due magni del pallone.
CINEC: Charlie Brown.
ROTONDA RAVENNA: Circo Williams ore 19 e ore 21.

SAVONA

DIANA: Brancaleone alle crociate.
ELDORADO: Brancaleone alle crociate.
ARS: Stivetto a Gonzales pronto per Scala.
ASTOR: I senza nome.
OLIMPIA: Vanno a nozze compadreros.
MODERNO: L'amico.
LUX: Jimmy.
SOANO
PERLA: Vendicatio legge sotto i cieli.
LOANESE: Cinque disperati dietro a morire.
VADO
SABAZIA: La banda Passa.
ALBISOLA
MARCONI: Il buono, il brutto, il cattivo.
CERIALE
ODEON: Mayerling.
ENTROTERRA
CRISTALLO (Cairo M.): Lui e l'altro.
ITALIA (Millesimo): Infanzia di Diacono Cazzaniga.
SOCIALE (Carcare): La leggenda di Lobo.
SPOTORNO
MIGNON: Il mucchio selvaggio.
FINALE LIGURE
SALEZIANO: Meravigliosa capitale.
TEATRO: Avventure nella jungla.
VERDI: Il clan degli uomini.
ALASSIO
COLOMBO: Alice's restaurant.
RITZ: Festa al compleanno per il sorriso caro senza Nessie.
FINALE LIGURE
VITTORIA: Venga a prendere il caffè da noi.
IDEAL: Malesere, il volto della morte.

IMPERIA

CAVOUR: La straordinaria fuga del Canino 7.
CENTRALE: La mia signora.
DANTE: Waterloo.
ROSSINI: I senza nome.
SORDOIERRA
OLIMPIA: Billy Kid.
LENI: Borsalino.
BIANO MARINA
DIANESE: L'ultimo inferi.
SANREMO
SUPERCINEMA: Vanno a nozze compadreros.
ARISTON: La moglie del prete.
BANDERESE: La carica dei 101.
CENTRALE: Le amorie.
ASTRA: Il giardino dei Finzi Contini.
ORFEO: Il magnifico Robin Hood.
MIGNON: I senza nome.
LUX: Le avventure di Ulisse.
VENTIMIGLIA
COMUNALE: Scusi Dove fa le donne.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Dame per demie - I fanciulli del West.
CERRI: All'inferno per l'eternità.
EVA LIGURE
CORALLO: Colpo da 500 milioni alla National Bank.

in Emilia

PARMA

ASTORIA: La carica dei 101.
CAPITOL: Le coppie.
CENTRALE: I senza nome.
DUCALE: Le grande avventure di Scaramouche.
JOLLY: I due magni del pallone.
LUX: Miss Trasbuscio.
ORFEO: Vanno a nozze compadreros.
VERDI: La coppia del prete.
ODEON: Vanno a prendere il caffè da noi.
ROMA: Quando le donne avevano la coda.
TRENTO: Anni ruggenti.
ASTRA: Satanik.
OLIMPICO: Pattuglia va alla guerra.
PICCOLO TEATRO: Assemblea di cittadini.

PIACENZA

MUNICIPALE: riposo.
POLITEAMA: Le coppie.
APOLLO: La figlia di Ryan.
CORSO: Vanno a nozze compadreros.
IRIS: I senza nome.
PLAZA: La moglie del prete.
ROMA: Plaisiero di Dio.
EXCELSIOR: Fratelli doctor.

Scoperta dall'amico Marrese in un cassetto

Esce l'ultima canzone di Fred (Buscaglione)

Bicchiere in mano, sguardo spento e spirito ironico: così era Buscaglione

La scrisse per la moglie Fatima Robina: è «Notte di pioggia»

L'ultima canzone scritta da Fred Buscaglione, il popolare «chansonnier» torinese, morto tragicamente a Roma in una fredda e grigia alba del febbraio '60, è stata presentata in questi giorni al pubblico dal cantante Gigi Ventura e dal musicista, paroliere e compositore Alan Marrese, che ne ha curato l'edizione discografica. Fred Buscaglione, uno dei primi cantautori italiani, aveva scritto questo motivo, da lui intitolato Notte di pioggia, per la moglie Fatima Robina. Dopo la sua morte, il manoscritto era finito in un cassetto, tra vecchie cose.

*Alan Marrese, amico fraterno di Fred, che ha continuato a frequentare la casa della vecchia madre di Buscaglione, 16 ha trovato alcuni mesi fa. «Appena ho letto le parole — dice —

STAMPA SERA
Martedì 29 - Mercoledì 30 Dicembre 1970

notizie dello sport

11
Anno 102 - Numero 273

Due momenti di Torino-Milan. I rossoneri sono arroccati in difesa, dove Schnellinger interviene con forza ed irruenza su ogni azione: a sinistra contrasta Sala, a destra «salta» su Bui

QUESTO TORINO E' BRAVO!

La classifica è bugiarda meritiamo qualcosa in più

"Con il nostro gioco abbiamo portato un motivo nuovo nel campionato,,

Cadè

Agroppi

Cereser

Fossati

Maddè

Pulici

Dibattito su Torino-Milan dopo molte ore. Partecipano alla conversazione il presidente granata, Orfeo Pianelli, l'allenatore Cadè, i giocatori Agroppi, Cereser, Maddè, Fossati e Pulici. Ha condotto il dialogo il nostro redattore Fulvio Cinti.

STAMPA SERA — Ci troviamo di fronte ad una partita dominata da Torino, tanto che la sua squadra, signor Cadè, sembrava essere la capolista ed il Milan una squadra protesa a realizzare un risultato utile di fronte alla più quotata avversaria. L'incontro si è risolto con un pareggio. In questo 1-1 c'è un gol fortunoso del Torino, oppure la squadra granata avrebbe potuto ragionevolmente aggiudicarsi la partita almeno per 3 reti ad 1 per le occasioni da rete e per il volume di gioco sviluppato. Secondo lei, cosa ha determinato il risultato così ingiusto verso di voi?

CADE' — Nessuno dei due gol è stato esaltante. Fortunoso il nostro, come del resto il loro, in parte dovuto alla nostra ingenuità. Per cui, togliendo artificiosamente le reti del contesto della partita, il Milan resta ben poco, direi nulla. Noi, al contrario, abbiamo creato le premesse per andare a segno diverse altre volte. Per l'ennesima volta, da quando ci troviamo a questa tavola rotonda, dunque il punto di partenza è il medesimo: il Torino ha giocato una grossa partita, il Torino meritava di vincere e purtroppo, ad eccezione contro la Juventus, il Torino non ha vinto. Dico, dunque, che prima di tutto certo dobbiamo guardare dentro di noi per trovare le cause, le sfumature che hanno determinato questi mancati successi. Purtroppo ci manca quel plus di esperienza, di furbizia e anche di un po' di fortuna. Se, insomma, avessimo sfruttato tutte le occasioni saremmo in altra zona della classifica, dato per scontato — e non credo di essere presuntuoso a dire questo — che il Torino è la migliore squadra che io abbia visto giocare fino ad ora.

STAMPA SERA — Signor Maddè, secondo lei questo Milan in quale percentuale ha influito sul risultato? Il Torino ha giocato una grossa partita, sia di fronte avevamo un Milan che è capolista della classifica ed è una delle squadre favorite in questo torneo.

MADDE' — Se dovessi dare un voto di merito ai rossoneri darei cinque.

STAMPA SERA — Dove è mancata ieri la sua squadra?

MADDE' — Penso che non sia mancata in nessun reparto. Tutti ci siamo impegnati a fondo, solo un pizzico di sfortuna ci ha negato la vittoria.

STAMPA SERA — Ha incontrato difficoltà a centrocampo contro la squadra che milita Rivera? C'è una sostanziale differenza di valori tra il vostro centrocampo e quello del Milan oppure no?

MADDE' — Noi siamo stati superiori. Agroppi ha annullato Rivera. Non solo, ma si è spinto all'attacco costruendo bene molte azioni. Sala ha giocato una bella partita, di me non vorrei parlare, non mi pare comunque di aver demeritato contro Bassetto.

STAMPA SERA — Agroppi, lei ha controllato il capitano del Milan che si è mosso poco e non ha brillato come al solito.

AGROPPI — Anch'io ho avuto qualche impressione che non fosse cioè molto mobile. Forse, una volta in vantaggio, ha preferito una posizione di comodo ritenendo più utile rimanere tranquillo indietro per farci sfogare e "beccarci" poi in contropiede.

STAMPA SERA — Si è avuta infatti l'impressione che dopo la rete il Milan volesse addormentare la partita.

AGROPPI — Certo, volevano ripetere la partita di Napoli. Loro dietro sono forti, una volta andati in vantaggio è difficile "beccarli" in fallo. Del resto senza quel mio gol fortunoso probabilmente ci sarebbero riusciti, vincendo magari immeritatamente, ma pur sempre vincendo.

STAMPA SERA — Basta con le accuse di "scarponi,,

STAMPA SERA — Pulici, lei si è mosso molto bene e come sempre ha mostrato grande vivacità, ha avuto diverse occasioni favorevoli. Ha mai avuto l'impressione di poter andare veramente a rete?

PULICI — L'unica volta che credevo veramente di segnare è stato subito dopo il gol nel primo tempo su passaggio di Sala o Rampanti, non ricordo bene. Cudicini, però, si è allungato ed ha parato bene il mio tiro, lasciandomi un po' deluso.

STAMPA SERA — Si è mai trovato in difficoltà con Anquilletti?

PULICI — A difesa di altre volte che lo avevo incontrato, occasioni in cui mi era parso più scattante e veloce, ieri non mi ha mai dato grossi fastidi.

STAMPA SERA — Cereser, lei ha avuto un grosso antagonista, Schnellinger. Che però, almeno a nostra impressione, ha avuto un altro tipo di gioco. Vale a dire, mentre lei solitamente cercava con la palla di impostare qualche nuova azione il tedesco la spazzava via alla disperata.

CERESER — Giocando in casa, dovendo quindi attaccare, è logico cercare di sprecare il minor numero possibile di palle. Schnellinger, in trasferta, si è dunque comportato diversamente, come del resto avrebbe fatto qualunque altro libero. Ha giocato una bella partita, non bisogna però dimenticare che distruggere è molto più facile che distruggere e costruire. Il lavoro del difensore puro, come può essere Schnellinger o come me, è certo molto più facile di quello a cui si deve sottoporre qualsiasi altro difensore.

STAMPA SERA — Lei, come libero, ha una visione più ampia del gioco della sua squadra. Non le sembra che questo gioco sia troppo ricamato, non trova che sarebbe meglio se fosse un poco più utilitaristico, più pratico?

CERESER — Indubbiamente questo sarebbe fare il gioco che fa il Milan. Noi, però, siamo impostati in altra maniera. Solo così possiamo arrivare bene in area. Fare o non fare gol è un altro discorso. Questo è un tipo di gioco che si addice al Torino, è anzi considerato il miglior gioco delle squadre italiane. Ci è necessaria se si vuole arrivare in area ed al limite dell'area, in determinate condizioni insomma segnare, una certa serie di passaggi, una certa lucidità.

STAMPA SERA — Sul calcio di punizione da cui è scaturito il gol di Villa è parso che i difensori granata non fossero perfettamente piazzati sugli uomini chiave dell'attacco milanista.

POSSATI — Non credo non fossimo piazzati bene, Puia era andato su Prati...

STAMPA SERA — Ma Prati non era il suo uomo?

CADE' — Secondo disposizioni pre-partita, Fossati doveva marcare Prati e Puia Villa. Sui corner e sulle punizioni laterali, in cui ci poteva essere ricciola in area, avevo invece consigliato uno scambio: Puia su Prati e Fossati su Villa.

STAMPA SERA — Fossati, lei ha controllato molto bene una delle due punte rossonere: Prati, in che modo c'è riuscito?

FOSSATI — Prati è un giocatore che bisogna controllare sull'autolipo, perchè va difendere molto bene la palla coprendola con il corpo. Occorre, dunque anticiparlo sul rimbalzo. Non ha però potuto sfruttare l'arma migliore del suo repertorio, il tiro, non essendo mai arrivato nel vivo dell'azione di attacco. Credo soprattutto di averlo neutralizzato nel senso realizzativo.

STAMPA SERA — Lei, Agroppi, era convinto con il suo tiro di realizzare la rete del pareggio?

AGROPPI — Ero al contrario convinto che Cudicini avrebbe rimesso la palla, stavo infatti rientrando su Rivera: è andata bene.

STAMPA SERA — Una cosa del genere le era già accaduta?

AGROPPI — Due anni fa con Minuzzi, contro l'Inter, tirai in porta e la palla passò tra le gambe del portiere.

STAMPA SERA — Bui si sta inserendo molto bene in questo gioco d'attacco. Più volte, ieri, ha dimostrato di aver raggiunto l'affiatamento con Pulici, sgrendo verso di lui numerosi suggerimenti.

PULICI — Certo, queste partite giocate insieme ci sono state utili. Purtroppo il servizio militare non mi permette di perfezionare quanto affiatamento con Bui e con il resto della squadra.

STAMPA SERA — L'arbitro ha fischiato troppo o troppo poco?

CERESER — Ha fischiato giusto, era una partita difficile da dirigere.

STAMPA SERA — Vorremmo che rispondesse infine a questa domanda: il Torino è partito convinto di non essere una grande squadra, oppure solo ora si accorge di essere un grande protagonista di questo campionato?

PIANELLI — Tutti noi, all'inizio, credevamo di poter fare un buon campionato, dei buoni risultati. Dopo avere visto la partita di Varese, una delle prime, non avrei mai pensato di arrivare ad avere un tale gioco di squadra, fino a poter dire attualmente che la nostra è una delle migliori compagini italiane. Abbiamo avuto la sfortuna dell'infortunio a Bui che non ha potuto inserirsi nelle prime partite, abbiamo avuto in squadra tre militari che non hanno potuto prepararsi insieme con gli altri, abbiamo avuto Maddè in non perfette condizioni fisiche: tutto questo è stato determinato per creare una posizione di classifica bugiarda di fronte alle nostre reali possibilità.

CADE' — Abbiamo dovuto sopperire, come diceva il presidente, alle difficoltà iniziali, alle quali aggiungerei l'indisposizione di Poletti, rientrato affrettatamente a Varese. Spesse volte, in queste condizioni, abbiamo dovuto cambiare formazione, la qual cosa certo non ci favoriva. Ma non è soltanto questo: la squadra non ha mai mancato di convinzione ma, come ho detto prima, e questo mi sembra doveroso riconoscerlo, di una certa concretezza nella fase finale e lo abbiamo ripetuto tante volte, di esperienza, di furbizia, chiamiamola come vogliamo, anche di fortuna. Il gioco del calcio è sempre un gioco, benchè assunto a professione, per cui la fortuna è determinante. Niente e nessuno ci ha mai se pur minimamente aiutato, nella nostra lotta abbiamo sempre fatto tutto da soli e diciamo che la classifica non'altro è bugiarda: non c'è nulla di compromesso, anche se non abbiamo aspirazioni massime, speriamo dunque di tenere a lungo su questo livello di gioco. Vorrei in ogni modo dire che il Torino, almeno per il momento, e spero che sia più a lungo possibile, ha goduto veramente uno spettacolo di gioco, qualcosa di diverso, sostanzialmente, nel nostro campionato di calcio, come mentalità, gioco e spirito.

STAMPA SERA — Il Torino, dall'incontro con il Milan se si fosse svolto in condizioni ambientali normali, avrebbe ricavato un forte utile d'incasso. In che misura la neve ha danneggiato le casse della società?

PIANELLI — Non era purtroppo possibile rinviare oltre l'incontro. Il Milan chiedeva di giocare il 20 gennaio, cioè dopo impegni molto gravosi per il Torino. Abbiamo dunque preferito il danno economico ad un'eventuale futura difficoltà di calendario. Dobbiamo comunque ringraziare il pubblico che ha risposto calorosamente allo spettacolo, in un giorno ed in condizioni ambientali che non favorivano l'affluenza di tifosi allo stadio. Il rinvio purtroppo ci è costato circa cinquanta milioni. Fa parte delle incognite che il calcio deve affrontare.

CADE' — Una cosa non mi ha fatto piacere: le lamentele che i dirigenti del Milan hanno avuto verso l'arbitro per il nostro gioco «duro». A questo punto io non vorrei dire nulla. Vorrei che prendessero posizione i giornalisti: se davvero abbiamo picchiato, abbiamo impostato la partita sulla «scarponeria» e sull'intimidazione fisica scrivetelo, o se al contrario siete d'accordo con noi nel giudicare ormai tediose queste accuse infondate che incubabilmente danneggiano la squadra. Una volta per tutte si finisca con questo falso vittimismo da parte di squadre che non solo non sanno perdere, ma non sanno addirittura festeggiare quando dovrebbero ringraziare la buona sorte per il punto che sono riuscite immeritatamente a portare via.

STAMPA SERA — L'accusa del Milan, di per sè assurda agli occhi di quanti hanno assistito all'incontro, è stata respinta dallo stesso Sbardella quando il presidente del Milan è andato a fare le sue rimostranze.

Venticello di Roma

MARCHINI VA ALLA CARICA

Che cosa farà il suo collega Pianelli?

dal corrispondente

Roma, martedì sera.

Marchini ha colto al volo la convocazione per mercoledì prossimo davanti alla corte federale per rispolverare la causa contro l'arbitro Francescon, accusa che ribadirà davanti ai giudici come egli stesso ha ieri annunciato.

Non si sa quale atteggiamento adotterà Pianelli che forse ha invece già dimenticato il vivace contrasto con Micheletti in occasione della partita Torino-Lazio.

Si tratta di due presidenti che hanno incarichi direttivi in Lega. La condanna sarà presumibilmente molto dura per Marchini. Ma siamo in clima di fine d'anno, e chissà che la corte non decida di essere clemente, almeno in questa occasione.

Helenio torna in orbita

Helenio Herrera non poteva mancare nella parte di principale protagonista. Il «mago» fiuta il momento del grande rilancio. Polemizza con il «catenacciaro» Rivera, tira fuori una strana storia di portici costruiti a Bologna per riparare gli abitanti dalla pioggia ma che dimostrano tuttavia come i giocatori rossoblù siano abituati a districarsi sul fango.

Gli atleti giallorossi invece, poveretti, sono costretti a subire il sole, non hanno portici, e hanno dovuto accontentarsi di un pareggio.

Le fantasie del «mago» non hanno limiti. «Se batteremo il Napoli — aggiunge con tono straripante di ottimismo — diremo anche noi una parola decisiva nel campionato». Intanto i biglietti vanno a ruba. E' in pericolo la stabilità dell'Olimpico. La polveriera napoletana si appresta ad esplodere.

Il palazzone per Arcari

Dal calcio alla boxe. Bruno Arcari è innamorato del pubblico romano. Le trattative per stabilire la sede del match mondiale, fissato per il 20 gennaio, stavano fatto balenare la possibilità di far disputare l'incontro a Bologna o a Milano. Sono sorte complicate discussioni di soldi, che sarebbero dovuti venire dal Comune della città ligure o dalla televisione e che non sono giunti.

Alla fine è stato deciso: Arcari combatterà a Roma. Il primo ad esserne felice è stato il campione del mondo. Il calore del «palazzone» è tutto per lui. Sarà un allenamento formidabile.

Si torna al football. La ricetta sta a cavallo tra la farsa e la malinconia. I soliti dirigenti del Brindisi, una compagine che gioca in serie C, sono rimasti evidentemente colpiti dalle vicende del film interpretato da Alberto Sordi e al posto di Sivori hanno scelto Garrincha.

Garrincha passione e soldi

La fama del brasiliano, calla quanto quella di Sivori, dovrebbe trascinare all'entusiasmo l'intera popolazione brindisina, atleti compresi. A Garrincha, ormai impigrito nei muscoli e sprovvisto del regolare cartellino per giocare in Italia, è stato offerto il posto di consulente tecnico. Le trattative si sono svolte per buona parte della notte nella casa romana del brasiliano.

Garrincha ha tanta nostalgia per i campi di calcio. Ma vuole anche molti soldi per tornarci. I dirigenti pugliesi sono rimasti un po' sorpresi. Ingenuamente speravano nell'amore del brasiliano per il football e avevano già preparato la giornata del trionfo con la banda municipale alla stazione. Rifletteranno. Entro la giornata di oggi daranno una risposta.

Mario Bianchini

In gara quattordici trottatori

Anticipata la Tris domani a San Siro

Oggi riunioni a Roma, Bologna e Napoli

(c. r.) Anticipata a domani la Tris di questa settimana, che vede quattordici trottatori impegnati sulla pista di Milano nel Premio San Silvestro. Alla corsa (tre milioni in palio) parteciperanno:

a m. 2660: Farnese (L. Bertini), Nuvolese (E. Gubellini), Elleta (I. Bertini), Nirano (C. Bosco), Taledo (G. Matarazzo), Tovel (V. Guzzinati), Nato (G. Pasolini), Lodovico (A. Fontanesi), Genio (S. Milani), Ugento (A. Pagliai);

a m. 2180: Dodo (G. C. Baldi), Beurico (S. Lecci), Urgente (A. Castanco), Po (S. Brighenti).

Prova abbastanza equilibrata, con parecchi concorrenti in grado di puntare al successo. In primo piano noteremmo Ganzio, Urgente e Nuvolese, con i quali vanno considerati Po, Nirano e Dorie. La corsa è in programma alle 17,05, le scommesse saranno accettate fino alle 16.

Oggi tre riunioni di corse. A Bologna (trotto, ore 14,30) recupero della riunione rinviata domenica. Nel Premio Chiusura (L. 2.800.000, m. 2160) Cabral renderà 30 metri a Ires, Toledo, Mitsuko, Melecia e Evoia. A Roma (trotto, ore 15,30) è in programma il Premio Gelo Nigrone (L. 3.500.000, m. 1600) con Barghese, Nibbiano, Fovia, Quiragu, Bloato, Badenear, Arlis e Quirazzo. Galoppo a Napoli (ore 14) con il Premio San Silvestro (L. 3.200.000, m. 1900) con Banpri 52 1/2, El Rejentor 57 1/2, Palidoro 58, Silver Angel 56, Pulcdri nel Premio della Fortuna (L. 2.340.000, m. 1700): High Fidelity 50, Sandiano 51 1/2, Mister Tudor 56, Little Glen 51 1/2, Kammamari 51 1/2, Rodeo 51 1/2.

E' disposto a lasciare

Cooper va k.o. ma per le tasse

LONDRA, martedì sera.

Se non interverranno provvedimenti di clemenza il campione europeo dei pesi massimi Henry Cooper, tartassato dal fisco, potrebbe vedersi costretto a rivelare la difesa del titolo contro il tedesco Jurgen Blin, ed incorrere in questo modo nei fulmini della Federazione europea di pugilato. La situazione di Cooper, a detta del suo manager Jim Wicks è divenuta insostenibile.

In sedici anni di professionismo Cooper ha guadagnato mezzo milione di sterline, oltre ottocento milioni di lire ma la somma è stata notevolmente ridotta dall'afflusso delle tasse nelle cui casse l'ex-campione europeo dei massimi dovette versare circa duecento milioni di lire. Continuare a combattere, questa in sintesi la tesi di Wicks è quasi del tutto inutile per Cooper. Tenendo presente che la sua carriera è ormai all'epilogo Cooper, se il governo non interverrà in sua favore, rischia di concludere in povertà e quasi la sua attività agonistica. Quello che il pugile riuscirebbe infatti a guadagnare negli ultimi due-tre incontri che dovrebbe sostenere prima di appendere i guantoni al tradizionale chiodo, gli sarebbe portato via in gran parte dal fisco.

Nella sua battaglia contro le tasse Cooper ha tuttavia trovato un primo alleato, anche se non ufficiale. Del suo caso si è interessato infatti l'ex ministro allo Sport Dennis Howell che ha chiesto una nuova forma di tassazione per gli sportivi. In una lettera inviata al cancelliere dello Scacchiere Barber, Howell chiede che si studi un progetto di legge che consenta a chi vive dei proventi dello sport di poter ripartire in un arco di cinque anni i propri guadagni.

c. c.

i negozi della cortesia

ABBIGLIAMENTO ED ARTICOLI SPORT
CENTRO PRIMA 1 - corso U. Sovietica, 231
MELANI Sport: via Cavour 6 ang. via Lagrange

ARTICOLI REGALO
LA TORINESE PROFUMI: via Doria 8, tel. 512.958

CALZATURE
RATTERI calzature: via Vanchiglia 39, tel. 81.214

ELETTRODOMESTICI - RADIO - TV
Fratelli LOTTI: via Massini 41

LETTI E FERRI BATTUTI
A. MURRI: via Lodi 17a, telefono 287.628

MAGLIERIE
SETTE MORRA: via Corte d'Appello 13 (fronte Tribunale)
VIDOR CASHMERE shop: via Roma 358

MOBILI
S. DOMENICO: via Milano ang. via S. Domenico 4

MOBILI D'ARTE
ARTECASA: piazza Statuto 1, telefono 540.911

MONETE - MEDAGLIE
Rag. L. CARAMAGNA - via Cernaia, 40, tel. 530.118

PELLETTERIE
FIORI LUIGI: via Po 2

PELLICCERIE
F.lli GIUBERTI: via S. Franc. da Paola 18, t. 535.829
Corso Vittorio Emanuele 18, telefono 655.173

PIANOFORTI
CHIAPPO: piazza V. Veneto 18, telefono 81.562

PIZZI - RICAMI
FONTE DEI PIZZI: via delle Orfane 2, tel. 542.542

PROFUMERIE - PARRUCCHE
CASA DELLA PARRUCCA: Sede via Cernaia 25, telefoni 532.558 - 532.595; Filiale via Cavour 9, telefono 534.331
LA TORINESE PROFUMI: via Doria 8, tel. 510.938

notizie dello sport

La Juventus dopo San Siro

ANASTASI ha paura di sbagliare

"Ho bisogno di segnare un altro gol,,

Prima Capello, ora Anastasi. Nella Juventus qualcuno reagisce e non accetta la realtà di una situazione le cui prospettive appaiono poco incoraggianti. La «ribellione» parte proprio dai prim'attori, gli uomini che rifiutano il ruolo di comprimari nel copione di un campionato per ora piuttosto avaro di applausi e di punti in classifica.

Capello aveva sottolineato, serenamente, come i giovani della Juventus non fossero ancora sufficientemente apprezzati, Irsuti anzi nella loro esuberanza agonistica, e nella loro bravura stilistica da un complesso di paure che finiva fatalmente per rallentare il gioco della squadra. La Juventus ha cercato di provvedere all'inconveniente togliendo Capello dalla sfida di San Siro contro l'Inter. Senza un «cervello» a centro campo, però, i bianconeri raramente sono stati in grado di ragionare e lo 0-2 si spiega anche sotto questo punto di vista. Pallite l'esprimento. Capello rientrerà domenica contro la Lazio, in una partita alla quale i bianconeri chiedono una vittoria «scacciapensieri».

La reazione di Anastasi si è registrata invece negli spogliatoi di San Siro. Il centravanti, senza indicare a chi ufficialmente fosse indirizzato il suo sfogo ha detto: «E' ora di finirla. Qui non basta neppure campioni: soltanto perché si indossa la maglia della Juventus».

Riprendiamo il discorso per la coda, 48 ore dopo. Anastasi è ancora amareggiato. Gli chiediamo di scendere nei particolari. Dice: «Non ho molto da aggiungere. A caldo, subito dopo la partita, non sono riuscito a trattenermi e ho dichiarato ciò che mi suggeriva l'istinto».

— Ed ora, a freddo?

— Non ho cambiato idea anche se il discorso si può impostare con maggiore lucidità. In sostanza voglio dire che noi della Juventus abbiamo il carattere un po' fragile. Prendiamo un gol e la nostra reazione si limita al successivo quarto d'ora. Se non pareggiamo subito ci demoralizziamo e non insistiamo a combattere con l'indispensabile determinazione. Ci arrendiamo troppo facilmente, ecco. Per questo ho precisato che non basta indossare la maglia della Juventus per ritenersi dei campioni.

— Nomi, però, non ne ha fatti.

— Per carità, siamo coinvolti tutti, me compreso.

— Lei teneva particolarmente alla partita di San Siro?

— Io tengo a giocare bene contro qualsiasi avversario in qualsiasi torneo. E' fuor di dubbio, comunque, che quello di San Siro sia uno dei palcoscenici sul quale un calciatore tiene maggiormente a fare bella figura.

— Non le ha dato fastidio il confronto con Boninsegna?

— Per 80 minuti ho giocato senza pensare a lui. D'altronde non m'illudo. Ora è Boninsegna il titolare della Nazionale, io sono la riserva. Un giorno, forse, le posizioni però s'invertiranno.

— E' ottimista o pessimista sulle possibilità di questa Juventus?

— Metà e metà. Siamo ancora in fase di assestamento, è difficile prevedere cosa succederà domani.

— Il suo morale non sembra dei più alti.

— E' un momento questo in cui non sono troppo allegro. Comunque passerà, ne sono convinto. Domenica cercheremo di vincere e se ci riusciremo cambierà qualcosa. Nel calcio, indipendentemente dalla classifica, si ricorda sempre l'ultima partita.

— Lei che gli gioca al fianco, come spiega questo Bettega?

— Ha soltanto bisogno di segnare un altro gol. Ora ha paura di sbagliare, come succede a me nei momenti in cui il vento della fortuna non soffia dalla parte giusta.

— Voi giocatori quando avete saputo che Capello a S. Siro non sarebbe sceso in campo?

— Personalmente ma ne sono accorto soltanto negli spogliatoi quando ho visto mancare la maglia.

— E' rimasto sorpreso?

— Avendolo saputo soltanto all'ultimo momento, sì.

Franco Costa

Il nuovo anno raccoglierà una pesante eredità

CALCIO NEL '70, ESCALATION DI POPOLARITA' E DI DEBITI

Il tempestivo recupero della partita Torino-Milan rappresenta un fatto degno di nota, non soltanto sul piano della classifica che la concluderà il 1970 con due squadre in festa a pari merito (e con cinque protagoniste), ma anche su quello dell'avvenuto pieno rispetto del ritmo di marcia del torneo. Tutto si potrà dire di questo nostro calcitico, tranne che non sia ben organizzato e in grado di resistere anche al maltempo. Lo si può criticare, lo si può perfino deplorare per quella sua innegabile e forse insanabile follia, ma si deve riconoscere che esso riesce sempre a manifestare la propria efficienza, anche quando si tratta di combattere gli effetti della nave. A dire le sue virtù basta, in questo caso, l'avvenuta conservazione di quel suo tipico e puntuale ritmo settimanale che piace alle folle e che costituisce uno dei segreti del suo successo.

La macchina calcistica è in questo lato, perfetta. Lo è anche sul piano dell'amministrazione della giustizia sportiva per quella snellezza con la quale riesce ad emettere i periodici, frequenti e severi suoi verdetti.

La nebbia che ha fatto rinviare in undici domeniche la sola partita tra veronesi e torinesi rappresenta un'eccezione e non la regola che, in numerose altre nazioni, rende necessario la sospensione calcistica invernale. Il pubblico e le squadre affrontano più volentieri i disagi dell'inverno e del mancato godimento delle vacanze natalizie che non quello di un'eventuale stasi che renderebbe quasi sicuramente malinconiche alcune settimane in quanto private dello spettacolo calcistico. Non è raro il caso che il calcio riesce a superare con disinvoltura qualunque evento impreveduto e ad ignorare, oltre a quelli del tutto del tempo, perfino gli effetti degli scioperi e delle contestazioni. Lo si può dire qui, senza tentare di spiegare il fenomeno e almeno senza volerlo esaltare, ma al solo scopo di mettere in evidenza questa sua caratteristica nel quadro di un bilancio che la fine dell'anno induce a presentare.

Il 1970 è stato sicuramente molto intenso e importante. Ricco per lasciare alle spalle un'annata che è risultata ricchissima tanto di avvenimenti e di risultati, quanto di polemiche e di clamore, di soddisfazioni e di perplessità. Non era mai capitato che la quasi totalità della popolazione fosse attratta dalle vicende calcistiche, come è avvenuto nel giugno scorso, in occasione dei mondiali messicani, davanti ai televisori, nella speranza e attesa di un'improvvisa felicità dall'avventura sua ascesa alla finalissima dello stadio Azteca. L'ormai leggendario primato di Bartali, vincitore del Tour de France e monopolizzatore del fulmineo entusiasmo popolare in un momento di crisi nazionale, è stato largamente battuto.

In Messico giocarono non soltanto undici atleti, ma addirittura trenta milioni di italiani che ancor oggi rassembrano pronti a rinvocare quel particolare di quegli indimenticabili tempi supplementari italo-tedeschi dove il gol di Schnellinger e risolti dalla rete decisiva di Rivera. Attorno al secondo posto conquistato in Messico ruotano, si può dire, tutta l'attività e l'intero significato di un'annata calcistica che ha fatto maturare più critiche che lodi e che, in definitiva, ha reso anche avvertibile la necessità di non sopravvalutare i soli risultati e di approfondire invece la conoscenza dei problemi accumulatisi nel corso di due decenni sul piano tecnico e amministrativo.

Il 1970 non si farà ricordare soltanto per le imprese della squadra azzurra più frequenti che mai, spesso vittoriose e pur sempre degne di un'analisi attenta e critica, ma anche per l'innovazione interna rappresentata dalla conquista dello scudetto da parte del Cagliari. Si è così perfezionato il fenomeno del crescente livellamento dei valori calcistici, avvertibile tanto sul piano nazionale quanto su quello internazionale. E' un livellamento questo, che lascia una traccia anche nello stesso Totocalcio in cui non senza il concorso di altri fattori che si ricollegano alla legge dei grandi numeri o al puro sistemismo, vi è verificato un certo calo negli incassi e nelle quote settimanali, fino al punto di rendere analizzabile il ricorso ai quattordici risultati da indovinare.

Diciamo in fretta e senza approfondire qui l'argomento, che, se per indovinare l'esito di 13 partite la certezza matematica passa a 1 milione 594.323 il numero delle combinazioni possibili, il salto a 14 risultati porterebbe il calcolo all'astronomica cifra di 4.782.969 possibilità, pari a una spesa di oltre 191 milioni di lire che fortunatamente pochissimi per non saggio sarebbe in grado di affrontare.

Se ne parla soltanto perché anche il fenomeno del Totocalcio fa parte, ormai da quasi un quarto di secolo, del movimento di capitali che il calcio provoca nelle sue varie manifestazioni. Si tratta di un movimento che, appunto nel 1970, ha suscitato, a proposito dell'amministrazione delle società, ora divenute tutte S. p. A., un grido di allarme e che si ricollega all'inverosimile crescita delle spese d'ingaggio degli allenatori e dei giocatori e al conseguente incremento dei prezzi d'ingresso negli stadi sopportato con strana apatia dalle folle.

Sarà questa, con ogni probabilità, l'eredità più pesante che il 1970 lascerà al 1971, anno in cui potrebbe nascere l'idea di una riorganizzazione economica, se non addirittura quella di affrontare dalle l'istituzione di un contratto collettivo di lavoro, fin qui inesistente per i giocatori e per gli allenatori.

In altre parole, il 1970 non è stata una annata da dedicare soltanto alle vicende dei campionati del mondo (Brasile) e d'Italia (Cagliari), ai sei minuti di Rivera nella partitissima messicana e alle decisioni della coppia Mandelli-Valcareggi, ai «gesti» di Helenio Herrera e di Riva, ai pugilati tra laziali e inglesi o tra ungheresi e torinesi, alla crisi dell'Inter risolta dalla clamorosa sostituzione di Heriberto con Invernizzi, né ai petardi napoletani, al caso di Lo Bello messicano mancato, a Picchi e al ringiovanimento juventino, al rafforzamento milanista: all'avanzata di Chiappella, Fabbri e Cadè, alle grosse squalifiche di Corso, Amarildo, Cinesinho e Vieri, e neppure alla sola attuale accoppiata Milan-Napoli.

Il 1970 è stato qualche cosa di più, in quanto ha fatto maturare i molti problemi che dovranno essere affrontati nel 1971. Esce dalla scena un anno calcisticamente molto importante e cede il suo posto a quello che dovrà indurre dirigenti, tecnici, attori, spettatori e critici a ricercare quella via di equilibrio e di progresso privo di follie che si chiamano rinnovamento.

Massimo Della Pergola

Gioco pesante E' quello che hanno attuato ieri alcuni teppisti occasionalmente dislocati sulle gradinate dello stadio torinese approfittando della neve disponibile in quantità. Il gioco delle palle di neve può anche essere divertente, ma ieri non lo è stato, perché da gioco si è presto trasformato in occasione di offesa. Giù botte cattivo, colpi da far male, perché? E perché i mortaretti di Napoli, gli assedi all'arbitro, le abituali violenze dell'Olimpico a Roma? Il calcio '70 ci lascia in eredità anche questo malcostume diffuso che si manifesta in ogni parte d'Italia

TELEVISIONE PITOCCA COL CALCIO

Poi butta via i milioni per trasmissioni insulse

I rapporti tra il Torino e la Televisione non sono mai stati buoni, quasi a testimoniare una certa forma mentale dell'ente, o di chi esso esprime, alla ruralità verso le grandi squadre e ad uno snobismo offensivo nonché quelle che nobili non lo sono, per avendo alle spalle un passato fantastico.

Alla Rai, o meglio «in Rai», tale è l'abitudine a ricevere ordini e pressioni, che quando esse mancano qualcuno può finire per sentirsi sbandato, obbligato com'è ad assumersi una responsabilità, una volta nella propria magari lunga vita di dipendente. E anche la pressione è mancata: questo Torino, con idee chiare in fatto di bilanci, non ha brigato molto per ottenere una telecronaca dalla quale aveva soltanto tutto da perdere. Ha chiesto una cifra equa, otto milioni, e quando ha sentito il «no» di un funzionario televisivo ha accettato la decisione senza ricorrere a onorevoli, senatori, ministri o segretari di partito.

Ora il funzionario televisivo che ha detto «no» a questa trasmissione (le installazioni erano già in loco) che costava un decimo di una sola serata di «Canzonissima» e che avrebbe interessato la massa degli studenti in vacanza oltre ai consueti appassionati di calcio, dovrebbe essere quantomeno impegnato a strapparsi i capelli nella consapevolezza dell'errore. Nulla di tutto questo. L'infallibile televisione riprende a chiedere privilegi e vantaggi e nascondo nel suo anonimato organico anche l'incompetente che ha commesso l'errore, chi lo ha avallato e i molti che per servilismo ora si complimenteranno con il personaggio in questione lodandolo per la sua forza morale.

Troppa neve a Torino, impossibile allenarsi

La JUVE va oggi a Rapallo

I giocatori bianconeri (se vogliono) possono portare con sé le famiglie per trascorrere il Capodanno

La Juventus va al mare. I bianconeri partono oggi pomeriggio alle 16,30 per Rapallo, dove trascorreranno tutta la settimana. La decisione è stata presa dai dirigenti juventini su richiesta dello stesso Picchi, ritenendo ormai eccessivamente difficoltose le condizioni ambientali di Torino a causa della neve. Anche questa mattina, infatti, l'allenamento si è svolto nel chiuso di una palestra dello Stadio comunale: i campi «Combi» e «Marchi» sono stati resi impraticabili da uno strato di neve. I giocatori possono portare con sé le proprie famiglie al fine di trascorrere insieme il Capodanno.

I giocatori si sono trovati questa mattina alle ore 10 circa al Comunale. Picchi ha parlato loro a lungo, discutendo le ragioni della sconfitta subita a San Siro. Sono state analizzate insieme le vicende della partita e per ogni fase Picchi ha rilevato meriti e demeriti di ognuno. Nel prossimo impegno di campionato, a Torino contro la Lazio, è previsto il rientro in squadra di Capello; momentaneamente lasciato fuori a San Siro. L'escluso dovrebbe essere Causio. Al riguardo l'allenatore bianconero non si è però ancora pronunciato. Egli ha lasciato comunque intendere che, contro i romani, la formazione tornerà a ricalcare gli schemi precedenti.

Buone le condizioni della squadra. Non hanno partecipato all'allenamento Salvadore, che domenica aveva accusato qualche linea di febbre; Piloni, colpito da un lieve raffreddore; Anastasi, Causio ed Haller, che hanno usufruito di un giorno di riposo.

a. r.

Domenica a San Siro. La Juventus gioca bene una trentina di minuti, poi l'astuta (ed esperta) Inter, già in vantaggio, addormenta la partita a centrocampo. E per i giovani bianconeri non c'è più nulla da fare. Ecco Marchetti su Berlini

Per il pallone elastico

E' NATA L'AIGPE

E' stata costituita ufficialmente ad Alba l'Associazione Italiana Giocatori di Pallone Elastico (Aigpe). Si tratta della prima iniziativa del genere in Italia per questo sport, il cui scopo principale è quello di tutelare tutti gli interessi morali e materiali dei giocatori.

In particolare l'Aigpe, che ha già preso contatti con la Fipe, sulla quale è stata accolta favorevolmente, mira ad inserire un suo rappresentante nelle commissioni tecnica e di disciplina e controllo della Federazione italiana pallone elastico. Presidente è stato nominato l'avv. Walter Agnese.

Con la costituzione dell'Associazione i giocatori di pallone elastico potranno essere assistiti per la soluzione di tutti i loro problemi, non ultimo quello finanziario.

Pallavolo in bolletta

Torino ottiene una grande manifestazione, poi non ha soldi per organizzarla - E' il torneo d'eliminazione degli «europei» in programma nel 1971

«La prima riunione è finita male. Se la seconda avrà la stessa conclusione potrà dire che rinunceremo *al girone eliminatorio degli Europei».* Chi parla così è il dr. Francesco Leone, allenatore del Cus Torino, uno dei componenti il Comitato regionale piemontese della pallavolo, l'organismo che si è assunto l'onore e l'onere di portare a Torino per il settembre 1971 il girone eliminatorio dei campionati europei. In questo gruppo farà parte anche l'Italia la quale sarà impegnata in una lotta avvincente e importante: classificandosi fra le prime cinque infatti, gli azzurri si qualificherebbero di diritto per le Olimpiadi di Monaco.

Sulla scia dell'entusiasmo lasciato dalle Universiadi e dalla meravigliosa folla che trascinò l'Italia alla conquista della medaglia d'oro nella pallavolo, il Comitato regionale piemontese ha chiesto e ottenuto che Torino ospiti nel settembre 1971 uno dei gironi eliminatori comprendente fra le altre Italia e Romania. Per accogliere le quattro squadre, i loro tecnici, gli accompagnatori (70 persone in tutto per 4 giorni) occorrono però quattrini ed il Comitato, purtroppo, si è accorto di non averne. Fatti i conti, si è constatato che l'entusiasmo è molto, il denaro poco, anzi pochissimo.

Gli organizzatori hanno bussato un po' dappertutto, qualcuno ha promesso un aiuto, la maggioranza ha rifiutato ogni dialogo in proposito. Il Comune potrà dare un contributo di 500 mila lire e l'utilizzazione del Palazzo dello sport con la quasi identica percentuale d'incasso delle manifestazioni aventi scopo di lucro.

In parole povere il Comitato organizzatore si è accorto di avere attorno a sé il vuoto quasi assoluto. La conferma è venuta dalla riunione svoltasi alcuni giorni fa ed alla quale erano stati invitati esponenti di Associazioni e di Istituti finanziari torinesi: le facce dei presenti erano le solite, gli invitati non si sono fatti vedere e non si sono nemmeno presi la briga di scusarsi. *«Senza una copertura* — dicono i responsabili del Comitato piemontese — *non possiamo azzardarci in questa "avventura". Eppure vogliamo portare a Torino una bella manifestazione, qualcosa di simile alle Universiadi per cui accorrerebbe ancora tanta gente, ci sarebbe un altro spettacolo indimenticabile. Possibile che i torinesi rimangano insensibili al nostro appello e che lascino crollare quest'impalcatura che siamo riusciti a creare dopo tante fatiche ed entusiasmo?».*

Torino, dunque, non merita di ospitare il girone eliminatorio dei campionati europei di pallavolo? La risposta spetta a coloro che in una maniera o nell'altra possono dare una mano agli organizzatori e creare quei presupposti indispensabili al varo di una manifestazione che promette molte emozioni per gli sportivi torinesi.

Giorgio Gandolfi

LOTTERIA DI CAPODANNO
OLTRE 1 MILIARDO DI PREMI

SHISEIDO
alta cosmesi giapponese
comunica
che un'esperta estetista è a disposizione delle clienti dal 28 dicembre al 9 gennaio
al SETTIMO TO. Villaggio olimpico presso
PROFUMI Servetti
AD OGNI ACQUIRENTE SARÀ CONSEGNATO UN OMAGGIO

STAMPA SERA
Martedì 29 - Mercoledì 30 Dicembre 1970

le ultime notizie

13
Anno 102 - Numero 273

le borse oggi

Lieve prevalenza dei realizzi

A TORINO — Seduta molto scialba per il mercato azionario. La quota presenta in apertura diffusi progressi di carattere marginale, soprattutto per il settore degli assicurativi. L'attività si esaurisce completamente nel «durante» e il finale, caratterizzato da una lieve prevalenza di realizzi, mette in luce un tono dimesso. Nell'insieme, il mercato riesce a conservare qualche frazione di vantaggio rispetto alla vigilia.

Titoli di Stato ed obbligazioni in ripresa. Depobonds inesistente.

Titoli non quotati ufficialmente: obbligazioni Banca Naz. Lavoro 7 % 91,50; obbl. Liquigas 7,50 % convert. 90; obbl. Carlo Erba 5,50 % convert. 105,60.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina ora vecchio, conto Re: 6050-6350; conto Regina: 6300-6600; sterlina oro nuovo [illegible]; marengo svizzero 6300-7250; sterlina carta G. B. 1490-1520; dollaro carta Usa 626-635; franco svizzero 145-147; franco francese 123-116; oro fino 757-775; argento 33-36.

A MILANO — Sulle indicazioni del Depobarsa della vigilia, il mercato azionario ha presentato stamane sintomi decisamente migliori: in apertura, in particolare, la maggior parte dei titoli si è iscritta in vantaggio, tuttavia l'attività è risultata anche oggi molto ridotta e circoscritta sui valori di prima piano. Molto fiacca, per contro, la Montedison, che non si è mossa da quota 826.

Dopo un «durante» quasi vuoto di affari, la compilazione del listino è avvenuta rapidamente sotto una nuova prevalenza della lettera. In pratica, dei guadagni iniziali è rimasto ben poco in chiusura e i movimenti nei due sensi si compensano coi scarsi riflessi sull'indice. Più equilibrato, in complesso, il settore del reddito fisso, con fondo molto resistente.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 63.450-63.500-63.000; Fiat 2364-2358-2368-2355; Viscosa 2745-2740-2732; Olivetti privil. 2345-2330; Toro 16.000-15.960; Comit 20.050-20.050; Banco di Roma invariato a 20.100; IMI 27.850-27.740; Interbanca 16.800-18.775.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abetile 14.720; Ardea 2750; Alitalia 14.800; Amiata 2577; Anic 979; Assicuratr. 110.660; Bastogi 1170; Bast Siapili 3250; Binda 30.100; Breda 2625; Brioschi 14.000; Burgo 13.720; Calfaro 271; Cantoni 14.500; Carlo Erba or. 6380; Carlo Erba pr. 4560; Cascami 3800; Cementir 1589; Châtillon 2825; Cga 6355; Cogc 14.380; Comp. Milano or. 17.440; Comp. Milano pr. 13.190.

Comp. Toro or. 15.800; Comp. Toro pr. 12.400; Cond. Acqua 708; Cusirini 1801; Dalmine 605; De Ferrari 1230; Donzelli 1300; E. Marelli 489,75; Eridania 1915; Eternit 2255; Falck or. 3751; Falck pr. 3840; Fiat or. 2555; Fiat pr. 1839; Finmare 329; Finsider 523; Fisac 340,50; Fond. Incendio 13.990; Fond. Vita 26.150.

Gavardo 1600; Generalfilm 735; Generali 63.000; Gim 3505; Ginori 575; Habitat 2000; Imm. Roma 323,75; Invest 2830; Italcabe 2765; Italcementi 21.000; Italgas 1003; Italpi 2069; Italsider 209; La Centrale 5030; Lanerossi 2335; L'Anonima 2100; Lepetit or. 7860; Lepetit pr. 7600; Linificio 400.

Liquigas 202; Magneti M. 1241; Magona 2435; Manif. Tosi 1880; Mercurio 1180; Mediobanca 75.700; Metalli 3355; Mira Lanza 35.710; Mittel 1760; Mondadori pr. 3350; Montedison 828; Moplà 3011; Nebiolo 425; Nord Milano 1400; Olcese 280; Olivetti or. 2619; Olivetti pr. 2530; Pacchetti 429.

Pibigas 72; Pirelli e C. 2550; Pirelli S.p.A. 2527; Ponzi or. 130; Ponzi pr. 250; Ras 68.000; Rinascente or. 300,50; Rinascente pr. 225,50; Risanamento 7230; Rumianca 880; Safa 3020; Sai 32.490; Saroni 1000; S. E. Sardi 4141; Sges 1695.

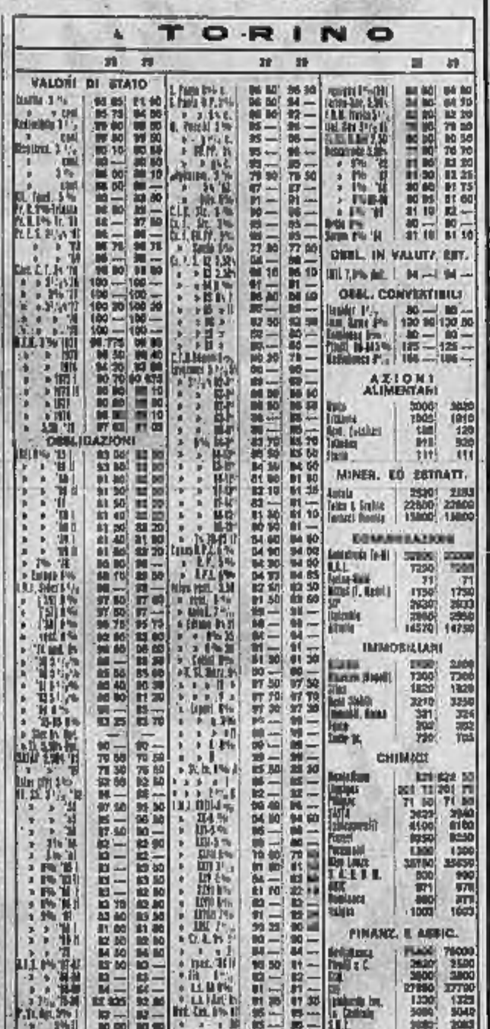
Sicie 4421; Silos 1700; Sip 2640; Sme 2000; Stampati 6770; Stet 2845; Sviluppo 2510; Tecnomasio 750; Terni 172; Tiltane 270; Tosi Franco 6325; Trafilerie 788; Un. Manifat. 14.450; Viscosa or. 2732; Viscosa pr. 2030; Westinghouse 1225.

Prezzi informativi: sterlina ora vecchio 6000-6400; sterlina oro nuovo 6800-6300; marengo 6800-7200.

A GENOVA — Mercato azionario in lieve prevalente recupero su tutto il listino con scambi molto ridotti. Reddito fisso sostenuto con discreti affari. Alcuni prezzi: Centrale 5060; Generali 63.250; Ras 68.300; Meridionali 1540; Nai 1812; Viscosa ord. 2732; Viscosa privil. 2050; Finsider 522; Italsider 806; Fiat ordin. 2353; Fiat priv. 1815; Sip 2635; Montedison 825.

A FIRENZE — Apertura realistente e il «durante» si è mantenuto su basi equilibrate confermate al listino. Attività modesta.

Bastogi 1565; Centrale 5660; Fondiaria Incendio 13.975; Fondiaria Vita 25.200; Viscosa ordinarie 2125; Montedison 825; Magona 2449; Fiat 2560; Immobiliare 323,50.



Sentenza della Corte Costituzionale

I figli naturali entrano alla pari nel testamento

Eliminate le limitazioni contenute nel codice civile, in nome dell'art. 3 della Costituzione italiana

nostro servizio

Roma, martedì sera.

(a. r.) I figli naturali (anche se non riconosciuti o non riconosciuti) debbono avere la piena capacità di ricevere per testamento, come gli altri figli e come qualsiasi terza persona estranea alla famiglia. Lo ha deciso la Corte Costituzionale dichiarando incostituzionale parte degli articoli del Codice Civile (592 e 593) che mortificano il figlio naturale con una *«gravissima limitazione»* contraria all'art. 3 della Costituzione (*«tutti i cittadini sono uguali davanti alla legge senza distinzione di condizioni personali e sociali»*).

In base alla norma abrogata, colui che faceva testamento poteva lasciare anche tutto il suo patrimonio (salvo le quote intangibili riservate ai figli legittimi) ad una persona estranea alla famiglia, ma non aveva il diritto di farlo a favore dei figli naturali non riconosciuti. Questa discriminazione di carattere «punitivo» derivava proprio dalla *«condizione personale e sociale»* di figli non riconosciuti. Ora, anche questi, sono cittadini con pieno diritto di ricevere per testamento, come chiunque altro.

A primavera i lavori per la dogana a Claviere

Claviere, martedì sera.

(d. d.) Avrà inizio nella prossima primavera la costruzione del nuovo posto di confine a Claviere, al valico del Monginevro. Tutto l'abitato di Claviere tornerà all'Italia. In quei giorni Nicosia stava perfezionando una lunga relazione sugli scandali edilizi a Palermo e sulla sanguinosa lotta tra le «cosche» che avevano causato la morte di decine di persone.

Gli inquirenti, contemporaneamente, svolgevano indagini all'interno del mal palermitano, scosso da fermenti e nel quale la posizione di «leader» dell'on. Nicosia, responsabile regionale e deputato da tre legislature, era stata contestata da un gruppo di giovani.

Adesso è venuta improvvisamente la notizia che la polizia avrebbe trovato il colpevole dell'attentato a Nicosia, appunto George Tsakouris. L'istruttoria, affidata al sostituto procuratore Vittorio Aliquò, tende ad identificare eventuali complici.

a. r.

Fu un cipriota l'accoltellatore dell'on. Nicosia?

Il giovane, George Tsekouris, è morto ad Atene durante un attentato all'ambasciata americana

Palermo, martedì sera.

Lo studente cipriota George Tsekouris — il giovane della Resistenza greca che, il 3 settembre scorso, morì ad Atene insieme con l'italiana Maria Angeloni dilaniato da un ordigno che i due avrebbero dovuto collocare davanti all'Ambasciata americana — sarebbe stato l'aggressore dell'on. Angelo Nicosia, missino.

George Tsekouris viene infatti indicato, in un primo rapporto della questura, ancora incompleto, quale autore del tentativo di omicidio contro il deputato del msi, membro della Commissione parlamentare d'inchiesta sulla mafia, ferito con una pugnalata all'addome il 30 maggio scorso in viale delle Magnolie.

Tra le foto dello studente cipriota e l'identikit disegnato dagli esperti della Scientifica palermitana in base alla descrizione fornita da Nicosia, sarebbe stata riscontrata fin dal principio una straordinaria rassomiglianza.

Ma è sufficiente per incolpare un morto? Resta da stabilire che cosa abbia spinto Tsekouris a Palermo con l'intenzione di uccidere l'on. Nicosia.

Subito dopo l'attentato al parlamentare, si sospettò che ad ordinare l'«esecuzione» fosse stata la mafia dell'edilizia.

Attenta, ragazza, attenta

Questo è il manifesto usato in Inghilterra nella campagna per il controllo delle nascite: mostra una sposina all'altare già in avanzato gravidanza (Telefoto Associated Press)

Scotennata una donna in una filatura a Biella

BIELLA, martedì sera.

(p. m.) Un raccapricciante infortunio sul lavoro è avvenuto stamane in una filatura nei pressi di Biella: i cilindri rotanti di una macchina tessile hanno afferrato, in circostanze non ancora accertate, un ciuffo di capelli di un'operaia, strappando di colpo alla sfortunata donna l'intero cuoio capelluto.

La vittima, Irma Ramazzina di 35 anni, abitante a Sandigliano, subito soccorsa e portata all'ospedale di Biella, dopo una medicazione sommaria è stata trasferita nel centro traumatologico dell'Inail di Torino. I medici l'hanno giudicata guaribile in 40 giorni.

A causa del gelo

Due feriti su un'auto che finisce fuori strada

Novi Ligure, martedì sera.

(g. c.) Una Fiat «1300», condotta da Elio Carriero, di 24 anni, residente ad Alessandria in via Mazzini 18, con a bordo Brunetto Benezzo, di 32 anni, pure residente ad Alessandria, a causa del fondo gelato, in località Isola di Predosa è finita fuori strada. I due giovani, soccorsi e trasportati in ospedale, sono stati ricoverati il Carriero con prognosi di 20 giorni per sospetta frattura del perone sinistro e contusioni multiple; il Benezzo con prognosi di 30 giorni per sospette fratture costali e ferite al capo.

Per una banale lite di parcheggio a MANHATTAN

L'ambasciatore spagnolo malmenato a NEW YORK da uno spazzino negro

E' Jaime de Pinies, diplomatico presso le Nazioni Unite - Il punto in cui aveva fermato l'auto non piaceva al netturbino - «Mi ha assalito, gettato a terra e calpestato»

servizio particolare

New York, martedì sera.

L'ambasciatore spagnolo alle Nazioni Unite, Jaime de Pinies, è stato duramente percosso da uno spazzino, irritato perché il diplomatico aveva parcheggiato l'auto in un punto che a lui non piaceva. Il singolare episodio è avvenuto nei pressi della sede della delegazione spagnola, a Manhattan. De Pinies, che ha 53 anni, è andato dal suo medico per un controllo, ma le sue condizioni non preoccupano. Il netturbino è stato identificato per il trentottenne negro Irving Davis; è accusato di aggressione di terzo grado, dovrà presentarsi in udienza il 6 gennaio.

Secondo il portavoce della ambasciata spagnola, De Pinies aveva appena sistemato la sua vettura nella zona riservata alle auto dei diplomatici, presso la sede della missione, quando il guidatore del furgone della nettezza urbana si è fermato davanti a lui intimandogli di andarsene. De Pinies si è rifiutato, ed è sceso dall'auto. Il netturbino gli è balzato addosso, e (così ha detto il portavoce) «lo ha gettato a terra l'ambasciatore, continuando a percuoterlo. Poi è risalito sul furgone e si è allontanato; ma l'ambasciatore ha potuto prendere il numero di targa».

La delegazione spagnola ha subito presentato una protesta alla missione americana presso le Nazioni Unite e alla segreteria generale dell'organizzazione. Più tardi il segretario generale U-Thant ha personalmente telefonato a De Pinies per chiedergli notizie sulle sue condizioni. Secondo il portavoce, l'ambasciatore ha riportato una ferita al cuoio capelluto e varie escoriazioni, ma nessuna frattura.

L'ambasciatore ha anche fatto un resoconto personale dell'accaduto. Ha detto che aveva appena fermato l'auto nel settore riservato ai diplomatici quando un uomo alto e atletico, dall'aspetto di «duro», è sceso dal furgone della spazzatura che era proprio davanti alla vettura, e gli ha imposto di andarsene. «Avevo già aperto lo sportello — ha detto De Pinies — e sono sceso. Ho detto all'uomo che mi ero fermato nel posto assegnatomi e che la mia auto sarebbe rimasta lì. C'è stato un breve scambio di parole, ho cercato di calmare l'uomo che gridava, ma lui mi ha percosso e gettato a terra. Poi mi ha colpito al capo con i talloni, e mi ha dato anche un calcio alla gamba ferita durante la guerra civile spagnola. Un suo compagno aveva osservato tutto l'incidente. L'uomo è risalito in cabina e il furgone se ne è andato».

(Ansa, United Press)

Il diplomatico spagnolo

Scossa di terremoto stamane nel Savonese

SAVONA, martedì sera.

(n. s.) Una sensibile scossa di terremoto nell'entroterra è stata avvertita stamane verso le 7,35 in alcune località dell'Alta Valle Bormida ed in particolare a Calizzano e Bardineto. Alla stazione dei carabinieri di Calizzano sono giunte decine di telefonate da parte di persone allarmate che chiedevano informazioni.

La scossa è stata avvertita anche sulla Riviera, a Vado e alla periferia di Savona.

Bloccate a Ventimiglia opere d'arte rubate dirette oltre frontiera

Imperia, martedì sera.

(b. v.) Quadri, arazzi ed oggetti d'arte per oltre 15 milioni sono stati recuperati dai carabinieri d'Imperia e Bordighera, nell'ambito della repressione del contrabbando d'opere d'arte verso la Costa Azzurra e il Principato di Monaco, che già in passato aveva portato al recupero, tra l'altro, di una «Natività» di Jacopo da Ponte, detto il Bassano, nascosta a Torri di Ventimiglia.

Stavolta nel magazzino di uno pseudo-mercante d'antichità a Ventimiglia, sono state sequestrate 4 tele di scuola fiamminga e francese del '700 ed un grande arazzo firmato Alonso Peres. Parte delle opere era stata rubata alla fine del 1969 a Sanremo, nella villa della signora Luisa Bonomi ved. Veneri ed altre nello scorso novembre a Bordighera, dall'abitazione della signora Sandra Furlotti di Torino.

Tenta di uccidersi per delusione d'amore

Alessandria, martedì sera.

(c. c.) Il commerciante ambulante Mario Pavese, di 22 anni, abitante a Valenza, è stato ricoverato al locale ospedale per stato soporoso da ingestione eccessiva di farmaci. In una crisi di sconforto conseguente, pare, ad una delusione amorosa, aveva ingerito numerose compresse di sonnifero. Recatosi in un bar, era stato colto da malore e di lì trasportato all'ospedale. Guarirà in un paio di settimane.

Dopo 35 ore di tumulti e di blocchi

Cessati i disordini di San Benedetto si ricupera la "Rodi,,

nostro servizio

Pescara, martedì sera.

Situazione tranquilla stamane a San Benedetto del Tronto, dopo che le associazioni dei marittimi e dei pescatori avevano deciso di sospendere lo sciopero fin dalle 19 di ieri sera.

La circolazione delle auto sulla statale Adriatica ha potuto riprendere regolarmente solo verso la mezzanotte a causa delle decine di tronchi d'albero abbattuti sulla carreggiata da gruppi isolati di manifestanti. Ufficialmente a San Benedetto la manifestazione di protesta per la lentezza con cui si procede al recupero delle salme dell'equipaggio della «Rodi» era terminata alle 19, dopo che un comitato comprendente i rappresentanti di tutti i partiti politici e delle organizzazioni sindacali nelle quali militano i pescatori e i marittimi della zona, aveva rivolto un invito in tal senso alla popolazione.

Ieri sera a Pescara, presso la Capitaneria di Porto, si è svolta una riunione di tecnici che hanno approntato un piano per tentare il recupero del relitto della «Rodi», finito su una secca a circa un miglio e mezzo al largo della costa.

Un grosso pontone da 800 tonn., il «Micoperi 30» trainato dai rimorchiatori «Nuovo Ancona» e «Cesare Ravanali» ha raggiunto la zona del relitto alle 9,30 di stamane, essendo salpato il convoglio alle prime luci dell'alba dal porto di Ortona. Le operazioni sono in corso e si protrarranno per tutto il giorno.

l. b.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1970 Edit. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dalla Federazione Italiana Editori Giornali

Istituto Accertamento Diffusione

Era la maestra a ricattare il padre di un suo allievo?

dal corrispondente

Milano, martedì sera.

Un'insegnante elementare, Teresa Bono, di 40 anni, è stata denunciata a piede libero dai carabinieri di Legnano per aver tentato di estorcere 10 milioni al padre d'uno dei suoi alunni. La maestra, che è sposata ad un professore di disegno ed ha due figli, insegna nella IV classe della scuola elementare «Giovanni Pascoli» di Legnano.

L'11 dicembre, Cataldo Pavone di 37 anni, titolare di un negozio di generi alimentari della città lombarda, ricevette una telefonata anonima con la quale gli si ordinava di consegnare un milione di lire, sotto minaccia di gravi rappresaglie, in caso d'inadempienza, contro il figlio Dino, che ha 9 anni e frequenta la classe nella quale insegna la maestra Bono. L'uomo avvertì i carabinieri e subito dopo parlò con la maestra, informandola dell'accaduto e raccomandandole di non affidare assolutamente il bambino ad estranei che fossero eventualmente venuti a prenderlo a scuola, a nome della famiglia.

Pochi giorni dopo, il Pavone ricevette una seconda telefonata con la quale la stessa misteriosa voce gli intimava di consegnare non più uno, ma 10 milioni, come «punizione» per aver avvertito i carabinieri. A questo punto intervenne direttamente l'insegnante, avvertendo il Pavone d'avere ricevuto, a sua volta, una telefonata dallo sconosciuto ricattatore con reiterate minacce per suo figlio e per tutta la scolaresca. La signora aggiunse d'essere stata incaricata di fare da «tramite» per la consegna del denaro al che il Pavone fece presente di non essere in grado di procurarsi la somma richiesta.

Qualche giorno prima di Natale l'insegnante tornò a mettersi in contatto con il bottegaio affermando di avere ricevuto una seconda telefonata dal ricattatore che le aveva fissato un appuntamento. A suo dire aveva anche incontrato anche l'uomo, ma non era riuscita a vederlo in faccia perché costretta, sotto la minaccia d'una pistola, a parlargli tenendo il volto girato. Era latrice di un ultimatum: il denaro doveva essere consegnato nella stazione milanese delle Ferrovie Nord quel giorno stesso.

A questo punto, d'accordo con i carabinieri, il Pavone aderì alla richiesta, precisando però di aver racimolato soltanto 3.700.000 lire. La maestra disse che, forse, sarebbero bastate. Si fece consegnare la somma a casa sua e poi si recò a Milano in compagnia di Pavone padre. Giunta davanti alla stazione delle Ferrovie Nord, la donna cominciò a passeggiare avanti e indietro; poi, abbandonato il suo accompagnatore salì sulla Metropolitana, del tutto ignara d'essere seguita da alcuni carabinieri in borghese.

La signora Bono fece recisamente ogni addebito ed insiste nella sua versione. Sembra, tuttavia, che, da «ascolti» effettuati sul suo apparecchio telefonico, posto sotto controllo, non abbia mai ricevuto le pretese telefonate da parte del ricattatore con le quali le si chiedeva di fare da tramite nelle trattative con il negoziante.

c. b.

Settecentomila lire di debito d'un falso dignitario dc

Telegrafava a Kossighin senza pagare

ROMA, martedì sera.

(r. r.) A forza di spedire lunghi e polemici telegrammi ai più importanti Capi di Stato esteri un presunto ingegnere ha lasciato un conto insoluto di 700 mila lire nell'albergo dove alloggiava ma è finito alla Clinica neuropsichiatrica.

Cosimo Tesia, 47 anni, nato in provincia di Napoli, si qualificava ingegnere, membro autorevole della direzione nazionale dc ed anche agente del servizio segreto della Difesa. Era sceso in un elegante albergo nei pressi di piazza Navona, da dove ha inoltrato telefonicamente lunghi telegrammi di protesta a Kossighin ed a Pompidou. I messaggi venivano inviati a nome di un «movimento popolare dei revisionismo italiano» di cui Cosimo Tesia è fondatore e sostenitore unico.

Dopo quell'imperversare di telegrammi, lo squilibrato, in preda a più prorompente eccitazione, si è affacciato alla finestra dell'albergo ed ha cominciato a declamare versi e ad arringare i passanti con discorsi. Il suo «comizio» è stato interrotto da alcuni agenti che l'hanno trasferito dall'elegante albergo alla Clinica neuropsichiatrica universitaria. Difficilmente l'albergo riuscirà a ricuperare anche solo una parte del suo credito.

Specialità formaggi nazionali ed esteri

Via Tripoli 62 - Tel. 399.849
C.so Vercelli, 67 - Tel. 289.907
P.za Bengasi, 11 - Tel. 667.189
Via G. Dina, 28 - Tel. 399.972

G. MINARI AUGURA BUON ANNO A TUTTA LA CLIENTELA

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato
C.so Vitt. Emanuele 107 Tel. 511.024 538.682 - TORINO

diviselle SIRACUSA e SCHULTZ
porte pieghevoli e a soffietto

SUPERMERCATI CONTI
dove io risparmio

Prosciutto crudo Langhirano l'etto	L.	368
Zampone Prontocotto Campagnolo l'etto	L.	184
Parmigiano Reggiano l'etto	L.	218
Emmenthal bavarese l'etto	L.	128
Burro Cremval gr. 200	L.	250
Caffé 33 Deorsola (con omaggio) gr. 500	L.	1.450
Cappelletti freschi Corradi gr. 400	L.	390
Coscia di bue pezzi interi il Kg. (per arrosto e brasato)	L.	1.780
Faraone novelle il Kg.	L.	1.160
Tacchinette fresche il Kg.	L.	940
Patè di fegato Tulip gr. 125	L.	195
Vino Dolcetto zona tipica riserva 66	L.	300
Macedonia Del Monte gr. 850	L.	340
Panettone Motta Kg. 1	L.	1.480
Panettone mandorlato Bonifanti Kg. 1	L.	740
Cioccolatini Perugina gr. 90	L.	130
Torrone Sebaste gr. 150	L.	230
Fragole sciroppate gr. 400	L.	190
Spumante Grand Mousseux	L.	280
Asti Spumante Cinzano	L.	630
Champagne V. Clicquot Brut	L.	2.580
Spumante d'Italia	L.	190
Whisky originale Camerons	L.	2.480
Brandy Napoléon V.S.O.P. (imbottigliato a Cognac)	L.	1.890

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:

TORINO	Via Roma 80
	Via Marenco 32
MILANO	Via Carve 35
	Galleria Passarella 2
ROMA	Via Po 22
	Largo dei Tritone 155
GENOVA	Via G. De Amicis 2
IMPERIA	Corso Matteotti 16
BOLOGNA	Via Rizzoli 20
PADOVA	Galleria Emilia 5
BOLZANO	Via Portici 50
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Via Roma 146

oltrechè presso tutti i corrispondenti della Ilas-Rompass Pubblicità SpA. Coloro che lavorano lontano da uno recapiti per corrispondenza possono scrivere a: Ilas-Rompass Pubblicità via Marenco 32 - 10126 Torino. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Ilas-Rompass Pubblicità SpA (via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale 2/24907 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci), sbarrando quelle antiriscontrate compilati per la stilla della Ricerca stessa all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8% globale. Il numero d'ordine del lotto di vita sulle pagine in carattere maiuscolo oltre a quello iniziale) e sarà computato per tre parole. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del Lunedì) e su «Stampa Sera» in tariffa 0 di lire 320 per parola (le sole rubriche «Domanda di lavoro e di impiego» lire 90 per parola). Viene eccezione le «Domanda di impiego e di lavoro» e gli annunci che compaiono su «La Stampa» della domenica per i quali il servizio e la data pubblicazione di «La Stampa». Annunci consecutivi in serie: tariffa lire 800 per parola. Annunci in cassa tariffa lire 800 per parola. Annunci in data fissa consecutivi in serie: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa consecutivi in serie: tariffa lire 600 per parola. Il possibile pubblicare gli annunci solamente su «Stampa Sera», in questo caso la tariffa delle rubriche è di lire 70 per parola. La sola rubrica «Domande di lavoro e Domanda di impiego» lire 45 per parola. Avvisi composti in neretto tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa: aumento del 100%. Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro a prestito. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il codice o casella postale numero in tal caso gli uffici avvisi (a fianco specificati) — nelle ore di apertura al pubblico — ritirano le risposte e provvedono a inoltrarle al mittente. Non possono essere ritirati — nelle ore di apertura al pubblico — le risposte agli annunci economici pervenute al giornale dopo le ore 18 del giorno precedente la pubblicazione. Non si danno informazioni per corrispondenza. Non si accettano annunci per telefono. Non si eseguono le ritiro presso i recapiti ufficiali. La Ilas-Rompass Pubblicità SpA in base al capitolato di concessione di esercizio del cacciatore privato, è unicamente a tutti gli effetti unica destinataria delle corrispondenze indirizzate alle caselle. Esse ha pertanto il diritto di verificare le lettere e di accantonare soltanto quelle riguardanti inserzioni agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, mezzati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno ricevute su anticipo o raccomandate.

Per ogni specials accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi aere aggiunto il polo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 100 per la spesa di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i recapiti ufficiali. La Ilas-Rompass Pubblicità SpA in base al capitolato di concessione di esercizio del cacciatore privato, è unicamente a tutti gli effetti unica destinataria delle corrispondenze indirizzate alle caselle. Esse ha pertanto il diritto di verificare le lettere e di accantonare soltanto quelle riguardanti inserzioni agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, mezzati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno ricevute su anticipo o raccomandate.

Per ogni specials accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi

un'ottima "occasione" per voi

Società LINCARAUTO Corso P. ODDONE 68

centralino telefonico 488213 485274 487020 482315

① Commerciali

PUNTE articolisti originali «Fabbr. svedesi» e italiani originali «Come assortimento completo. Napoli, via Nizza 32.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A. ALI'S prestiti operai, impiegati Piazza Adriano 15. Tel. 735.852.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. **FINANZIA-MENTI** corso Francia 15. Tel. 780 301. 776 826 (dalle ore 14) a tutti in stornata. Modicità Riservatezza.

A.A.A.A.A.A. **MUTUI** speciali dilazionabili fino ad 8 anni, concessioni ai soli stipendi. Finanziari, corso Francia 15. Telefonare 780.303. 778.826.

A.A.A. **ACCORDIAMO** subito prestiti senza garanzia Operai impiegati artigiani commercianti. Finat. Tel. 518.240. 590.347.

A.A. ATJA, via Pietro Micca 18, Telefonare 540.612, prestiti impiegati operai, finanziamenti [illegible], mutui case appartamenti.

CEDESI causa malattia negozio alimentari zona Parella 2 milioni. Telefonare 359.886.

CEDESI pensione 22 camere, Riviera ponente. Scrivere Sol, Casella 112, Savona.

ALBENGA, impresa Gialdembardo vende alloggi, mini alloggi, da L. 6 milioni in più vista mini, mutuo, dilazioni. Tel. 866.307 Torino.

ALLOGGIO corso Regina Margherita 2 camere cucina servizi; milione 900 mila, mutuo 2 milioni 800 mila. Telefonare 517.249.

APPARTAMENTI signorili di quel tipo. Urbasseno, via Nino Bixio 18. Palazzo Apollo, posizione centrale con vasto giardino antistante, vendo direttamente impresa, mutuo e dilazioni. Telefonare 785.368.

APPARTAMENTO signorile (6 locali) 2 milioni, 4 camere, ingressi servizi, 54 milioni facilitando. Torinese. 517.249.

BORGHETTO Santo Spirito; via Pisa, Appartamenti prezzi subito, vista mare. Due camere, cucina, servizi, ingresso; 4 milioni 200 mila, dilazioni 2 milioni 800 mila. Gabetti 5767.

BORGHETTO S. Spirito, condominio «Pinina», appartamenti finalmente disponibili, splendida vista mare-collina. Una, due, tre camere, servizi partire da 2 milioni 250 mila, dilazioni 1 milione 312 mila. Condominio «Il Pesce». Due ingressi, servizi, ingressi, giardino 2 milioni 725 mila, mutuo 2 milioni 725 mila. Gabetti 5767.

CAIRO Minoux, residenza «le Ginestre». Appartamenti confortevoli, vista mare. Appartamenti confortevoli, vista mare. Due, quattro camere, servizi partire da 3 milioni 520 mila, dilazioni 3 milioni 280 mila. Gabetti 5767.

CASETTA nel Canavese 2 camere cucina servizi giardino vendo causa cambio 1,7 milioni. Tel. 530.395. Altra condizione con 1000 mq terreno vendo a Colleretto Giacosa. Tel. 530.395.

LOCALE 330 mq. divisibile, vendesi Rivoli, laboratorio, magazzino, uffici. Telefonare 521.556.

IN grande parco collina vendesi ed affittasi alloggi mq 250, terrazzo, eventuali box, vendesi, 4/7 anni. Telefonare 541.295.

PIANI D'Ivrea, Vercelli. Condominio signorile, appartamenti panoramicissimi, prezzi subito. Tre camere, ingressi, servizi 13 milioni 100 mila, sufficienti 30% contanti. Gabetti 5767.

RE Umberto angolo Cavour, alloggi 2-3 camere, salone, tripli servizi, autorimessa, vendonsi. Tel. 541.205.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A Settimo centro, affittasi quadrilocali appartamenti, 3 vani, doppi servizi, box, cave parco. Tel. 779.753.

AFFITTASI a signorina sposi camera cucina. 32.000. Borgo Vittoria. Telefonare 332.883

AFFITTASI a pensionati sposi 3. Paolo camera tinello servizi. Tel. 332.883.

AUTOTRASLOCHI Dichia 4000 camion, furgoni isotermici, operai specializzati. Tel. 266.507.

⑧ Alberghi e Turismo

LOANO, Villa Enrica, stagione invernale, terrazzatissima, panoramica, confortevole, ogni comodità giardino. Telefonare 010/669.097.

⑬ Offerte impiego

A.A.A.A.A. **ASSUMIAMO** personale femminile distribuzione assegni 3000 mila giornaliere. Via Cagliari 4/C, Porta Nuova.

A.A.A. **AD** almeno 4 signori liberi e ben automuniti per commerciale primaria società offre interessante. Preminenti Palazzo, largo Tirassi 49.

A.A. **OFFRIAMO** a giovani diplomati, laureati o diplomandi qualificazione professionale rampa finanziaria, interessanti livelli remunerativi, rapida carriera. Telefonare 547.681 lunedì per appuntamento.

ABILISSIMA commessa vendita vestiti maschili d'alta classe. Trevisi, via Cernaia 37, Tel. 544.456.

CANTANTI orchestra cerca cantante chitarrista. Fra coetanei via Montebello 25, Telefonare 876.090.

APVER cerca studenti, impiegati ambosessi: culture media, da preparare per brillanti vendite carriere, stipendi 70/90 mila mensili, seguendo facile corso abilitazione corso completo di specializzazione su calcolatori elettronici (box 300, per semplice nuova nato-elettronica) gratuito viaggio, via Sonio Verso 12, Torino, 537.887 - 538.231, Milano, via Bertoni 20, Ro. 866.345) Genova, via Assarotti 53.465

CONIUGI residenti Cuneo e provincia importante società affiliazione agenzia di vendita diretta a clienti privati e propaganda ultime novità di produzione mondo. Cinte garantite, ottime provvigioni, assistenza, preferibile età pensionabile. Scrivere: «Ilas-Rompass Pubblicità 342 — 10100 Torino».

FILATURA periferia vicinanza Torino cerca capo filatura con esperienza assistere e lasci ciclo completo. Si richiede preferita conoscenza moderni principi di lavoro, ottimale dote tecnico. Offresi un ragionevole trattamento economico. Inviare dettagliato curriculum scrivendo Casella 378/P Pubblicitas 12001 Biella.

⑯ Offerte lavoro

A.A.A.A. **ASSUMIAMO** apprendisti, giovani, ragazze 15-25enni, fisso 125 mila mensili. Ufficio via Barelli 5 (Porta Nuova).

A.A. **CERCHIAMO** esperto propagandista per Savona, buona retribuzione più ottimo trattam. a nr. carico. Rivolgersi via Belfiore 1.

CAMERIERE - cercasi apprezzatissimo elemento cameriere con esperienza assistere specializzato indicando referenze a: «Ilas-Rompass Pubblicità 2416 — 10100 Torino».

CARPENTIERI montatori saranno chiamati per stabilimento in Sardegna. Telefonare 867.787.

DENTISTA corso giovane stampa studio, ognuno casa, zona centro. Scrivere «Ilas-Rompass Pubblicità 2425 — 10100 Torino».

FRESATORI seconda categoria cerca subito stabili 2000 Meccaniche. Telefonare 444.052.

INDUSTRIA vicinanza Casale cerca persona fallosissima rettificatrice interna, adeguata alle capacità. Scrivere: Casella postale 72, Casale Monferrato.

⑰ Annunci matrimon.

BENESTANTE residente cerca per matrimonio. Solo giovanotto distinto, educato, signorile, sistemazione. Carta d'identità 27.270953 fermo posta Milano.

⑲ Informazioni

A.A. **DETECTIVE** «Trois» svolge riservatissimi accertamenti antichi fonti documentali, indagini pronunciabilità, investigazioni, divorzi. Tel. 503.700 - 503.570 Corso Filippo Turati 19 bis.

⑳ Igiene e terapia

A.A. **ABILISSIMA** massaggiatrice diplomata, unisce elettrostimolazione, disingrassi. Telefonare 815.230.

㉑ Automobili

A.A.A.A.A. A.A.A. **AUTOFRANCIA** corso Francia 341 Fiat nuove consegne immediate microlimousini antichi longhissimi rateazioni - permutiamo permettiamo occasioni. Fiat Lancia Alfa Romeo. Garanzia e nessi taperio fatto vb.

ACQUISTO contanti 500, 850 pezzanio massimo. Via Belfiore 84. Tel. 658.001.

ALFA Romeo GT 1750 fine '69 metal. lissima interno pelle. Privato vende 1 milione 800 mila trattabili. Telefonare 555.218.

AUTOSABAUDIA corso Siracusa 158, vende anche senza anticipo Mercedes 200 Diesel, 250 S, 220 SE, 300 S, Jaguar MK 10, Jaguar S/K, 2, BMW 1800, BMW 1800, Porsche 912, Porsche TC, Dino Spyder, Dino coupé, 2750 GS imatricolate, 2750 coupé, GT Junior, GTA Junior, Fulvia coupé, Berlina Merida 1500 TI, Traveller, 850 S, 124, 125, 1500 Diesel, Camper ogni tipo, pezzi Esteri. Tel. 51.496.

BMW 1600 maintenza ventual. Telefonare 500.835, 500.836.

BMW 2500, 2800, 3000, consegne nolleggio tutte, corso Turati 83. Telefonare 500.835, 500.836.

INVITO della Lincarauto concessionaria Simca: corso P. Oddone 68, è pronta la Simca 1000 vettura moderna e sicura prezzo L. 646 mila che potrà vantare ritirando vecchia auto L. 211 mila in elegantissime e vale mensili tenute comodissime (festive).

ROLLER usati vasto assortimento rateazione senza interessi e cambiali. Via De Sanctis 15, Tel. 237.118.

ROULOTTES, approfittate acquisti favorevoli migliori marche europee al Roller Centro Piemontese Roulottes, Monmellian, 197, 694.076, 644.660.

SEMESTRALI come nuove 6 mesi garanzia vasta disponibilità 500 L/P, 850, 238 3-4 posti, 124, 125, Fiorio, Fissiglieri corso. Consegna immediata permute rateazioni. Scalfi, corso Duca Abruzzi 6 bis.

VOLKSWAGEN, Audi, Porsche ultimi modelli usato, 500 L 6 mesi ed altri, 600, 850, 124, 1100, 750 furgoni R/ 65 100 mesi Audi 100, Fiat 124 S1, Variante 1300 familiare, Volkswagen, varie 1200, 1500, 1600, Volkswagen autocarri, furgoni, giulivini, Pastorino, corso Sebastopoli 227.

128 lusso, 128 coupé, 500 Minimaxi Dragster le novità del 'Ø' Salone si possono trovare e prenotare da «Crestella» Concessionaria Marmori, corso Torcma 33, Torino. Tel. 878.886.

㉔ Annunci vari

CESSAZIONE attività svendesi 3000 oltre abiti sera confezioni sportive signore. Via Alfieri 7, Tel. 535.560.

FRANCOBOLLI vende Ignis Valtorta S. Martino, forte sconto. Tel. 585.335.

OCCASIONE, bellissimo mobile soggiorno 350 mila, salotto quattroposti bianco, poltrone Tel. 761.772 mattino.

OCCASIONISSIMA, boutique cessando attività svende abiti sera giubbe pellicce invernali, cappotti, 3000 10 mila, 15-mila, pesantegallo, Tel. 532.869.

fauzian's

comunica che una estetista specializzata

a disposizione delle gentili clientidal 28 dicembre al 2 gennaio

in PIAZZA SABOTINO 1 presso la profumeria

Servetti

LA STAMPA
abbonamenti 1971

condizioni per l'Italia

	annuale	semestrale	trimestrale
Abbonamenti a LA STAMPA con recapito tramite servizio postale			
6 numeri LA STAMPA più STAMPA SERA del lunedì	21.000	10.850	5.600
5 numeri LA STAMPA martedì - sabato più STAMPA SERA del lunedì	18.000	9.350	4.850
6 numeri LA STAMPA 5 numeri LA STAMPA martedì - sabato	18.000	9.350	4.650
Solo per Torino, supplemento facoltativo recapito a domicilio LA STAMPA	15.000	7.850	4.100
recapito a domicilio solo festivo 500	2.000	1.000	500

In caso di variazione del prezzo del giornale verrà richiesto proporzionale aumento del prezzo di abbonamento.
In caso di mancata adesione la durata dell'abbonamento verrà ridotta in proporzione.

abbonamenti 1971

1) Il giornale viene spedito a mezzo posta all'indirizzo indicato dall'abbonato.
Per i soli abbonati residenti in Torino il giornale può essere recapitato con apposito servizio dietro versamento di un supplemento.
2) L'eventuale mancato invio per qualsiasi causa non da luogo ad accrediti o rimborso ma a proroga corrispondente ai numeri non spediti.
3) Sarà messa in corso una variazione di indirizzo nella durata dell'abbonamento esclusivamente se richiesta con l'apposita cartolina che deve pervenire almeno 7 giorni prima. **Le variazioni successive saranno accettate dietro pagamento di lire 200.**
4) Le sospensioni dell'invio del giornale vanno richieste colla stessa modalità dei cambi di indirizzo, ma sono gratuite.
5) Non sono accettate variazioni per periodi inferiori a 15 giorni.
6) Le formule previste sono di 3, 6 e 12 mesi e l'abbonamento decorre dal settimo giorno successivo il ricevimento del pagamento.

abbonamenti 1971

I vecchi abbonati sono pregati di servirsi dell'avviso di scadenza, che viene inviato a domicilio, o sul quale è indicata la somma da detrarre per i numeri non inviati.

Il versamento può essere effettuato:
sul c.c.p. 2/1360 intestato a LA STAMPA
agli sportelli della vostra banca
presso il vostro abituale rivenditore di giornali
alla sede de LA STAMPA in via Marenco 32
al salone de LA STAMPA in via Roma 80
telefonando al 65.68; passerà un incaricato al vostro domicilio
(solo per Torino)

1971